



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI MARTEDI' 12 LUGLIO 2016**

**34.**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI**

### **INDICE**

<b>Interrogazioni ed interpellanze.....</b>	<b>p. 3</b>	
<b>Integrazione alla convenzione CSTPU 2016-2018 tra Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e il Comune di Urbino.....</b>	<b>p. 19</b>	<b>Audizione del Presidente di AMI Trasporti e discussione su strategie e su sviluppo dell'azienda AMI Trasporti e di Adriabus.....</b>
<b>Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.....</b>	<b>p. 23</b>	<b>p. 49</b>
		<b>Interrogazioni ed interpellanze.....</b>
		<b>p. 67</b>

**La seduta inizia alle ore 18,25**

*Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente giustificato
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	assente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	assente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	assente giustificato
FORTI EMILIA	presente

*Accertato che sono presenti n. 13 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Fedrigucci, Paganelli e Balduini.*

*Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto e Guidi Massimo.*

*E' presente il Consigliere Aggiunto Angelantonio Duraccio.*

PRESIDENTE. Ritengo opportuno aprire anche questa seduta odierna con un minuto di silenzio per i fatti accaduti la settimana scorsa, ma per i quali anche l'ANCI, con una propria decisione assunta in sede di Direttivo venerdì scorso, e anche il Consiglio Regionale che proprio in questo momento si sta svolgendo a Fermo, in linea con quanto assunto uniformemente a questi organismi istituzionali, ritengo opportuno aprire questa seduta con un minuto di silenzio, in memoria di Emmanuel Chidi Namdi, il nigeriano, come sappiamo tutti, tristemente ucciso a Fermo. Invito pertanto i Consiglieri anche oggi a rimanere in piedi per un minuto di silenzio.

**Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.**

PRESIDENTE. Ho una prenotazione del Consigliere Sirotti sull'ordine dei lavori, prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Volevo proporre al Consiglio di invertire la discussione dei punti all'ordine del giorno, quindi di iniziare dalle interrogazioni, mozioni e ordini del giorno, e poi passare alla discussione con il Presidente di AMI e tutti gli altri punti previsti all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Questa valutazione era stata espressa anche alla Conferenza dei Capigruppo, dove non erano però presenti né la Forti, né Sestili, quindi la richiesta avanzata è quella sostanzialmente di procedere prima con l'integrativo e poi con l'audizione del Presidente di AMI, iniziando con le interrogazioni, la delibera, le comunicazioni e poi procedendo con il dibattito.

Metto in votazione la proposta avanzata dal Consigliere Sirotti.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Procediamo ad iniziare il Consiglio con l'ordine del giorno integrativo.

La prima iscritta è l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico relativa all'Assessore Sgarbi "Mostra a Osimo". La illustra il Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. In questi giorni abbiamo visto che l'Assessore Sgarbi ha presentato una mostra che dovrebbe iniziare nelle prossime settimane, però evidentemente è una presenza, quella dell'Assessore Sgarbi, molto, molto bassa nel panorama urbinato e chiaramente questa sua chiamiamola presenza effimera all'interno della nostra città, sicuramente non giova anche rispetto ad un settore che avrebbe bisogno di un grande impegno e può, come appunto era stato anche promesso durante la campagna elettorale, potrebbe dare un grande slancio anche allo sviluppo economico di Urbino, però in realtà stiamo vedendo che la presenza di Sgarbi è veramente molto poca nella città, e quindi di conseguenza abbiamo pensato anche che sarebbe stato opportuno portare questa interrogazione rispetto ad un fatto che è accaduto nei mesi scorsi.

Come molti sanno ad Osimo l'Assessore Sgarbi ha portato una mostra con appunto le opere private, le stanze segrete appunto di Sgarbi, che sta avendo un buon successo, un ottimo successo anzi, con molti visitatori, ed è veramente un peccato il fatto che non si sia potuta svolgere ad Urbino, dove appunto Sgarbi

è Assessore alla cultura, oltre che alla rivoluzione.

In particolare in questa interrogazione noi chiediamo come mai Sgarbi era ad Osimo, quando doveva invece essere presentata una mostra ad Urbino, una mostra di Vitali alla Casa della Poesia, il giorno 27 aprile.

In definitiva poi cogliamo anche l'occasione, attraverso questa interrogazione, di chiedere al Sindaco e alla Giunta se può informare anche i cittadini su qual è l'impegno che è chiesto a Sgarbi in qualità di Assessore anche perché spesso, dopo anche i fatti del famoso albero di Natale, della guerra tra l'Assessore Sgarbi e la Crespini, il Sindaco aveva sempre difeso l'Assessore Sgarbi dicendo che comunque aveva chiesto a lui un maggior impegno e una maggiore presenza anche rispetto al suo lavoro, proprio anche con delle parole forti, dicendo "Se Sgarbi si vuole impegnare e vuole stare qua, bene, ne abbiamo bisogno. Altrimenti la porta è aperta", una cosa del genere.

Quindi abbiamo la sensazione che non è ben chiaro qual è l'impegno che è chiesto a Sgarbi da parte del Sindaco rispetto anche a quello che è il suo ruolo, e che anche l'Assessore Sgarbi non si ritiene poi così impegnato sulle attività che promuove il Comune di Urbino. Non a caso Sgarbi è diventato anche Assessore alla cultura a Cosenza e se non sbaglio, però questa non è un'informazione su cui mi sono documentato in maniera approfondita, dovrebbe essere anche Assessore ad Amelia, quindi praticamente Assessore in 2/3 città; sicuramente l'impegno in una città come Cosenza è un impegno importante, quindi non capiamo bene quale può essere anche l'impegno che poi lui dedicherà alla città di Urbino, visto che comunque è impegnato anche su molti altri fronti in giro per l'Italia.

Sostanzialmente il motivo di questa interrogazione è un po' per tenere altra

l'attenzione sul fatto che la presenza di Sgarbi doveva essere un po' un salto di qualità anche nella promozione della cultura della nostra città, e invece in questo periodo, in questi due anni, abbiamo visto poche cose, ma abbiamo visto tantissimi litigi, una presenza veramente bassa dell'Assessore Sgarbi, e anche una grande difficoltà nel relazionarsi con i suoi colleghi della Giunta che comunque - adesso non è una cosa su cui possiamo essere certi naturalmente - ma anche la scelta rispetto all'Assessore Crespini ha avuto anche nella presenza di Sgarbi uno dei motivi che il Sindaco avrà valutato.

E quindi cogliamo l'occasione con questa interrogazione per fare un po' il punto sulla questione Sgarbi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci, anche per il rispetto dei tempi. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Rispondo a questa interrogazione anche se non ricordo bene quante volte ho risposto a questa stessa interrogazione, forse molte volte. Ovviamente la risposta è sempre quella, non è che può essere diversa da quella che ho dato ultimamente, sempre sullo stesso argomento.

Riguardo alla mostra che l'Assessore Sgarbi ha curato a Osimo, è ovvio ed evidente, non so più quali parole usare, che l'Assessore Sgarbi, siccome a Osimo ha presentato le sue opere personali, per ovvi motivi di conflitto di interessi non potrà mai fare la mostra delle sue opere a Urbino o in qualsiasi città dove è Assessore. L'ho detto dieci volte e continuate a ripetere sempre la stessa domanda, però io vi rispondo all'infinito, non c'è nessun problema. Tant'è che la mostra che ha ideato "Rinascimento segreto", che è stata comunque concordata con appunto il Direttore della

Galleria delle Marche, il Dottor Aufreiter, non può essere in qualche modo curata dall'Assessore Sgarbi perché appunto, essendo membro del Comitato Scientifico della Galleria delle Marche e del nostro Palazzo Ducale, non può farlo. Quindi ci sono ovvi motivi, tant'è che l'Assessore Sgarbi ha proposto a me, che ho anche parlato con le città del nostro territorio, con Urbania, con Sassocorvaro, con Cagli, dove pensa...

Se vi interessa la risposta, se no evito di darla, perché non è che è importante solo la vostra domanda; spero che sia importante anche la mia risposta perché, siccome si ripete la stessa domanda, evidentemente la risposta già la conoscete, però io credo che per rispetto degli altri Consiglieri sia opportuno che per lo meno quando fate la domanda, state ad ascoltare la risposta. Se non mi vi interessa, chiedete la risposta scritta, così evitiamo che tutti i Consiglieri debbano subire questa cosa per l'ennesima volta. Credo che il rispetto reciproco sia alla base di un rapporto corretto.

Quindi ho chiesto all'Assessore Sgarbi, che mi ha dato piena disponibilità, a presentare le sue opere, anche quando verranno dislocate da Osimo, ma il suo patrimonio personale della sua Fondazione, ho avuto modo di appurarlo, è enorme, forse non so neanche come definirlo, e chiaramente solo con le sue opere può fare mostre in molte località. Ho chiesto che le faccia nel nostro territorio. Per esempio ho chiesto che le faccia e c'è stata la disponibilità al Barco ad Urbania, oppure nella Rocca di Sasso Corvaro, nello spirito di collaborazione con il territorio, perché questo è quello per cui noi ci stiamo impegnando.

Non solo, Consigliere Scaramucci, Sgarbi il giorno 27 - non mi ricordo la data - era a Osimo. Anch'io ero a Osimo perché c'era la presenza - mentre ad Urbino si inaugurava - mi pare che quel giorno c'era la presenza di Franceschini, e

abbiamo avuto modo di parlare con lui, insieme a Vittorio, per future programmazioni.

Quindi chiaramente, anche se c'era questa concomitanza del nostro evento alla Casa della Poesia, mi sembrava opportuno che in quel giorno ci fosse la sua presenza lì. Non solo la sua, anche la mia, come ripeto. Quindi diciamo che l'impegno di Vittorio rispetto alla nostra città, sempre per l'attività che può promuovere, non viene meno.

E' chiaro, la porta aperta, quello che ha detto lei Consigliere, c'è per tutti perché tutti sono utili e nessuno è indispensabile. Quindi io dico chiaramente ognuno è libero di fare quello che vuole. Io proprio dieci minuti fa ho parlato con Vittorio, che mi ha detto che verrà a relazionare nel prossimo Consiglio o a uno dei prossimi Consigli, proprio sulle attività che vorrà fare per la città, su quello che è possibile fare, quello che non è possibile fare e quant'altro.

Quindi questo è nella piena libertà di ognuno di noi di stare, non fare o fare. Quindi questo credo che sia un principio che valga per tutti.

Da parte di Vittorio c'è stato il rinnovo dell'impegno per la città di Urbino, a cui tiene particolarmente, l'ha dichiarato in tutte le salse. E' chiaro che non possiamo, al di là di dove è Assessore o dove non è Assessore, sappiamo bene che la sua attività professionale è immensa, forse più di qualsiasi altra persona che possa essere un critico d'arte o altra figura, e quindi credo che sia un valore per la città. Quindi al di là di tutto, questo è.

Quindi su questo tema della mostra a Osimo, voglio ricordarvi che non ha solo realizzato la mostra a Osimo. E' curatore in altre città delle Marche per appunto queste Mostre del Giubileo, quindi un progetto finanziato dalla nostra Regione, come fra l'altro ha cofinanziato il progetto della mostra ad Urbino, come ha fatto

nelle altre città, e per spirito di collaborazione io stesso sono stato a Roma alla conferenza stampa delle quattro mostre, Senigallia, Osimo, Ascoli Piceno, e quindi sono stato alla conferenza stampa perché credo che nello spirito di collaborazione di iniziativa per la nostra Regione, Urbino debba dare il suo contributo, e il suo contributo lo dà attraverso la presenza di Vittorio, che è sicuramente un valore aggiunto, a cui ho partecipato volentieri a Roma alla conferenza stampa e alla presentazione di queste quattro mostre, come ci sarà per la nostra mostra probabilmente di Urbino.

Quindi quello che ho detto, l'ho detto già altre volte; ve lo ripeto, la stessa domanda - lo possiamo andare a vedere - è stata fatta più volte, ma se continuate a farla, ovviamente chiedo anche, se la domanda è la stessa, credo di avere anche la facoltà di non continuare a rispondere, perché risponderò quello che ho risposto l'altra volta, quindi non è che potrò rispondere diversamente. Grazie.

*(Escono i Consiglieri Magnanelli e  
Sestili:  
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. In realtà lei Sindaco è obbligato a rispondere anche se noi facciamo dieci volte la stessa interrogazione: per tutti i Consigli Comunali da qui al 2019 lei deve sempre rispondere. Mi dispiace, funziona così; se non sbaglio, Presidente, è il Regolamento del Consiglio Comunale. Quindi mi dispiace Sindaco che le facciamo perdere tempo, però le dico che in realtà Franceschini era ad Osimo il 21 giugno e non il 27 aprile e lei, forse magari non segue bene la sua agenda, cioè la sua del

Sindaco Gambini, lei era lì il 21 giugno e non il 27 aprile. Glielo ricordo così magari può essere più attento. Quindi in realtà non è vero che il 27 aprile c'era Franceschini ed eravate lì per parlare di quello. Franceschini è venuto a giugno.

Il 27 aprile si inaugurava la mostra di Vitali, e voi non eravate qui, quindi comunque questa è stata una disattenzione nei confronti di quella mostra, primo punto che riguardava l'interrogazione.

Seconda cosa, visto che lei ha colto l'occasione per nuovamente spiegare meglio e dettagliare quali sono i motivi per cui ritiene che la presenza di Sgarbi sia utile per questa città, noi pensiamo a questo punto il contrario, perché qui c'è pochissimo, diciamo quasi mai; non ha rispettato, per lo meno fino ad ora, poi magari ci potranno essere delle occasioni in cui verremo smentiti, i famosi punti del patto per la città che aveva fatto insieme a lei, che è stato completamente disatteso, se non sbaglio una o due cose sono state fatte, il Festival di Musica Antica che tra l'altro c'è già da sempre, quindi è sempre quello; la scusa che c'è un conflitto di interessi non la possiamo accettare, Sindaco, perché cosa significa? Sgarbi tra l'altro è anche testimonial della Regione, quindi può fare le mostre con la Regione sì e con il Comune di Urbino no? Questa ci sembra una cosa assolutamente poco attendibile.

In più Sgarbi percepisce uno stipendio da Assessore di circa 1.300 euro lordi, se non sbaglio. Quindi, siccome lui percepisce lo stipendio da Assessore come gli altri, lui deve lavorare come gli altri e non, siccome è Sgarbi, allora si può permettere di non esserci mai, di non far niente, di venire qui e noi dobbiamo essere qui a farci insultare tra l'altro, perché i cittadini di Urbino sono stanchi di essere insultati dall'Assessore Sgarbi, e questo glielo diciamo per l'ultima volta, se posso permettermi anch'io di fare un ultimatum come ha fatto lei, dicendo che appunto è

l'ultima volta che risponde a questa domanda. Noi continueremo a farle fino a ch  non cambia anche l'atteggiamento, perch  non   corretto secondo noi continuare ad essere insultati dall'Assessore Sgarbi, perch  quando insulta comunque i cittadini insulta tutti noi, e questo non   giusto; in pi  non   neanche rispettoso il fatto che comunque lui percepisce se non sbaglio ripeto circa 1.300 euro al mese lordi, e questi soldi comunque vengono utilizzati per un Assessore che in realt  non sta portando niente per la citt , a differenza di quello che afferma lei.

Noi vogliamo vedere dei risultati. Quante persone in pi  sono arrivate ad Urbino grazie alla presenza dell'Assessore Sgarbi? Snoccioliamo i numeri, ci porti i numeri; a quel punto vedremo se darle ragione o meno.

Noi siamo molto delusi, pi  che arrabbiati siamo delusi, perch  comunque alla fine il fatto della presenza di un personaggio come lui poteva comunque essere un valore aggiunto. Questo alla fine   scontato visto che   sempre sui canali di comunicazione a livello nazionale, pu  essere anche un valore aggiunto, poteva essere un valore aggiunto. In realt  questo   stato disatteso. Non penso di essere il primo, n  l'ultimo, ad affermare una cosa del genere.

Quindi le chiediamo a questo punto, e ho finito Presidente, nuovamente di essere pi  chiaro rispetto a quello che   l'impegno che lei chiede a Sgarbi, perch  comunque lei   il Sindaco, la delega gliel'ha data lei, e se   vero che comunque tutti sono a termine, deve essere anche molto pi  deciso secondo noi, ripeto, rispetto a quello che   l'incarico preciso che lei conferisce all'Assessore, cio  che cosa deve fare, qual   la regola di ingaggio di un Assessore come Sgarbi. Se   vero che deve essere sempre assente, bene, per  almeno ci porti i risultati, ci porti i numeri, ci faccia vedere quante persone

sono venute in pi , da prima che non c'era Sgarbi, ad oggi che c'  Sgarbi. Almeno abbiamo un termine preciso sul quale confrontarci. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione successiva sempre a firma del Partito Democratico relativa a "Ingresso Pollicini nel centro storico". Chi la illustra? Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Con questa interrogazione abbiamo sollevato un problema che   stato sottoposto anche con credo oltre 300 firme da parte di molti cittadini urbinati che avevano sottoposto appunto un quesito al Sindaco di Urbino rispetto al servizio dei Pollicini che appunto passavano e passano su Piazza della Repubblica in centro storico. Sostanzialmente noi riteniamo che il tema del centro storico ovviamente non riguarda solamente la presenza dei Pollicini e dei pulmini,   un tema molto pi  complesso che abbiamo gi  affrontato in un precedente Consiglio Comunale sul commercio e che comunque affronteremo ancora perch  riteniamo essere uno dei punti nodali anche del rilancio della citt  di Urbino, per  comunque il fatto che c'erano queste voci, appunto probabilmente solo voci, infatti siamo venuti a chiedere a lei signor Sindaco se effettivamente sono confermate oppure   stata scelta una strategia diversa, se   vero che si intendeva praticamente togliere questo servizio dell'ingresso dei Pollicini nel centro storico, perch  in un primo momento sapevamo appunto che c'erano dei lavori per il rifacimento del manto stradale, e poi non abbiamo capito effettivamente se con il completamento dei lavori questo servizio   stato ripristinato.

E' cos  cogliamo anche l'occasione per chiedere qual   la strategia rispetto al trasporto pubblico locale, poi naturalmente ne parleremo anche dopo

con il nuovo Presidente dell'AMI, rispetto in questo caso al trasporto in centro storico, cioè qual è la strategia del Comune per l'organizzazione e il trasporto in centro storico, se si ritiene che naturalmente l'ingresso di questi Pollicini possa essere anche di disturbo al manto stradale, come ai commercianti, come ai turisti, come agli abitanti del centro, oppure comunque ci debba essere, oppure se ci sono altre strategie, si parlava un tempo di organizzare l'ingresso nel centro storico attraverso un nodo di scambio, però comunque erano progetti discussi qualche tempo fa, perché riteniamo che comunque il centro storico già soffre molto una difficoltà negli esercizi commerciali, e anche limitare comunque l'accesso con i mezzi pubblici sarebbe sicuramente una scelta sbagliata. Al contrario invece riteniamo, come ne abbiamo già discusso e abbiamo già detto, che forse sarebbe più opportuno ridurre un accesso delle automobili, magari così consentendo un utilizzo maggiore dei parcheggi che sono intorno ad Urbino, e magari consentendo appunto un utilizzo maggiore dell'accesso al centro proprio con il mezzo pubblico, magari favorendo anche il fatto che si possa lasciare l'auto nei parcheggi di Santa Lucia e del Mercatale o di quelli intorno alla città ed entrare con il Pollicino o comunque con un mezzo di trasporto pubblico, perché noi pensiamo che quella possa essere una strategia per la valorizzazione del centro storico, e non il contrario. E' chiaro che naturalmente ci può essere chi sarà contrario rispetto al fatto di avere meno possibilità di entrare in centro storico con l'auto. Noi siamo stati anche contrari rispetto al fatto di aprire più volte l'accesso al centro storico, oltre a quello che era già l'accesso tra le 16.30 e le 18.30. Chiaramente la Giunta ha proceduto ugualmente, e quindi vogliamo capire anche da lei quali sono i risultati effettivamente di questa strategia e di

questa politica sull'accesso nel centro storico con i mezzi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi consenta, Consigliere, di dire una cosa: questa leggenda metropolitana che togliamo i Pollicini, tant'è che i cittadini giustamente, fuorviati e sollecitati a pensare che noi togliavamo il trasporto pubblico al centro storico, hanno raccolto le firme come lei ha detto. Ma è chiaro che se uno va in giro a dare notizie così tanto per creare un po' di allarmismo, giustamente poi l'allarmismo avviene.

Una parte importante della nostra città l'abbiamo dovuta chiudere al traffico, come tutti sanno, per rinnovare la pavimentazione che era decenni che era disastrosa in quel luogo, e quindi questo ha comportato l'eliminazione del passaggio dei Pollicini in quel punto e l'accesso alla città. Siccome non c'è nessuna intenzione, anzi con nostra società di trasporti stiamo valutando di cambiare quel servizio, perché è sotto gli occhi di tutti che, rifacendo la pavimentazione nuova, e noi speriamo nell'arco di due anni di finire tutte le parti ammalorate del centro storico, facendo un lavoro non con una legge speciale come, da quando non è più accaduto, non è stato fatto più nulla al centro storico, ma finendo tutta la pavimentazione. E chiaramente è nostro obbligo anche salvaguardare appunto la pavimentazione e per questo stiamo studiando di modificare il trasporto, ma non sarà fatto fino a quando non lo decideremo e non lo porteremo in Commissione, tant'è che stiamo valutando appunto nel nodo di scambio e a Borgo Mercatale, fare arrivare dal territorio appunto il servizio e da lì, con navette dedicate, per arrivare al centro storico. Quindi questa eventualmente è la modifica che, come ha detto lei Consigliere, da

quando sono in Consiglio Comunale si parla da di questo, cioè dal 2000, anzi dal 1999, che si parla di questa cosa, ma nessuno ci ha mai messo le mani.

E adesso, siccome si sa che a questa cosa ci stiamo pensando concretamente e seriamente, allora qualcuno pensa di metterci la targa. Quindi questo è lo scopo dell'interrogazione, lo scopo di tutto l'intervento e anche di aver deviato i cittadini nel pensare che noi chiudevamo.

Quindi io ho risposto chiaramente a chi ha promosso la raccolta di firme che assolutamente questo non avverrà e che anzi sarà potenziato un servizio, cercando di dare un miglior servizio e salvaguardare il centro storico. Chiaramente questo comporterà anche dei disagi, perché se pensiamo alle persone anziane che devono scendere al Mercatale o a Santa Lucia e prendere un'altra navetta per arrivare al centro, un minimo di disagio lo provoca, però stiamo pensando a questo, ma non eliminare il passaggio in centro storico. Quindi questo è quello che abbiamo intenzione di fare. Sicuramente comunque il servizio al centro storico verrà mantenuto.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Mi fa piacere che il servizio in centro storico sarà mantenuto come ha detto il Sindaco...

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. No mantenuto. Potenziato.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ah ok. Mi fa piacere che il servizio nel centro storico sarà potenziato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. Vabbè comunque mi fa piacere che in qualche modo il servizio venga mantenuto, potenziato e rilanciato.

La rassicuro sulla nostra modalità di agire, Sindaco, che noi non abbiamo assolutamente deviato nessun cittadino. Anzi io non sapevo neanche che era in corso una raccolta di firme, perché comunque sono venuti dei cittadini a dirmelo, quindi non ero assolutamente informato.

Lei parte sempre da quel pregiudizio sul fatto che in qualche modo si debba mettere il cappello su eventuali scelte. Guardi, lasci perdere questo tipo di retro pensiero. Noi non abbiamo nessun tipo di interesse a disinformare i cittadini, non abbiamo nessun tipo di interesse a mettere il cappello su scelte che fa un'altra Amministrazione, perché comunque questa è la sua Amministrazione, quindi lei ha diritto di fare le scelte che ritiene più opportune. Poi saranno i cittadini giustamente a valutare se queste scelte, quando sarà il momento di votare, quando ci si andrà, se queste scelte saranno state giuste o meno. Quindi non faccia cattiva informazione, nel senso che noi non abbiamo deviato nessun cittadino, è gente che ha scelto liberamente di firmare e di fare quello che ha fatto, perché comunque probabilmente c'erano queste voci in giro, che non abbiamo alimentato sicuramente noi.

Mi fa piacere il fatto che lei vorrà portare in Commissione questa nuova strategia, perché comunque riteniamo che sia opportuna una condivisione di tutte le forze politiche, di tutti i gruppi rispetto ad una scelta così importante per la città e per il centro storico. L'importante è che poi le discussioni o le scelte che verranno fatte nella Commissione non vengano completamente stravolte nel momento in cui si arriva in Consiglio Comunale, perché altrimenti succede poi come con la raccolta differenziata, la TARI e tutti quei

discorsi lì, che sono state fatte alcune considerazioni nella Commissione e poi in Consiglio Comunale le cose sono cambiate, tanto che c'è stato anche un quiproquo con il suo ex Assessore al bilancio Cangiotti, che su questo argomento mi pare aveva delle idee diverse rispetto al Sindaco. Pertanto la ringrazio della risposta.

**PRESIDENTE.** Grazie. Passiamo all'interrogazione successiva, sempre a firma dl Partito Democratico e sempre relativa all'Assessore Sgarbi. Chi la presenta? La parola al Capogruppo Sestili, prego.

**PIERO SESTILI.** Buon pomeriggio a tutti. Sindaco, a me dispiace che si torni sempre sulle stesse cose, ma d'altra parte su questi temi, che non sono da prendere sotto gamba, noi ci torneremo fintanto che non avremo la dimostrazione dell'impegno dell'Assessore Sgarbi anche riguardo al disbrigo delle cose più formali alle quali lui evidentemente ha aderito nel momento in cui ha accettato la delega che lei gli ha conferito. Fino adesso noi abbiamo rimarcato la scarsa presenza, ma io direi a questo punto l'assenza dell'Assessore Sgarbi in Consiglio Comunale, e l'abbiamo rimarcato ritenendo che un Assessore, per svolgere il suo compito, dovrebbe quanto meno presenziare qualche volta per sentire cosa dicono questi conservatori razzisti, gli urbinati. Lui l'ha fatto così poche volte che credo che continui ad avere dei pregiudizi o dei luoghi comuni sugli urbinati, ancora di più sui Consiglieri comunali.

A parte la presenza in Consiglio Comunale, che non è vincolante per un Assessore, è successo che in un video che poi riprenderemo dopo, perché gli spunti che ci dà l'Assessore Sgarbi in realtà sono moltissimi, ma in negativo, a un certo punto si lascia sfuggire queste parole. Dice "Io non ho mai firmato una delibera da

quanto sono in Urbino". Io non capisco cosa ci sia da vantarsi. Per altro dice "Tutto quello che ho fatto, l'ha fatto l'Assessore Crespini".

Allora a parte l'impazzimento e la follia di mandare via una persona che comunque era sempre qua e tenersi uno che non c'è mai, però evidentemente la meritocrazia va interpretata al contrario in questa Amministrazione Comunale. Però un Assessore che fa una dichiarazione del genere mi lascia pensare che non sia neanche presente in Giunta. Io poi sono andato a vedere le delibere di Giunta che mi vengono consegnate come Capogruppo, e ho visto che c'è un'invariabile assenza dell'Assessore Sgarbi. Lui neanche alle Giunte viene? Adesso mi risponderete, mi direte quante, ma diventa una domanda retorica, nel senso che io immagino che, mettiamo su 100 Giunte che avete avuto, lui sarà venuto se va bene a 20, quindi un 20% con un 80% di assenze.

Allora questo per estensione, anche se non c'è un obbligo di presenza alle Giunte, comunque a detta di alcuni civilisti configura per estensione, anche se l'estensione nel diritto civile non vale in linea di massima, però configura una situazione di assenteismo. Il Sindaco, come primo cittadino e responsabile dell'Amministrazione Comunale, è chiamato a sanzionare, prevenire e reprimere fenomeni che sono comunque configurabili come assenteismo, e nel caso di specie l'assenteismo è conclamato. Poi adesso mi direte i numeri, spero di sbagliarmi, magari mi direte che è venuto 80 volte su 100, 90 volte su 100, o anche 51 volte su 100, già sarebbe un vantaggio. Però io trovo veramente offensivo questo perseverare nell'assenza perché è una sottovalutazione, è una sottostima sia della città in generale, ma anche dell'Istituzione e degli urbinati stessi, verso i quali evidentemente, al di là delle parole lasciate così al caso e a volte anche alla volgarità,

questa persona non ci sta dando niente. Io capisco che lei in questo momento poi ha bisogno disperato, ha bisogno disperato di giustificare la sua presenza con due Assessori. Ma si è mai visto il Comune di Urbino con due Assessori residui e uno che non c'è mai? Guardi, lei sta battendo ogni record, signor sindaco, uno via l'altro.

E' stato il primo a cacciare un Vice Sindaco. Io sono andato a cercare in Italia quante volte sono stati sfiduciati i Vice Sindaci. Mai, io non ho trovato niente. E' un record, non è un vanto, perché vuol dire che c'è stato un errore a monte. Se lei dice "Io sono bravo perché sono libero", no lei ha sbagliato a monte, che lei evidentemente ha sbagliato nell'individuare quello che doveva essere il suo braccio destro che l'ha cacciato.

Poi ha un Assessore dimissionario che ancora non è stato rimpiazzato, quello al bilancio poi che non è una delega qualunque; due Assessori residui che stanno lì come due angeli custodi, ammiriamo lo stoicismo di queste persone che evidentemente non vanno neanche in vacanza, sono sempre lì, forse ci sarà un rapporto affettivo molto forte, però proprio in questi momenti, manco adesso viene questa persona? Dopo che ci sono interrogazioni, ordini del giorno, non viene. Lei deve mandarlo via, lei non può tenere una persona che non c'è, perché è un'offesa a tutti i presenti. Prima ricordava Scaramucci dell'indennità: ma perché gli dà questi soldi? Lei mi deve anche spiegare il perché gli dà questi soldi. E qui finisco.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco per la replica.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. La risposta stava in quella della precedente interrogazione. Io ritengo, come ha rilevato lei, che non c'è nessun

obbligo di partecipazione, dipende dalle attività.

Riguardo ai numeri, vi voglio far rilevare che nel 2015 le presenze sono aumentate notevolmente, sfiorando le 200.000 presenze contro l'anno prima...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei me l'ha chiesto, io le do le risposte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Glielo do subito, ce l'ho qui.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma lei come si permette Consigliere?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Presidente, voglio che sia sospesa la seduta se il Consigliere che interroga non sta zitto. Ok? Presidente, posso continuare oppure mi fermo?

PRESIDENTE. Prego prego, continui.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Questi sono i numeri che avete chiesto. Purtroppo vi dà fastidio. Io capisco che ci sia un fastidio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quando lei mi insulta, io sto zitto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei mi ha detto io devo fare. Innanzitutto lei non dice quello che devo fare o quello che non devo fare. C'è una maggioranza che dice quello che devo fare e quello che non devo fare. Lei fa i suoi rilievi e non si può innervosire perché non vuol sentire le risposte che vuol sentirsi dire. Allora io, siccome ritengo che del piano che avevamo programmato sia stato fatto almeno il 50% degli impegni, e mi risulta che sono passati due anni da quando siamo insediati, quindi ci sono altri tre anni per finire l'impegno degli accordi che sono stati presi, lei ha fatto delle domande ben precise e io le rispondo. La risposta può non piacerle, mi dispiace.

Quindi non c'è nessun obbligo di presenza e voglio rilevare che quando avevate fatto un'interrogazione o una mozione, non ricordo bene, in Consiglio è arrivato Sgarbi, l'avete ritirata, l'avete ritirata.

Siccome nelle ultime due Giunte è venuto Sgarbi, dall'inizio del mandato è stato presente a 13 Giunte. Pochissime, non so quante sono le totali..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Gliela mando per iscritto. Ci sono le delibere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Presidente, io non rispondo più. O si ascolta...

PRESIDENTE. Per favore, non interrompete. Ha cinque minuti dopo per replicare all'intervento del Sindaco. Per favore, fate continuare.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Capisco che lei vuole sentire le risposte che piacerebbero a lei. Le risposte che

piacciono a lei non ci sono perché non esistono.

Vittorio è informato di tutto quello che facciamo e soprattutto ci supporta sull'attività che facciamo. Quindi credo che sia ampiamente coperto, quello che dice lei, lo stipendio che percepisce, perché voglio ricordarvi che un solo intervento suo su qualsiasi manifestazione costa più dello stipendio suo di un anno, quindi io credo che sia interesse della città mantenerlo, questo è il mio parere.

Ho parlato, lo ripeto perché l'ho detto prima, ho parlato con lui che verrà il primo Consiglio, probabilmente a fine mese che ci saranno gli equilibri di bilancio, verrà a chiarire la sua posizione. No a chiarire, non c'è niente da capire; c'è solo da capire cosa vorrà fare per le attività della nostra città.

Quindi chiaramente noi rispondiamo ai nostri elettori, come ha detto qualcuno, lei o il suo collega Scaramucci, quindi di quello che facciamo ne rispondiamo e credo che, siccome in questo momento noi abbiamo una Giunta dimezzata come ha detto lei, o comunque mancante di due figure, stiamo ragionando con tutta la maggioranza perché io, al di là di quello che voi volete fare apparire, io conduco questa maggioranza e questo Consiglio con democrazia, e con tutti stiamo condividendo le figure da individuare perché sono chiaramente figure tecniche che devono essere valutate da tutti in piena democrazia. Non è che io il giorno dopo che ho dimissionato qualcuno o qualcuno si è dimesso ho pensato di rimpiazzare a mio piacimento. Siccome abbiamo fatto il Consiglio dove avete chiesto la mia sfiducia, il 4, oggi siamo al 12, una settimana fa, io non avevo niente di pronto. Noi dal 5 abbiamo iniziato a discutere su quale poteva essere la figura adatta, quali potevano essere le figure adatte per coprire i ruoli che dobbiamo avere in Giunta.

Le attività normali vengono svolte tutte, c'è la piena operatività della Giunta con i Consiglieri delegati che svolgono le loro funzioni, quindi la città può stare tranquilla che è governata come se ci fossero gli altri due Assessori. Chiaramente adesso, entro pochi giorni, faremo le nostre scelte. Vedremo, secondo quello che riteniamo giusto fare, rimpingueremo la Giunta, ma questo non è un obbligo, è una scelta. E' chiaro che lo faremo, però non è che può essere imputato qualcosa al Sindaco o a questa maggioranza.

Quindi le poche presenze di Vittorio che, voglio sottolinearlo, le ultime due Giunte è venuto giustamente sulla convocazione, ha presenziato alle Giunte e ha partecipato alle Giunte; stiamo programmando le attività per quest'anno e per il prossimo anno con il sostegno degli Enti superiori a noi, e quindi siamo sereni sulla buona attività che vogliamo fare.

I primi sei mesi dell'anno, so che non le piace parlare di questo, ma nel 2015 c'è stato, per il buon governo di questa città e per motivi che possono essere anche esterni, c'è stato un aumento della presenza turistica importante, che è passato mi pare da 160.000 a 195.000 presenze, credo che sia un risultato non da poco, e quest'anno ci si riconferma nel primo semestre un aumento di presenze turistiche. Quindi dal punto di vista dell'attività che comprende appunto l'attività culturale, il turismo e quant'altro, credo che possiamo ritenerci soddisfatti. Si può migliorare molto, su questo non c'è dubbio, tantissimo, anzi stiamo lavorando per cercare di migliorare. Questo è l'obiettivo che ci poniamo.

Quindi su questo punto ho avuto rassicurazioni che i prossimi Consigli ci sarà la presenza di Vittorio che avrà l'opportunità, anche su richiesta dei Consiglieri, perché mi risulta essere presentato un ordine del giorno perché Vittorio venga a relazionare su tutto

quello che vuol fare e di tutte le domande che avete fatto a me chiaramente io rispondo per quello che posso rispondere, non è che rispondo per gli altri, quindi avrete l'occasione di avere le risposte che chiedete direttamente dall'Assessore Sgarbi.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Sestili per la replica.

PIERO SESTILI. Se verrà, aggiungo io. Vede Sindaco, io mi arrabbio perché a delle domande precise che non hanno retro pensieri o finalità occulte, lei mi risponde con dei proclami che non c'entrano nulla, se non a evadere la risposta, e diluire in un fiume di, non so come definirle, di cose, una risposta semplicissima. Se mi avesse detto 13 volte e lei ha ragione a rimarcare questa cosa, io le avrei detto "Chapeau Sindaco, ha fatto bene, ha ragione, sono contento della risposta che mi ha dato". Invece mi porta a rimarcare quello che lei ha cercato di diluire, cioè che questo nostro "assessorissimo" è venuto 13 volte in 25 mesi. Io non so lei a chi vuol raccontare queste cose. Se le deve raccontare a me, preferisco che mi racconti delle barzellette, almeno ci divertiamo. Non arrabbiarsi perché una persona non viene, viene solo 13 volte in 25 mesi, quando sappiamo benissimo che in generale le Giunte si tengono con una frequenza che è quasi settimanale, significa che, tolto l'ultimo mese che non le ha fatte quasi più ma per ovvi motivi, vuol dire che sono state fatte un centinaio di Giunte. Se su 100 è venuto a 13, e tra l'altro la domanda chiedeva anche quante riunioni di Giunta sono state fatte, quindi adesso andrò a vedere quante, perderò un giorno in segreteria per capire quante sono state in questi 25 mesi, ma 13 volte in 25 mesi vi sembra una roba normale? A me sembra una presa in giro. A sembra una presa in giro della quale lei, o è vittima, o è colluso. Delle due l'una, perché c'è in

Giunta, la presiede lei. Allora uno che non c'è mai, lei lo non lo chiama per telefono e gli dice "Vittorio, mi fare una cortesia? Se non altro per decenza, mi togli da questo imbarazzo che di continuo quei fastidiosi pedanti dell'opposizione mi continuano a chiedere quante volte vieni e quante volte non ci sei? Mi fai la cortesia di venire una volta ogni due o tre mesi?". No, manco quello. A me sembra una cosa veramente... una volta ogni cinque Giunte, "saltane quattro e una vieni. Dicci quando sei da queste parti, così facciamo finta che sei venuto, passi qui con la macchina, prendi un caffè", ma neanche quello. A me sembra una cosa assurda.

E poi dire che lo stipendio, l'indennità che si prende è giustificata dal fatto che lui guadagna tantissimi soldi. Buon per lui. Allora io non lo so, Sala che ha guadagnato un pozzo di soldi con l'Expo, a Milano dovrebbe essere presente una volta ogni sei mesi in Giunta, dice "Io intanto guadagno alcuni milioni di euro e quindi, anche se l'indennità da Sindaco è alta, io presto la mia persona perché sono molto capace e molto intelligente", Ma che discorsi sono? Come si fa a giustificare un'indennità di assenza? Perché questa è un'indennità di assenza. Questa si configura, e lo dico a lei Assessore Guidi che è persona molto precisa e scrupolosa, lo so, perché questa è un'indennità di assenza. Voi giustificatemi l'indennità di assenza. Io non so qua, ci sono i fan, le vestali di Sgarbi? Voi sarete contenti, a voi basta così, come Sai Baba, è l'idolo, basta che so che c'è, io sono contento. Ma la città non è così, non è che ci sono le persone che hanno la religione sgarbiana e c'è anche della gente che dice "Ma questo c'è o non c'è? Ci prende in giro o no?".

Io ricordo delle persone che vedo qui in sala che erano entusiaste della venuta di Sgarbi, come se fosse un Messia. Ma si aspettavano che sarebbe venuto qualche volta. Lei gli chieda queste cose,

non cosa vuol fare nei prossimi anni. Lei gli dica "Allora, prima di presentarsi e dirci cosa vorrà fare per i prossimi due o tre anni, in condominio con Cosenza e forse con Amelia per altro, prima di dirci cosa hai intenzione di fare, dicci quante volte vuoi venire. Dopo ne riparliamo. Prima mettiamo le cose in chiaro, mettiamo le cose al loro ordine, chiamiamo le cose così come sono. Vuoi l'indennità di presenza? Sei presente, se no l'indennità di assenza è uguale a zero. Continui a venire, sei un appassionato di Urbino, vieni 13 volte in più di due anni, e dopo ne riparliamo. Però tu l'indennità di presenza non la meriti. Delle due l'una: io credo che un discorso serio e una risposta seria sarebbe stata questa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Sestili. Sono le 19.18. Abbiamo iniziato alle 18.30, facciamo un'altra interrogazione, La successiva è sempre a firma del Partito Democratico ed è "interrogazione su quote Comune di Urbino nella società AMI Trasporti". La illustra il Consigliere Scaramucci, prego.

**FEDERICO SCARAMUCCI.** Grazie Presidente. Attraverso questa interrogazione iniziamo la discussione che poi ci porterà anche al tema principale della giornata che abbiamo chiesto di discutere con appunto una richiesta di convocazione di un punto all'ordine del giorno che riguardasse proprio la società AMI Trasporti.

Il Comune di Urbino è socio della società AMI Trasporti, come risulta dal sito internet, al 42,1% e quindi praticamente è il socio che ha il maggior numero di quote rispetto agli altri soci dell'AMI Trasporti, che sono il Comune di Pesaro, Probus S.r.l., che sono appunto i privati, Comune di Fano, San Costanzo, Tavullia, Gradara, eccetera, eccetera, con delle quote molto più piccole e quindi una

serie di Comuni che appunto sono soci della società AMI Trasporti.

Dal bilancio risulta un capitale pari a 5,3 milioni di euro, un valore della produzione di 22 milioni di euro al 31.12.

Siccome appunti nelle settimane scorse è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della società, lo Statuto appunto prevede che naturalmente i soci hanno dei membri del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza, anche relativamente alle quote, e questa interrogazione verte principalmente sul tema delle quote proprio del Comune di Urbino nella società AMI Trasporti, perché vogliamo sapere quali sono le strategie che il Comune di Urbino sta mettendo in campo per costruire un progetto credibile, insieme naturalmente agli altri soci della società AMI Trasporti per affrontare la gara di affidamento del trasporto pubblico locale; abbiamo informazione che la gara, che sarà una gara europea, poi il Presidente nuovo ci spiegherà meglio, una gara europea però naturalmente con i bacini provinciali quindi le cinque Province appunto avranno cinque bacini diversi dove ci sarà un gestore unico per ogni bacino provinciale e praticamente nei prossimi giorni dovrebbe, da quello che sappiamo, uscire una pre-informativa della Regione Marche per poter andare poi a svolgere questa gara europea, e dal momento in cui esce questa pre-informativa, occorre attendere un anno prima di poter svolgere la gara vera e propria.

Di conseguenza è un momento molto importante, molto delicato, perché è evidente che ci sono in atto una serie di azioni che i soci della società stanno mettendo in campo per prepararsi a questa futura gara europea, perché ovviamente il tema del trasporto pubblico locale, soprattutto per le realtà come Urbino e come l'entroterra, è un tema prioritario insieme alla questione della sanità, quindi i due temi principali sono la sanità e i

trasporti, perché ovviamente nelle aree interne i problemi maggiori per chi non ha dei collegamenti, così come le città della costa, sono ovviamente come ci spostiamo e come ci si arriva ad Urbino e nell'entroterra.

Quindi chiediamo anche al Comune se è vero che il Comune voglia vendere le quote che appunto possiede della società AMI Trasporti e quale è anche il motivo per cui c'è questa intenzione, perché dalle nostre informazioni che appunto abbiamo, è evidente che si può scegliere naturalmente questa strategia, cioè vendere le quote del Comune di Urbino all'interno della società per partecipare poi alla gara europea con probabilmente un player, un partner importante, che ti consente di essere più preparato per vincere la gara. E questa è una strategia.

Un'altra strategia potrebbe essere quella di costituire la società AMI Trasporti, che ovviamente è una società che di per sé potrebbe avere più difficoltà nel poter vincere una gara di livello europeo da sola, potrebbe essere quella di costituire una joint venture o un'Associazione temporanea di imprese, quindi un'ATI, con altre società. Questa cosa diciamo potrebbe essere un'altra ipotesi, anche perché non c'è nessuna garanzia che, vendendo le quote, questo secondo noi e naturalmente rispetto alle nostre informazioni, che vendendo le quote del Comune di Urbino, quindi in qualche modo come li chiamava il Sindaco i famosi gioielli di famiglia, vendendo o svendendo le quote - adesso non voglio utilizzare un verbo sbagliato - poi si possa effettivamente vincere la gara europea. Ma non c'è neanche nessun'altra gara garanzia che naturalmente, partecipando in una joint venture o in un'ATI con un player internazionale si possa vincere la gara europea ovviamente. Però è evidente che l'importante secondo noi, e vado verso la conclusione, Presidente mi scusi, che si possano garantire le condizioni di lavoro

ai dipendenti della società AMI Trasporti anche se dovessero cambiare i soggetti che sono soci della società, quindi per noi il discorso di vendere le quote dell'AMI Trasporti non ci convince se non ci dà una garanzia certa che poi si possa effettivamente vincere la gara e si mantengano le stesse condizioni di lavoro per i dipendenti. Questo deve essere chiaro secondo il nostro punto di vista.

Quindi clausole sociali, che naturalmente significa avere garanzia che il personale venga mantenuto, per lo meno per i primi trenta mesi, quello che prevede la normativa, rispetto dei requisiti minimi, eccetera, eccetera.

L'ultima cosa, vogliamo sapere anche perché nel sito dell'AMI Trasporti è stato pubblicato il curriculum vitae di tutti i componenti del C.d.A. di AMI Trasporti, ma non è presente quello del Consigliere Luca Fraternali Meloni, nominato socio dal Comune di Urbino.

E poi c'è un punto nello Statuto dell'AMI Trasporti, ho finito veramente, che prevede che gli amministratori debbano avere competenze tecnico amministrative presso Enti o aziende pubbliche, o esperienze professionali in materia di trasporti, quindi vogliamo sapere se effettivamente queste competenze tecnico amministrative nel settore dei trasporti i membri del C.d.A. nominati dal Comune di Urbino ce le hanno. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. E' chiaro che lei Consigliere nella esposizione della interrogazione, ha citato tutte le ipotesi possibili del mondo sul futuro, cosa succederà, cosa non succederà. Le ipotesi sono tantissime. Quello che è evidente è che noi non abbiamo nessuna intenzione. Noi stiamo solo valutando con il nuovo

Consiglio di Amministrazione e insieme alle altre Amministrazioni, non è che noi decidiamo, noi speriamo di decidere insieme a tutti gli altri soci, e chiaramente principalmente con i soci pubblici da un lato, perché il Comune di Pesaro ha una quota importante anche se la nostra è più importante come partecipazione. Chiaramente questo mi preoccupa molto; preoccupazioni che non sono state espresse, oggi arrivano le preoccupazioni dai banchi dell'opposizione, ma quando l'opposizione era in maggioranza, quando era al governo della città, sembrava che questa società non avesse nessun problema.

E' evidente che oggi abbiamo proprio al punto all'ordine del giorno l'audizione del Presidente e comunque della Direzione della società per capire, per avere una fotografia di quello che siamo perché, vi dico molto sinceramente, prima di questa questo nuovo insediamento del Presidente e del nuovo Consiglio, io non ho mai avuto notizia, noi ci siamo insediati due anni fa e abbiamo mantenuto, senza fare nessuna considerazione e pressione sul fatto che comunque chi era alla guida della nostra società non era stato nominato da me o comunque da questa maggioranza, ma nessuno mi è mai venuto a relazionare su cosa stava succedendo. Noi avevamo un Consigliere delegato, prima dell'attuale Consigliere delegato. Non ho mai avuto un incontro. Quindi chiaramente mi sono preoccupato, tant'è che c'è un precedente: noi abbiamo perso una gara per i bus scolastici di Pesaro, Fano, Petriano e tanto altro, abbiamo un ricorso in atto, rischiamo di perdere quel servizio, perché poi per effetto dei ricorsi che abbiamo fatto, a oggi ancora non c'è la definizione da quello che mi risulta, a meno che non sia stata di questi giorni, quindi è chiaro che noi siamo, emergerà chiaramente dall'esposizione del Presidente, che siamo una società che è in

equilibrio di bilancio, ma che è praticamente obsoleta, fatiscente, con un parco macchine vecchissimo, per effetto non di una cattiva gestione, e credo che questo non sia da imputare a questo, ma a una politica dei trasporti nella nostra Regione che è stata penalizzata rispetto ad altre Regioni, dove non ci ha permesso praticamente di fare gli investimenti.

Il fatto di non aver fatto investimenti ci pone in condizioni sfavorevoli per affrontare una gara europea come quella che dovremo affrontare necessariamente nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Noi non abbiamo deciso nulla. Noi stiamo facendo una valutazione, anzi assolutamente lungi da me decidere prima di avere una valutazione chiara di quella che è la fotografia, però è chiaro, tutte le ipotesi che lei ha fatto, Consigliere, sono possibili. Bisogna capire di mettere in sicurezza il patrimonio, prima di tutto i dipendenti, il patrimonio, il servizio; questo non è che lo si mette in sicurezza così, avendo delle posizioni di preconetti rispetto al fatto che comunque noi siamo soci al 41%. Se pensiamo che una città come Urbino con 15.000 abitanti su 360.000 abitanti, che ha un 43% di quota, che può sembrare un fatto positivo, ma se la società dovesse succedere che ha dei problemi, ricadrebbe pesantemente sulla nostra città il peso di questo possibile evento.

E' chiaro che noi dovremmo lavorare insieme, e quando dico insieme, insieme a tutti i soci pubblici e anche ai soci privati, che fra l'altro, voglio dirlo, per i colloqui che ho avuto sono molto preoccupati, molto preoccupato; forse più preoccupati di noi perché loro chiaramente ci mettono capitale proprio e quindi rischiano in prima persona rispetto a tutta la quota pubblica. E' chiaro che noi siamo qui a fare gli interessi dei cittadini e crediamo di poterli fare.

Io devo dire che le considerazioni fatte in passato negli ultimi due anni erano

di una situazione rosea quasi, noi eravamo i migliori in assoluto. La fotografia non è questa, non è questa che ci hanno raccontato, neanche quando l'anno scorso è stato relazionato, perché noi abbiamo i pullman targati PS. I pullman targati PS vuol dire che parliamo di vent'anni fa. Noi sappiamo che con questa flotta non siamo competitivi. Anche se dovessimo vincere la gara, noi dobbiamo fare investimenti grossissimi che non siamo in grado di fare. Allora io ne ho già parlato con l'Assessore Sciapichetti, con il Presidente della nostra Regione, con i Sindaci delle città socie di questa nostra società, perché tutti quanti siamo preoccupati, al di là dell'appartenenza politica, siamo molto preoccupati per il destino della nostra società e soprattutto dei nostri dipendenti.

Quindi con questo spirito io dico sicuramente noi riporteremo i dati precisi per valutare insieme qual è la scelta giusta da fare, però chiaramente ci saranno in futuro delle scelte precise da fare. Dipende molto anche da quello che farà la nostra Regione, nelle maglie delle normative chiaramente a cui non si può derogare, però sicuramente non possiamo pensare di affrontare una gara nelle condizioni in cui siamo. Questa è, almeno a mia conoscenza, a oggi, la fotografia attuale. Spero che qualcuno sia più illuminato di noi, che ci indichi come si può fare ad affrontare in partnership, da soli, o comunque con un progetto, che possa essere per lo meno competitivo nell'affrontare la gara.

Purtroppo abbiamo esperienze come quelle della Toscana, dove sono stati chiamati anche partner importanti. Nonostante tutto, la gara l'ha vinta la società francese. Anche con una società a livello nazionale noi abbiamo perso. Questo purtroppo è il triste epilogo del trasporto di quella Regione.

Quindi chiaramente capite bene che noi non abbiamo nessuna intenzione di vendere nulla, ma chiaramente delle scelte

sicuramente andranno fatte. Poi nella discussione, nella presentazione della società, saranno fatte delle considerazioni da tutti quanti noi, ma soprattutto da chi è alla guida di questa società sulla situazione che io ho appena accennato, ma credo che questo tema si doveva affrontare molto prima, perché arrivare a un punto dove abbiamo una situazione veramente disastrosa; quando si facevano gli annunci, io mi ricordo che ho anche criticato, sia prima dalla minoranza, che si facevano gli annunci che si compravano due pullman, ma se abbiamo 250 pullman, o 300, o 280, non lo so, non è che due pullman fanno la differenza, non è che si può fare la notizia giornalistica perché si è comperato due pullman. Non ha nessuno significato, cioè niente.

Questo è quello che è successo negli ultimi anni: si davano delle notizie che comunque secondo me non erano rassicuranti, ma le si voleva far passare come tali. Quindi è stata gestita bene secondo me la società in termini di buona gestione interna, ma nel tempo si è diminuita la nostra potenzialità, e questa è una cosa che mi preoccupa molto.

Per finire le risposte, rispetto al discorso se intendo informare il Consiglio. Senz'altro, lo sto facendo e lo farò.

Perché nel sito dell'AMI Trasporti non è stato pubblicato il curriculum vitae del Consigliere. Credo che sia stato fatto con qualche giorno di ritardo, la società avrà ritenuto di farlo nei tempi che ha dovuto farlo, e credo che le caratteristiche dei nostri nominati sono conformi da quanto è previsto dal Regolamento interno. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

**FEDERICO SCARAMUCCI.**  
Affrontando tutte le varie ipotesi, Sindaco, le abbiamo fatto capire che noi non

abbiamo nessuna posizione preconçetta, ma che siamo interessati, mi auguro come lei, solamente al bene della società e dei dipendenti, ci mancherebbe.

Sul tipo di percorso da affrontare, mi sarei aspettato oggettivamente un pochino di chiarezza in più perché ho capito che è stato nominato adesso il C.d.A., bisogna fare tutte le valutazioni, bisogna vedere, eccetera, eccetera, però comunque sono due anni che lei fa il Sindaco, quindi in due anni si sarà reso conto un pochino di più su quali percorsi si possono attuare per migliorare o comunque chiedere a chi c'era prima un impegno maggiore sull'AMI e chiedere a chi c'è adesso un impegno maggiore sull'AMI. Tutto qua. Mi sembra come scaricare un pochino sulla Regione Marche dicendo "Dipende come la Regione Marche farà il bando di gara". Lei sa bene che comunque la direttiva concessioni, che è quella sulla base della quale dovrà essere sviluppata la gara, poi tra l'altro che dovrà essere rivista dall'ANAC, quindi dall'Autorità Anti Corruzione, poi c'è l'Autorità della regolazione dei trasporti. Con tutte queste Autorità, non credo che la Regione abbia tutte queste possibilità di fare la gara come le pare a lei, cioè come vuole la Regione, per consentire alle società locali di potersi affermare.

Chi fa un progetto migliore, vince. Questo è il tema. Chi fa un progetto migliore, vince. Come ha detto lei, non è detto che appunto se un player nazionale viene e si allea con l'AMI, poi dopo è detto che vinca, magari vince lo straniero, così come è il contrario, non è detto che perda.

L'importante è sviluppare un buon progetto, cercare di dimostrare che la società ha delle idee, un buon business plan per il futuro. Al di là del fatto che ci sono i mezzi antiquati, però non è sufficiente dire "Non possiamo affrontare la gara così come siamo", questo lo sanno

tutti. Però cosa significa “Così come siamo”? Una gara non si affronta mai “così come siamo”; una gara si affronta sempre spiegando come saremo e come diventeremo, perché non è che si affronta la gara dicendo “Noi siamo così”, e partecipiamo a una gara.

Quando si presenta un progetto, di qualsiasi progetto si deve dire che cosa si vuole fare dopo. Questo credo che debba essere il focus.

Una cosa che prima non è stata menzionata secondo noi, che comunque ha riguardato anche un dibattito recente, che poi magari ne parleremo anche dopo, che riguardava poi anche la questione dei membri del Consiglio di Amministrazione, era la riduzione dei costi. Se non sbaglio, noi abbiamo discusso e votato qui una mozione o un ordine del giorno mi pare presentato dalla lista di CUT dove si chiedeva in qualche modo di ridurre delle indennità, eccetera. Quindi quella cosa magari se poi nella discussione può essere approfondita sarebbe importante.

Ultima cosa, rispetto al fatto della gestione della società e della governance, chiaramente il Consiglio di Amministrazione adesso è cambiato e quindi ci sarà una nuova strategia che ci spiegherà il Presidente; vorremmo sapere anche da quanto tempo la Direzione generale è in carica rispetto anche a questa società, perché comunque non consideriamo un’ipotesi inopportuna anche quella di valutare se i Dirigenti, quindi chi gestisce proprio a livello dirigenziale la società, abbia ben sviluppato il proprio lavoro, e potrebbe essere anche un’idea, visto che si ragiona anche su come gestire in futuro la società.

Su questa cosa, adesso non vedo la Forti, però sicuramente le farà piacere sapere che io personalmente, non so i colleghi del mio gruppo, non vedo male quello che è stato fatto dal Sindaco Raggi a Roma rispetto alle penalità per i Dirigenti che non svolgono bene le

mansioni nelle società partecipate. Ovviamente la politica deve prendersi le sue responsabilità. Poi se i tecnici sviluppano bene il loro lavoro, vengono premiati; se non sviluppano bene il loro lavoro, devono essere penalizzati, come avviene nelle aziende, e lei ben sa, Sindaco, il lavoro suo è anche quello, come appunto accadrà adesso a Roma con le società partecipate che hanno avuto molti problemi. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. A questo punto terminiamo le interrogazioni, ne è rimasta una, la riprendiamo successivamente prima di chiudere il Consiglio.

#### **Integrazione alla convenzione CSTPU 2016-2020 tra Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e il Comune di Urbino.**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 3: Integrazione alla convenzione CSTPU 2016-2020 tra Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e il Comune di Urbino.

La illustra l’Assessore Cioppi, prego.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Si tratta di un completamento della convenzione che è stata deliberata dal Consiglio Comunale, la n. 18 precisamente del 7 marzo 2016; una convenzione che, con l’Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, andava a rinnovare i servizi previsti dal Centro Servizi Territoriali di Pesaro e Urbino.

La normativa statale prevede appunto di unire i servizi per quanto riguarda l’IT, l’information technology, per avere anche risparmi in scala di economia.

In particolare questa modifica alla convenzione prevede appunto di integrare con nuovi servizi, e qui sottolineo l'importanza di questa integrazione perché finalmente gli uffici del Comune di Urbino avranno la possibilità di viaggiare a 10 mega rispetto agli attuali 2 mega con enormi difficoltà nell'attività informatica. In particolare i servizi che andranno a integrare la convenzione sono il servizio di virtualizzazione dei server della rete comunale, con un costo di 3.050 euro; il continuo dell'attività del SUEL, dello sportello unico dell'edilizia, per un costo di 6.102; il servizio per l'accesso all'Info Camere per euro 1.112,28; la connettività a Fastweb per i mesi impiegati, sarebbe il precedente servizio con la velocità a 2 mega, per un costo di 1.594,25 fino al 31 luglio. Infatti la connettività in fibra ottica partirà dal 1° agosto e costerà fino alla fine dell'anno 4.529,25. Invece il costo annuale di sarà di 10.870,20.

Con questa delibera quindi si delibera di procedere all'integrazione della convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino per la gestione del Centro Servizi Territoriali di Pesaro e Urbino per il quinquennio dal 2016 al 2020 relativamente ai servizi di cui avevo fatto menzione precedentemente; di approvare il relativo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale; di firmare tramite firma digitale; di demandare al responsabile del settore economico e finanziario la stipula della presente convenzione, autorizzandolo eventualmente per modifiche non di carattere sostanziale; di dare atto che poi questa spesa verrà attuata con una determina dirigenziale.

Si richiede, data l'urgenza, l'immediata eseguibilità in quanto è necessario procedere al più presto alla sottoscrizione dell'integrazione della convenzione per avere i servizi in fibra ottica a 10 mega. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci, prego.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Prima dell'intervento relativo a questa delibera ci tenevo a sottolineare, credo che sia doveroso che un'Istituzione come il Consiglio porti un pensiero anche alle tante vittime, non si sa ancora di preciso quante siano, dell'immane tragedia che è successa oggi in Puglia, parlano di 23 feriti e 50 morti le ultime notizie, ma è sicuramente un bilancio destinato ad aumentare; due treni pienissimi di pendolari, lavoratori e studenti con famiglie a carico si sono scontrati nella tratta da Forato ad Andria, e quindi mi sembrava doveroso ricordare, purtroppo non ci dobbiamo abituare alla cronaca nera, purtroppo è successo anche questo fatto gravissimo. Quindi mi sento di devolvere un pensiero anche a questa tragedia immane che non ha giustificazioni, sperando che poi si faccia verità sui motivi veri della tragedia, che pare sia solo imputabile a un errore umano, però c'è. Ad oggi ancora non si sa quanti morti ci sono.

Chiedo di escludere questo dal mio intervento, comunque sarò brevissima.

Riguardo a questa delibera credo che sia opportuno ripotenziare la linea del Comune. E' chiaro, questa delibera l'ha dovuta esporre lei come Assessore all'urbanistica, ci manca l'Assessore al bilancio, perché credo che sia lui che l'abbia un po' seguita, credo che questa cosa qui è giusto anche sottolinearla. Non credo che è una delibera fatta in una settimana; credo che sia un lavoro svolto da chi comunque aveva la delega al bilancio, perché di solito lo segue il bilancio.

Questa delibera io credo che vada approvata perché credo che sia giusto, parlo ovviamente a nome mio personale.

Quindi la approviamo ma voglio cogliere l'opportunità però di dire, visto che adesso si va più veloce, c'è un potenziamento della linea, dovrebbero migliorare i rapporti informatici, aggiornate il sito del Comune di Urbino. Vi prego, dopo un mese che sono andati via, ancora c'è il Vice Sindaco Crespini e c'è ancora Cangioti nel sito. Se andate sul sito ancora, l'ultima notizia è "Il 2 luglio ci sarà Urbino Press Award". Il 2 luglio è passato. Se il sito c'è del Comune di Urbino, almeno aggiornatelo, guardatelo ogni tanto. La gente da fuori che visita, quello è un biglietto da visita. Ma come potete pensare di promuovere una città se uno va a guardare il Comune di Urbino e sono più aggiornati tutti i siti rispetto al nostro? Ve lo dico come preghiera, non come critica.

Siamo nel 2016, c'è lo stesso brutto sito che c'era prima quando c'erano anche gli altri, quando ancora lei era Vice Sindaco con Galluzzi, lo stesso sito brutto, ma siamo nel 2016. Aggiornatelo un pochino. Quello è il nostro biglietto da visita. Quando i cittadini di Urbino d'Italia e del mondo guardano e vogliono vedere che cosa c'è a Urbino, non è che guardano un manifesto che c'è appiccicato in qualsiasi numero di Urbino. Vanno sul sito e guardano "Cosa c'è a Urbino? Bene, il 2 luglio ci sarà Urbino Press Award". Bene. "Da chi è composta la Giunta? Vediamo: Assessore Cangioti, Vice Sindaco Crespini. Bene, ci sono sei persone". Tutto questo lo dico in modo ironico per dire : date una pagina nuova a questa città di Urbino. Capisco che è difficile perché siete in tre e dovete fare tutto, però date una svegliata almeno a questa parte qui, visto che lei Sindaco spende 102.000 euro per lo staff, per chi le cura anche la comunicazione, ha di tutto e di più. Non è mai successo 102.000 euro per il suo staff. Almeno su queste cose qui dia l'imputo, lei poi che è efficiente, è efficace, che è bravo, che è pratico, che è varie ed

eventuali, faccia anche questo. Il mio è un invito, grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Mi ha anticipato la collega Muci, cioè ben venga l'adeguamento e il potenziamento della capacità di trasmissione dei dati, però questo sito è veramente, l'abbiamo detto anche altre volte, ancora c'è il programma di governo Corbucci: o le piace molto, deve essere qualcosa di strano proprio a livello psicologico, che non vuole abbandonare l'idea che ancora lei è all'opposizione di Corbucci.

Il Comitato Unico di Garanzia, che lei aveva detto in un Consiglio Comunale - andrò a verificare - che era tutto a posto, invece poi subito dopo dovette fare una delibera di Giunta per sistemare le cose, perché c'era una palese inadempienza, ancora figura il Comitato Unico di Garanzia il Dottor Angelo Princivalli come Presidente. Vi è sfuggito qualcosa? I siti istituzionali, io capisco che non c'è evidentemente un concetto radicato dell'istituzionalità, ne parleremo dopo nell'ordine del giorno appunto sulla bacheca Facebook, però il sito va curato, perché un cittadino che ha bisogno anche di accedere a delle notizie, o a mettersi in contatto con qualcuno, se va lì e trova delle informazioni sbagliate, quindi ben venga nuovamente il fatto di potenziare da un punto di vista della capacità di trasferimento dati la rete, perfetto, benissimo, perché io ho visto tante volte i Funzionari del Comune in difficoltà perché internet era troppo lento, quindi lo sappiamo benissimo, però viva Dio questo sito sistematelo, Sindaco, perché è una cosa che sta diventando ridicola. Dopo è inutile andare in giro a dire "Noi quanto siamo efficienti". Non lo siamo.

Concludo con una cosa che non c'entra niente: oggi mi sarei aspettato di

vedere il Consigliere Magnanelli passato di qua come da buona creanza normalmente accade. E' successo qualcosa? E' rientrato? Si è reintegrato nella maggioranza o continuate a tenerlo ostaggio vostro, vita natural durante? Tra l'altro è una richiesta che avevamo fatto esplicitamente di riorganizzare.

PRESIDENTE. Non ho altri interventi sulla delibera. Consigliere Sestili, relativamente a quello che ha detto, io provvedo a fare i cambiamenti nel momento in cui mi viene ufficializzato con una richiesta formale un cambio di gruppo, un'adesione. Se non ho quello, non posso procedere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No no, voterà come ritiene di votare, a prescindere da dove è seduto, ma per il cambio di posto, nel momento in cui mi viene ufficializzato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io credo che il rispetto delle procedure e delle formalità come voi insegnate sia importante, per cui io aspetto formalmente delle richieste e il Consigliere Magnanelli sa che è liberissimo di votare come intende votare, a prescindere da dove siede. Ne abbiamo già parlato di questo.

Ci sono altri interventi sulla delibera? La Giunta ha necessità di replicare od integrare? Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sulle sollecitazioni giustamente dei Consiglieri, credo che sia assolutamente opportuno aggiornare. E' chiaro, come rilevava il Consigliere Muci, l'ottima collaborazione dell'Assessore Cangiotti, che ha portato in pratica a questo cambiamento, a questa proposta che è un anno e mezzo che

stavamo lavorando con la Provincia, con l'Assessorato appunto specifico, però voglio precisare che questo purtroppo è un modus operandi, come è stato rilevato da voi, che non è cambiato purtroppo, perché giustamente, come qualcuno ha rilevato, addirittura nella legislatura Corbucci c'era ancora il Sindaco Galluzzi. Questo è quello che è venuto fuori. Purtroppo neanche il buon lavoro che ha fatto Cangiotti è servito a far cambiare completamente il passo, e questo è un danno grosso. Però di queste cose ce ne sono tantissime.

Noi ci siamo ritrovati degli obblighi di legge per i quali non erano stati in qualche modo adempiuti, ma di cose importanti come il responsabile dei procedimenti, cioè delle cose che sono veramente gravi. Noi stiamo cercando di mettere mano, a sistemare tutte queste cose. Chiaramente le cose da sistemare sono tante e il discorso del sito è una cosa di cui ci dobbiamo occupare, l'aggiornamento del sito. E' una cosa banale può sembrare; aggiornare i dati può sembrare banale, però questo non sta succedendo e non è mai successo purtroppo. Questa è la realtà. Evidentemente una carenza c'è nonostante il buon lavoro dell'ex Assessore Cangiotti, lo avete rilevato voi, noi lo confermiamo. Voglio ripeterlo, nessuno l'ha mandato via. Purtroppo per sua scelta politica ha preso questa decisione. Sicuramente chi verrà dopo di lui si dovrà occupare, o qualcuno dell'attuale Giunta, o qualcuno che verrà integrato, dovrà occuparsi anche di questi temi, però io credo che la scelta che è stata fatta, l'accordo che è stato fatto con la Provincia, perché a un certo punto avevamo deciso di cambiare gestore, di cambiare metodo, di cambiare sistema, abbiamo insistito molto con la Provincia perché questo metodo ci blocca le attività, cioè gli uffici sono bloccati nelle loro attività quotidiane e chiaramente quello che ha costato, da quando è stato

installato negli ultimi anni questo sistema, non lo sa nessuno, perché ogni ufficio è bloccato nella sua attività. Quindi il maggior onere per l'Amministrazione è altissimo. Quindi oggi credo che questo aggiornamento sia assolutamente positivo.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Dichiarazione di voto, Consigliere Muci? Prego per dichiarazione di voto.

MARIA CLARA MUCI. Come abbiamo detto in precedenza noi votiamo favorevolmente questa delibera però invito il Sindaco per una volta, una volta, sa che la votiamo, ma guardi avanti. Ma perché guarda sempre indietro? Sono passati due anni, Sindaco due anni. Non guardi indietro. Lei in due anni doveva avere già cambiato. Se da un mese non ha gli Assessori e lì siete in tre, deve risultare anche sulla pagina del Comune di Urbino. Non ha giustificazione. Lei su ogni cosa deve trovare una giustificazione "perché prima, perché prima". Adesso ci siete voi. Vate vedere che siete più bravi. Fatelo. Siete più bravi? Fatelo vedere, non basta dirlo ed enunciarlo. La smetta di fare sempre i comizi e tutte quelle cose lì. Guardi avanti. I cittadini vogliono guardare avanti. Lei invece ha sempre la testa girata indietro. Guardi più avanti.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. E' bene per lei.

MARIA CLARA MUCI. No, non è bene per me, è bene per lei. Guardi avanti.

PRESIDENTE. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi a questo punto apro le operazioni di voto.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

### **Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Aveva chiesto alla Conferenza dei Capigruppo il Sindaco di fare due comunicazioni. Ci sono delle fotografie da distribuire relativamente alla mozione e c'è un ordine del giorno che in Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di inserire.

Poi so che il Consigliere Sestili ha trasmesso un ordine del giorno che mi dice Colonnelli non si apriva, gliel'ha anche comunicato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Questa mattina?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Non gli si apriva il file. So che ha risposto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io non ce l'ho cartaceo. Sindaco, vuole dare le comunicazioni? Le foto che vi vengono trasmesse sono relativamente al campo di Gadana della prima mozione.

Sindaco, se dà le comunicazioni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Le interrogazioni le riprendiamo prima, l'ho detto prima. Ho fatto l'ora di interrogazione e dopo la discutiamo. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Volevo comunicare al Consiglio due cose. Una brevissima sul tema dei rifiuti, in merito ai rifiuti che venivano conferiti a Ca' Lucio dalla città di Ancona. Praticamente come da accordi, successivamente alla Commissione sulla quale c'è stata grande discussione e accuse alla mia persona per non aver rispettato quello che è stato detto in Commissione, è stato proposto in Commissione, come chiaramente oggi è stato comunicato nella stampa, in base all'accordo dell'ATA di Ancona e dell'ATA di Pesaro, sono sospesi i conferimenti per la separazione a Ca' Lucio. Quindi questo era stato assicurato, questo era l'impegno della Provincia, delle due ATA, e si è sospeso il conferimento.

L'altra cosa che volevo comunicare al Consiglio è in riferimento al controllo che abbiamo avuto dal MEF, dal Ministero Economie e Finanze, con l'ispezione che nel 2014 abbiamo avuto, per il controllo che abbiamo avuto dal MEF, e avevo intenzione appunto di informare il Consiglio che ci sono stati dei rilievi molto importanti in ordine alla regolarità degli incentivi ai Dirigenti. Il controllo è stato fatto a maggio 2014 per gli anni 2009....

Scusate. Presidente, se non c'è l'ascolto, le comunicazioni non servono.

PRESIDENTE. Prego i Consiglieri di prestare ascolto per favore.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' una cosa estremamente importante, perché la Giunta dovrà prendere una decisione che è bene che il Consiglio conosca perché, siccome vengono riportate sempre notizie che magari poi possono essere deviate e fuorviate in qualche modo, da questo controllo del Ministero sono emerse nove irregolarità importanti in merito ai compensi ai Dirigenti, alla distribuzione dei compensi alle posizioni organizzative, a tutti i dipendenti, alle

progressioni; ci sono delle irregolarità che sono emerse molto importanti, con anche possibilità di recupero dopo le verifiche opportune.

Gli uffici hanno predisposto chiaramente in qualche modo le controdeduzioni. Chiaramente noi dovremo portarle in Giunta nei prossimi giorni, però questo potrebbe comportare per l'Amministrazione un esborso in futuro di risorse. Siccome chiaramente questo riguarda la passata Amministrazione, e noi andiamo giustamente oggi a proporre le difese, e chiaramente lo facciamo con quelle che sono le indicazioni dell'ufficio, del Segretario, di tutta la macchina comunale per poter in qualche modo giustificare e sostenere che quanto è stato fatto era corretto.

Purtroppo i rilievi che sono stati fatti vanno proprio a identificare alcuni aspetti molto importanti sul compenso ai Dirigenti, sul compenso ai dipendenti, le progressioni orizzontali, cioè tutta una situazione che è stata contestata da questo Ispettore.

Noi stiamo giustamente credo accantonando anche alcune risorse di risparmio che abbiamo chiaramente realizzato: nel bilancio 2015 abbiamo accantonato 98.000 euro di compensi che dovevano andare ai Dirigenti; altre risorse, adesso non vi sto a farla lunga, abbiamo accantonato circa 300.000 euro per poter comunque domani non mettere in crisi l'Amministrazione, perché purtroppo le normative prevedono che non è che queste risorse si recuperano dai dipendenti, ma la normativa prevede che vengano recuperate da quelli che sono i dipendenti futuri, quindi vengono recuperate dalle progressioni o comunque dai compensi dall'Amministrazione in futuro.

Quei dipendenti che hanno percepito ingiustamente, eventualmente se questo venisse confermato, ovviamente noi speriamo di no, però diciamo che abbiamo

dovuto intanto in via cautelativa accantonare le risorse che stiamo risparmiando, alcune risorse come premi dei Dirigenti e di altre funzioni, perché verrebbero comunque domani recuperate.

Quindi quello che volevo dire al Consiglio è che noi stiamo procedendo a difendere l'Amministrazione su questi punti, e ci tenevo anche a rilevare che, siccome noi siamo stati accusati fortemente per le scelte fatte durante la nostra Amministrazione, su scelte fatte specifiche che sono state mandate alla Corte dei Conti, alla Procura, che hanno risposto puntualmente che abbiamo agito in modo regolare, invece purtroppo nei cinque anni precedenti ci sono questi rilievi.

Noi speriamo di riuscire, e chiaramente io porterò in Giunta l'approvazione con la responsabilità appunto di chi farà le difese che ha già predisposto gli atti per difendere l'Amministrazione su queste scelte, però è chiaro che queste scelte sono state fatte in passato dai Dirigenti, da chi governava la città. La differenza è che i rilievi che sono stati fatti a noi per i comandi, per tutto quello che è emerso in questi due anni, delle critiche che sono state fatte, ad oggi, nonostante la Corte dei Conti è intervenuta su richiesta della minoranza, sull'operato non è stato rilevato nulla. Invece è stato rilevato su quello che è stato fatto prima.

Questi sono gli atti, e io ci tenevo a comunicarlo a tutti i Consiglieri perché fra due, tre, quattro anni probabilmente quando si finirà il controllo, noi abbiamo accantonato queste somme in via prudenziale, però è chiaro che potremmo anche fare degli errori. Gli uffici hanno predisposto, io oggi ho detto al Segretario di rinviare di una settimana per poter avere il modo di controllare anche come è stata impostata tutta la pratica prima di emetterla, proprio perché vogliamo

cercare di difendere in modo adeguato l'operato di quello che è stato in passato.

Io capisco che l'ex Assessore Muci dice che non dobbiamo guardare indietro. Purtroppo oggi ci dobbiamo prendere non la responsabilità diretta, ma anche sul tema comunque della risposta a questi rilievi, in qualche modo c'è una responsabilità perché, come sappiamo, le cose possono essere difese in più modi. Noi siamo chiamati oggi ad impostare questa situazione.

Quindi ci tenevo a dirlo al Consiglio in modo che sappiamo, e anche giustamente i Consiglieri possono accedere agli atti, perché comunque l'impostazione della difesa è nella disponibilità credo di tutti. Una volta approvato in Giunta, i Consigliere possono prendere visione degli atti.

Questa è una cosa secondo me doverosa perché è una cosa oggettiva, un rilievo del Ministero, del MEF, che va alla Corte dei Conti, e noi intanto in via prudenziale, come ripeto, abbiamo accantonato le somme; quelle somme che potevamo destinare magari agli incentivi o comunque a situazioni diverse, non siamo nelle condizioni di poterli utilizzare perché credo che sia opportuno in via prudenziale mantenerle.

Era solo una comunicazione doverosa e per informare tutti i Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Passiamo alle mozioni. La prima è del Partito Democratico relativa al campetto di Gadana. La illustra il Consigliere Muci.

**MARIA CLARA MUCI.** So che volevate fare il colpo di scena oggi. Noi abbiamo presentato una mozione il 22 giugno, quindi non oggi, quando le condizioni del campetto erano come le foto che sono state spedite ai Consiglieri, cioè erano queste. Da due anni il campetto a Gadana non aveva un minimo di manutenzione. I

ragazzi e le famiglie hanno sollecitato prima il Comune e dopo, non avendo avuto risposta, hanno convocato e hanno detto che c'era una situazione di pericolo, chiedevano con sollecitudine di sistemare.

Adesso oggi ci arrivano in Consiglio le foto che il campetto è stato sistemato. Di questo ovviamente sono felice, sono contenta. Ciò non toglie che per due anni questo luogo è stato dimenticato, completamente dimenticato. E' stato un luogo di pericolo. Vi ricordo che una bambina si è fatta male, è andata a finire all'ospedale; c'era una situazione di cavi elettrici fuori scoperti, quindi una situazione in cui i ragazzi, giovani, bambini, giocavano in una situazione di estremo pericolo, e chiudere quel campetto voleva dire togliere uno dei pochi momenti di aggregazione che i ragazzini avevano in quella frazione che è popolosa e con tante famiglie.

Farci vedere oggi fare il colpo di scena per vedere che è aggiustato, mi fa felice; ciò non toglie che io la mozione la presento comunque e chiedo di votarla, che da adesso in poi, non solo nei confronti del campetto di Gadana, ma in tutte le strutture che esistono nelle nostre comunità, di avere un occhio nella manutenzione soprattutto nel periodo estivo; dare un'occhiata perché le reti si rompono, perché adesso l'avete aggiustata ma tra un mese, siccome è un posto delicato perché le reti si rompono, sicuramente c'è da fare un giro. Quindi periodicamente la mozione sarà così, che periodicamente cercate di...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Ma sempre questi sorrisini... Guardi, lei che dovrebbe essere la delegata allo sport, non deve ridere, perché da due anni qui non c'era stato un minimo intervento. Le ha viste le foto come erano? Quindi non credo che la mozione fosse campata in aria. Il

momento che siete intervenuti ci dà ancora più la forza e la consapevolezza di dire: è vero o no che un gruppo di ragazzi adolescenti sono anche andati in Comune a parlare per vedere se si risolveva la situazione, e chiedevano che questa cosa si facesse durante il periodo estivo? Proprio perché i ragazzi giocano quando il tempo è bello e quando le scuole sono finite, perché non si può giocare a dicembre e a gennaio quando il tempo è brutto, però sono due anni che lì non ci andava nessuno. Credetemi. Guardate le foto non come sono adesso, guardate le foto che mi hanno inviato i ragazzi. Quindi non è che è una cosa campata in aria. Poi è chiaro, vi arriva un'interrogazione, risolvete il problema. Io sono felice perché l'obiettivo che io volevo raggiungere, o noi come Partito Democratico volevamo raggiungere, non era mica quello di dire "Ah, voi non fate niente". No, era da dire: c'è da fare con sollecitudine questa cosa, vi dico di", perché non è mica la prima mozione. Abbiamo fatto due mozioni sulla disinfestazione delle zanzare, ancora non è stata mica fatta. La fanno a macchia di leopardo, l'hanno fatta un po' a Scotaneto, un po' a Miniera; non c'è stata una disinfestazione totale, e c'è gente che non ne può più magari di stare nel giardino o nel proprio spazio all'aperto, perché quella l'abbiamo votata all'unanimità, ma mica è stata fatta. Avete chiesto se è stata fatta? Non è stata fatta.

Abbiamo chiesto magari altre cose, altre mozioni votate all'unanimità, ma non sono state fatte. Finalmente, siccome il ruolo del Consiglio è proprio quello di fare le proposte, di controllo e di fare delle proposte, sono contenta di aver ottenuto il risultato come Partito Democratico di aver fatto un intervento su una frazione. Quindi chiedo comunque di votare, o la ricambieremo per dire cercheremo da adesso in poi di avere un occhio, soprattutto un'attenzione, là dove i bambini e i ragazzi hanno bisogno di uno

spazio, di divertirsi e di stare insieme in sicurezza, e non dove esiste il pericolo. Dopo le disgrazie possono succedere lo stesso, per carità, e io spero che non succeda mai, però cerchiamo di rendere sicuri i luoghi dove i ragazzi stanno insieme.

Quindi io la mozione la posso anche ritirare oggi, ne preparerò un'altra con questa motivazione.

PRESIDENTE. Non ho capito: viene ritirata?

MARIA CLARA MUCI. Sì perché praticamente è nella mozione c'era scritto "di mettere in atto tutti gli interventi", la posso anche modificare, "di mettere in atto tutti gli interventi e le risorse necessarie per garantire la manutenzione e la messa in sicurezza del campetto di Gadana, luogo di aggregazione e svago per bambini e ragazzi che abitano nella frazione; di eseguire i lavori con sollecitudine".

La seconda parte è stata fatta, però chiedo di votare la prima parte. Non la ritiro. Di mettere in atto gli interventi e le risorse necessarie per garantire la manutenzione e la messa in sicurezza del campetto, quindi una manutenzione da adesso in poi di avere un occhio a questa struttura, come per altre. Ne preparerò un'altra.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli, prego.

ENRICO MAGNANELLI. Approfitto per salutare, buona sera a tutti. Faccio presente che quei ragazzi si erano rivolti a me quando ero in maggioranza, facendomi presente del campetti. Io ho parlato con il delegato allo sport Vetri, la quale mi aveva assicurato che gli interventi sarebbero stati fatti. Parliamo di un mese fa più o meno, e quindi vedo che ha

portato a termine quegli interventi, quindi era una nota positiva e comunque vedo positivo anche l'intervento della collega Muci, che mi fa piacere che è attenta nel territorio anche per i ragazzi, e quindi questa è una cosa che avevamo già constatato però quando ero in maggioranza e quindi l'hanno già fatta. Era solo per prendere questo spunto.

Approfitto dei minuti che mi rimangono, rubo un minuto dicendo che prima Scaramucci ha fatto una carrellata di record negativi dell'Amministrazione Gambini. Ci mettiamo anche che è la prima volta che un Consigliere passa dalla maggioranza all'opposizione. E questo è un altro record. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri, prego.

MARIANNA VETRI. Grazie e buona sera a tutti. Mi scuso per il mio intervento fuori microfono di prima, ma era solo teso a puntualizzare il timore e la paura che possa accadere ciò che è successo al momento dell'assegnazione del bando del Palagadana in cui, una volta assegnato, ci siamo ritrovati la struttura nuova devastata, all'indomani della nuova assegnazione della struttura. Quindi il timore era riferito a quello, con un sorrisino nervoso più che altro.

Effettivamente ringrazio anche per lo spunto la Consigliera Muci per l'attenzione che ha rivolto a Gadana, e devo dire che effettivamente il campetto di Gadana, come gli altri campetti polivalenti insistenti nel Comune di Urbino, che sono Schieti, Pian Severo, Camassasette, Piantata, Cavallino e Gadana stesso, effettivamente sono frequentati regolarmente da numerosi bambini e ragazzi della frazione e non solo, ed effettivamente in questi due anni su queste strutture sono stati messi a punto solo piccoli interventi di manutenzione

ordinaria. Non ultimo proprio su Gadana la ricostruzione di parte della rete del campo circa un anno e mezzo fa, proprio su richiesta di alcuni genitori.

Tutto questo però è stato fatto proprio per mettere in atto un progetto più ampio che riguardasse in egual misura e con la stessa attenzione tutte le strutture ricadenti nel territorio.

Ad oggi siamo quasi alla conclusione dei lavori per il campo polivalente di Gadana che era tra le sei strutture rilevate, quello che sicuramente versava in condizioni peggiori, e quindi dalle fotografie potete apprezzare innanzitutto gli interventi sulla messa in sicurezza della struttura, sulla pulizia del verde, sulla sostituzione e l'ampliamento delle reti, sulla sostituzione delle porte da calcio.

Ad oggi però mi sembra ancora più importante, e in questo rispondo alla seconda parte della mozione che segnalava giustamente la Consigliera Muci, che è ormai vicina alla stesura finale la bozza di un progetto più ampio che rinomineremo "Adotta un campo". Naturalmente questo progetto sarà vagliato in Commissione e colgo anche lo spunto per segnalare che esso prevederà, attraverso la condivisione con le realtà associative operanti nei quartieri e nelle frazioni, l'individuazione di Associazioni che facciano da punto di riferimento per il Comune e per la comunità locale, e che si occupano della manutenzione ordinaria della struttura, a fronte di un contributo economico e organizzativo e di coordinamento da parte dell'Amministrazione. Questo contributo economico, segnalato alla Consigliera Muci, è già presente nel bilancio che abbiamo approvato in aprile 2016, alla voce in particolare "Affidamento a terzi aree verdi e campi comunali".

Questo stanziamento è stato fatto perché, come è giusto che sia, la nostra attenzione non riguarderà solo la struttura

di Gadana, ma in ugual maniera in misura economica tutti i campi sportivi polivalenti di proprietà comunale.

Faccio un piccolo excursus storico per onore di cronaca. Questi campi avevano situazioni totalmente differenti: alcuni godevano dell'attenzione del Comune, che sovvenzionava con un contributo la gestione da parte di un'Associazione, contributo anche piuttosto ingente; altri erano curati dal buon senso dello spirito di partecipazione gratuita di Associazioni della comunità locale; altri purtroppo come Gadana nello specifico erano abbandonati a se stesso da lungo tempo, quando il Comune non riusciva ad intervenire direttamente.

Tutta questa progettualità nasce anche proprio per porre rimedio alla possibile mancata partecipazione, cioè cosa stiamo cercando di fare? Consapevoli che il coinvolgimento attivo dei cittadini genera una maggiore attenzione, un maggior rispetto e una maggiore cura del bene comune, e che quindi il cittadino può diventare un vero e proprio partner dell'Amministrazione, sia come portatore di interesse, sia come esperto referente del territorio in cui risiede, vogliamo far sentire gli abitanti di ogni Quartiere protagonisti della gestione degli spazi pubblici e cerchiamo di mettere in rete tutte le realtà operanti nel territorio creando quella sinergia utile all'individuazione, allo studio e alla rilevazione delle possibili soluzioni e delle problematiche che attengono alla vita quotidiana nelle forme partecipative.

Scopo ultimo è proprio quello di cercare di sperimentare e mettere a punto un modello valido ed efficace da estendere gradualmente ad altri ambiti in cui sia possibile l'attivazione di processi di cooperazione territoriale per influire positivamente sulla qualità urbana della città.

Quindi agiamo a livello di comunità locale, ma cerchiamo di estenderlo alla

partecipazione a livello generale in tutti gli ambiti della vita sociale cittadina. Ci è voluto un po' di tempo ma giustamente lo scopo non è relativo alla cura materiale del singolo campetto, bensì a un progetto un pochino più ampio.

Per questo richiedo il ritiro della mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetri. Nel frattempo comunico che da parte del Consigliere Muci, se capisco...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Mi pare che la correzione sia la sua, scusi, abbia pazienza, mi pare che abbia scritto uno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Va bene, non credo di aver detto una scorrettezza. Comunque mi è arrivata la proposta non di ritirare la mozione, né di cassare il primo punto ma, rispetto a quella che avete nelle mani, al primo punto del dispositivo di aggiungere, dopo il punto finale e quindi togliendo il punto, "e le altre strutture simili del territorio". Sostanzialmente quello che ha detto nell'intervento.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili. Dopo c'è il Consigliere Fedrigucci. Io ho questo ordine di prenotazione.

PIERO SESTILI. Intanto mi viene da dire che sì, le cose erano state fatte comunque da chi vi ha preceduto, adesso l'obbligo di manutenzione spetta a voi e dovrebbe essere, come dire, molto ma molto rigoroso.

Io faccio un intervento che mi viene stimolato da quello che ho sentito, perché io pongo un problema e, lo dico, farò una richiesta specifica di convocare la Commissione dedicata, che è quella sugli affari istituzionali, perché io voglio

chiedere conto delle attività dei Consiglieri delegati, perché dalle parole che ho sentito della collega Vetri, io ho veramente l'impressione che siano state di fatto attribuite delle deleghe operative. Per altro ho scoperto in questi giorni che uno dei Consiglieri delegati ha anche firmato un'iniziativa specifica in Provincia, e ne ho anche le prove.

Quindi a me sembra veramente una palese violazione della 142 il modus operandi che avete iniziato, abusando di fatto di queste deleghe che avete dato ai Consiglieri. Noi abbiamo un Consigliere che si occupa della manutenzione, degli appalti, della gestione delle infrastrutture sportive; abbiamo un Consigliere che ha sulla scrivania i preventivi per l'illuminazione. Ma questo è un compito da Consigliere, Sindaco? Siete sicuri che un Consigliere possa fare questo tipo di attività? E poi in questo periodo relazionare a chi? Con chi si stanno raffrontando adesso per questo tipo di attività in vacanza dell'Assessore al bilancio? Io pongo una questione proprio di natura giuridica istituzionale.

Per altro tutto questo non fa che confermarmi l'idea dell'ambiguità di ruolo che già avevo avuto in passato a cominciare dalla vicenda dell'albero e collegati, fino arrivare alla mozione di sfiducia della settimana scorsa nella quale io sono fermamente convinto che una serie di decisioni derivano proprio dalla non più indipendenza dei Consiglieri Sirotti e Vetri, perché loro si trovano invischiati in una serie di operazioni che non gli consentono più di guardare con tranquillità e schiettezza al ruolo di indirizzo e di controllo.

Quindi io porrò e chiederò, oramai alla ripresa dei lavori dall'estate, un approfondimento sul ruolo dei Consiglieri delegati, perché secondo me è anche un criterio di trasparenza. Perché a chi si fa riferimento nel caso in cui ci sia bisogno di chiedere qualcosa? Al Consigliere o

all'Assessore di riferimento? Chi è che fa cosa? Io credo che si stia andando in una direzione eccessiva rispetto alle impostazioni che abbiamo dato con la modifica statutaria.

Quindi io voglio rimarcare qua, e farò anche un'analisi più attenta delle cose che ha detto la Consigliera Vetri, perché secondo me c'è una palese ambiguità di ruolo, che significa scarsa trasparenza, significa ambiguità, significa incapacità di individuare eventuali responsabilità. Quindi io porrò la questione, e lo dico adesso con l'occasione di questa mozione, dove secondo me le parole espresse dal Consigliere Vetri, anche se apprezzabili perché dimostrano una conoscenza della materia, ma è una conoscenza io direi eccessiva, che è quella che dovrebbe avere un Assessore, e l'Assessore di riferimento, io sfido chiunque a darmi gli stessi elementi che mi sono stati forniti da Marianna Vetri, perché io credo che l'Assessore di riferimento dello sport proprio... non uso il termine, avete capito cosa volevo dire, diciamo che non ha quel grado di competenza che un Assessore invece dovrebbe avere.

Quindi ripeto, noi la mozione la lasciamo così con l'emendamento che ha illustrato la Presidente, però porrò una questione di sostanza rispetto al ruolo dei Consiglieri delegati.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Sestili. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci, prego.

**GIAN FRANCO FEDRIGUCCI.** Grazie Presidente. Io mi associo in effetti a ciò che ha detto pocanzi il Consigliere Sestili ed è una questione che secondo me non ce la dobbiamo porre solo ed esclusivamente noi, perché c'è la distinzione dei ruoli. Poi dopo per carità, anch'io precedentemente mi trovavo quasi nello stesso ruolo del Consigliere Vetri in merito a quelle che erano le questioni dello sport, ma mai e

poi mai mi sarei permesso di esporre all'interno del Consiglio Comunale un'esposizione delle cose operative come ha fatto lei in questo momento. Dunque pongo anch'io un problema istituzionale della distinzione dei ruoli che spetta al Consigliere e all'Assessore: il Consigliere di indirizzo e controllo, non può essere assolutamente ciò che è stato sentito in questo momento.

Dunque in merito a questo mi rivolgo a lei, Sindaco, che ha la delega all'Assessorato allo sport. Oltre a quello che è stato elencato, c'è anche da dire che, se ci sono i campi polivalenti nei Quartieri, è ovvio che sono stati costruiti e di conseguenza un conto è costruirli e investire dei soldi, e un conto è fare la manutenzione che comunque comporta sicuramente un aggravio diverso.

Voglio apportare alla discussione uno stimolo in merito a quella che potrebbe essere un'ulteriore situazione in merito a questo settore utile non tanto alle frazioni ma al centro storico. Noi abbiamo all'interno del centro storico in Via Bramante il campo polivalente chiamato "Campetto rosso", che è chiuso da tempo, anche da quando governavamo noi. A questo punto vi stimolo, visto e considerato che siete molto sensibili a questo tema, di poter, dietro la casa di Balduini, istituire e ridare alla città e al centro storico un campo polivalente che esiste nelle frazioni ma che al centro storico di fatto non c'è, perché in effetti i cittadini del centro storico di Urbino debbono avere le stesse identiche possibilità delle frazioni; dunque se lo appunta, Sindaco, il "Campetto rosso" di Via Bramante, io ci andavo a giocare spesso a basket, potrebbe essere un'ulteriore opportunità di servizi alla città all'interno del centro storico, dove in effetti a bilancio non c'è nulla.

Dunque trovare secondo me un'opportunità da dare alla città e al centro storico, dove magari tante difficoltà

di spazi liberi non le abbiamo, spesso e volentieri anche nel passato gli studenti stessi hanno chiesto spazi per poter dedicare allo sport, è ovvio fino a una certa ora di sera perché è proprio a ridosso delle case, se no Balduini dopo non dorme, dopo fa il casino, raccoglie le firme Balduini, lo sappiamo.

Quella potrebbe essere un'opportunità maggiore per ampliare le possibilità in merito a quelle che possono essere le politiche sociali che secondo me sono utili proprio perché comunque i ragazzi, se trovano spazio per poter comunque condividere e socializzare all'interno di un campo polivalente, forse è meglio che stare a bivaccare e dietro a far casino o ulteriori cose.

Però su questa cosa che ha detto il Capogruppo Sestili, sulla distinzione, io so che magari l'aiuto del Consigliere può essere utile al Sindaco su alcuni temi, però eviterei di relazionare, magari spetterebbe a lei questo sinceramente, per non creare, poi dopo lungi da me dover mettere i bastoni tra le ruote a Marianna che ha tanta passione, però in effetti se proprio vogliamo essere trasparenti, questo comunque ci spetta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Volevo intervenire perché, siccome sono stato tirato in ballo durante la discussione, quindi mi sembrava opportuno dire qualcosa.

Innanzitutto volevo ricordare a tutti che Vetri è la Presidente della Commissione allo sport, che ha come funzione principale non solo quello ma lo sport lo segue come Commissione attivamente, quindi è giusto anche che sia....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Questo mi sembra un aspetto importante da sottolineare perché, rispetto al passato, e questo credo che è un discorso che tutti possono fare in modo obiettivo, ad esempio anche il funzionamento delle Commissioni è un funzionamento veramente che è efficiente ed efficace in questa legislatura, perché si riuniscono tutte periodicamente, quindi anche lo stimolo che danno le Commissioni durante il lavoro che in ogni seduta si porta avanti, è importante. Questo mi sembra giusto sottolinearlo. E' in tutti i settori, non esclusivamente in quello dello sport. Questa è la prima cosa.

L'altra cosa che volevo anche dire è che, per quello che mi riguarda, io non ho e non mi sono mai trovato a discutere o prendere decisioni senza la presenza del Sindaco. Questo lo dico perché la delega per i rapporti in questo caso con il territorio, come la Vetri per lo sport, me l'ha data il Sindaco e tutto questo lavoro che si porta avanti viene fatto sempre in sua presenza.

Sul discorso dell'attività di controllo, è giusto, perché è il ruolo del Consigliere, e io penso che, almeno per quanto riguarda il sottoscritto, il lavoro di controllo viene svolto; dopo ognuno giustamente lo fa nel modo che ritiene opportuno, se uno si trova in maggioranza o in opposizione naturalmente ha un ruolo diverso da questo punto di vista.

E poi mi sembra anche importante sottolineare il pregio di questa Amministrazione è anche quello di aver coinvolto attivamente i Consiglieri comunali, perché in passato invece erano spesso ricondotti esclusivamente al ruolo di ritrovarsi qua dentro, votare, e spesso l'unica parola che spettava era quella al Capogruppo. Ora vengono coinvolti attivamente, sono partecipi nelle decisioni che bisogna portare avanti, quindi mi sembra una cosa importante e giusta da sottolineare.

Poi volevo rassicurare infine Sestili sul discorso della mia, ma credo anche nostra, autonomia, perché abbiamo tutte le capacità di intendere, di volere e di prendere anche le decisioni che secondo noi sono nell'interesse della città. Questo lo volevo rassicurare perché già anche l'altra volta è stato tirato in ballo questo ragionamento qua, quindi lo volevo rassicurare che da parte nostra ci sarà la massima attenzione e le decisioni verranno prese con la giusta attenzione, e naturalmente sempre nell'interesse che secondo noi è la città. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Sindaco, per una replica finale? Perché se no ho il Consigliere Scaramucci.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Prima il Consigliere e poi lei allora. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente e grazie al Sindaco che mi ha concesso la parola.

Anch'io sono stato Presidente di una Commissione, Cultura, Turismo, Attività produttive, nella precedente Amministrazione, e sinceramente - qui lo dico proprio con grande onestà - pur avendo avuto possibilità di partecipare agli incontri che riguardassero appunto il settore della cultura, del turismo, con i commercianti, con gli operatori, eccetera, io sinceramente non ho mai avuto questo tipo di ruolo esecutivo così come pare abbiano i Consiglieri delegati. E' vero che il Consigliere delegato è diverso dal Presidente della Commissione, però non credo che - e qui mi dispiace contraddire il collega Sirotti - siccome una persona che fa il Consigliere comunale è Presidente della Commissione, allora deve avere anche il potere esecutivo e gestionale. Qui

torniamo sempre al discorso che avevamo fatto l'altra volta.

L'indipendenza che anche oggi il collega Sirotti ha dovuto ribadire che verrà tenuta per l'interesse dei cittadini e della città, mi sembra un'ulteriore prova della poca fiducia che rivestono forse nel Sindaco a cui hanno dato formalmente, nella votazione della mozione di sfiducia, fiducia, ma in realtà è fiducia che poi nei fatti non sembra esserci, se c'è bisogno e se è necessario ogni volta ribadire questo discorso che prenderemo decisioni nell'interesse della città e dei cittadini. Perché, noi le prendiamo contro i cittadini? Oppure gli altri Consiglieri della maggioranza storica di Gambini prendono decisioni che non sono nell'interesse della città solo perché votano sempre le proposte della Giunta e di Gambini? Non mi quadra la cosa. Forse magari è necessario un chiarimento, perché sembra quasi a voler dire "anche se noi manteniamo la fiducia nel Sindaco Gambini formalmente, di fatto però comunque saremo..."

PRESIDENTE. Scusi, stiamo parlando del campetto di Gadana.

FEDERICO SCARAMUCCI. "saremo a giudicarlo ogni qualvolta ci sarà una situazione".

Quindi ho voluto intervenire semplicemente - scusate se sono andato un po' fuori tema, grazie Presidente per avermi concesso il tempo - perché comunque non ritengo che il fatto di svolgere il ruolo di Consigliere delegato sia un ruolo esecutivo. Quello che abbiamo detto poi sempre: un Consigliere è un Consigliere, deve avere la sua indipendenza e autonomia, a prescindere da qualsiasi scelta che viene fatta, non anche gestire proprio le risorse in maniera proprio esecutiva, perché altrimenti sono ruoli diversi.

Mi dispiace continuare a ribadirlo anche in questa occasione.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io ovviamente credo che non sia opportuno votare questa mozione o ordine del giorno, che fra l'altro non lo ritrovo tra i miei documenti, se la Presidente ce l'ha, non so perché ma non lo ritrovo tra i miei documenti, e anche la modifica che è stata fatta dalla proponente, quindi magari se me la fa avere.

Quanto detto dal Consigliere Vetri ma in generale credo, quello che è strano in tutta questa vicenda, nella presentazione del bilancio, dove i Consiglieri di maggioranza e di minoranza possono fare i rilievi rispetto a investimenti opportuni o meno opportuni della città, quindi la Giunta propone il bilancio, propone gli investimenti; io non mi ricordo che ci sono state osservazioni a favore dei campetti polivalenti o altre cose. Guarda caso, siccome è evidente che qualcuno ha saputo che a Gadana si facevano i lavori, ha pensato bene di presentare la mozione, perché chiaramente qui, siccome se ne parla da mesi di questa cosa, da gennaio-febbraio, e siamo andati lunghi perché avremmo potuto farlo prima, fra l'altro quello che a Gadana è successo, ha detto bene il Consigliere Muci, è due anni che dovevamo fare questo lavoro, ma quelli di Gadana mi hanno detto che è dieci anni che non ci guardavano a questo campetto. E' una bella differenza. Noi abbiamo tardato due anni....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Vent'anni che non è stato più guardato. Adesso comunque non è che ci interessa questo. Io voglio entrare nello specifico. Ho ascoltato quello che avete detto, però

è strano che d'ambì si dà tutta l'importanza a questi campetti, ma in sede di approvazione del bilancio nessuno ha rilevato nulla. Oggi io credo che non sia possibile impegnare risorse che non sono dedicate, e quindi nostro abbiamo il nostro programma di interventi, quello che ha illustrato Marianna, e voglio rilevare che, dicevo prima, purtroppo sono anziano di Amministrazione, e le Commissioni non hanno mai funzionato, questa è la verità vera, e questa volta invece stano funzionando, anzi dobbiamo fare una cosa, dobbiamo fare le Commissioni nelle frazioni, una cosa che non abbiamo fatto. Sarebbe bene iniziare a farlo. Era nel nostro programma e non l'abbiamo fatto. Noi non abbiamo paura di dire quello che siamo riusciti a fare e quello che non siamo riusciti a fare. Noi non è che abbiamo fatto il campetto di Gadana. Troppe ce ne abbiamo da fare, moltissime, e ancora non abbiamo fatto nulla di quello che possiamo fare, ma abbiamo fatto tantissimo su tutto il territorio del nostro Comune, dal centro storico fino alle frazioni.

Quindi riguardo a questa mozione non credo che si possa approvare perché, per chiedere di investire, bisogna avere il capitolo di bilancio adeguato, almeno questo a quello che conosco io.

Vede Capogruppo Sestili, non c'è scritto da nessuna parte che gli Assessori devono essere sei, o quattro, o cinque. Devono essere al massimo sei, ma possono essere benissimo quattro. Se noi siamo particolarmente bravi, potremmo farlo anche con quattro. Non è che c'è scritto nel cielo a lettere di fuoco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Guardi, noi stiamo procedendo come ho detto prima, quindi questa è una provocazione, non è che c'è scritto da qualche parte che devono essere cinque,

sei o sette. C'è qualcun altro, che probabilmente in passato aveva sei Assessori più il sindaco e si cercava una delega per metterne uno in più. Purtroppo questa è la realtà.

Adesso noi abbiamo un sistema dove gli Assessori...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Per favore, Consigliere Sestili.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io Presidente credo che, nonostante gli insulti che sono continuati, anche questa sera possiamo analizzarli, mi è piaciuto molto l'intervento di Franc, del Consigliere Fedrigucci, perché ha detto le stesse cose che avete detto voi però con un tono completamente diverso, propositivo. E' diverso. Lei invece, Consigliere Sestili, ha un tono come se noi dovremmo fare quello che dice lei, perché lei è quello che detta l'ordine qui in questa aula. Così non è, mi dispiace. Lei, come ho detto a qualcun altro, le prossime elezioni, che siano fra dieci giorni o fra tre anni, si candida, va dai cittadini, la croce la metteranno sul suo nome e dopo dice quello che bisogna fare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io rispondo alle provocazioni vostre, perché voi provocate e sperate di non avere la risposta, sperate di avere la risposta che pensate di potere avere.

Chiaramente oggi apprendo una cosa importante, che avete apprezzato le azioni del Sindaco di Roma. Vuol dire che tra il PD e i 5 Stelle c'è un avvicinamento. Questo è un elemento molto importante e nuovo, politicamente rilevante secondo me, perché lo potevate fare prima quando governavate Roma, mica governava

qualcun altro, non è che governava Berlusconi a Roma.

Mi fermo perché non la voglio fare lunga come l'avete fatta. Quattro persone hanno detto la stessa cosa. Probabilmente, se lo diceva Fedrigucci, la sostanza era la stessa, ma il concetto era costruttivo e non distruttivo. Questo è quello che appare purtroppo dai vostri interventi. Questo è il mio parere che vale per uno, non è che vale per tutti.

Quindi io credo che questa mozione non sia approvabile proprio perché l'oggetto della cosa è stato già realizzato e che gli interventi che noi dovremmo impegnare, non siamo in grado questa sera di impegnare se non abbiamo i capitoli di bilancio, e vi prego di osservare, come giustamente voi rilevate, la comunicazione che ho fatto prima è una cosa gravissima, che voi fate finta di non capire, ma questo è quello che è accaduto in questa Amministrazione, non è un'altra cosa.

Quindi io vi prego di prendere appunti e, quando ci saranno le variazioni di bilancio, o la previsione di bilancio, o cose che riguardano gli investimenti, facciate degli interventi. Noi abbiamo tanti interventi: abbiamo la palestra di Mazzaferro da mettere a nuovo e ci vogliono le risorse; abbiamo gli interventi alla Piantata; abbiamo tantissimi interventi che abbiamo in mente, però purtroppo le risorse non sono sufficienti per intervenire dappertutto. A Gadana noi abbiamo pensato di fare un parcheggio davanti alla scuola che discorsi avanti e indietro, destra e sinistra, però sono decenni che si parla di quello e noi lo faremo. Abbiamo messo le risorse a disposizione; miglioreremo il servizio in quella città, creeremo un punto verde. Noi stiamo pensando a tutto il nostro territorio, alle frazioni e quant'altro.

Dopodiché, quando sarà il momento, andremo alla resa dei conti, perché a noi ci hanno nominato i cittadini e non voi, e quindi ai cittadini dobbiamo

rispondere, e quindi cerchiamo di fare le cose, cerchiamo di ricondurci a fare le cose concrete.

Giustamente una cosa positiva: è stato rilevato che chiedete la Commissione specifica per chiedere qualcosa. Questo è legittimo e giusto. La minoranza può chiedere di convocare una Commissione, parlare di un tema e lì andremo a parlare e poi, se riteniamo opportuno, riterremo di mettere le risorse a disposizione chiaramente con i capitoli che sono a disposizione, perché non è che possiamo dire. Quando ci saranno le variazioni di bilancio dite "Vogliamo fare il campo a Schieti", "No, noi proponiamo Gadana o proponiamo Mazzaferro", e lì sarà il momento dove potremo discutere in democrazia. Così funziona a mio avviso. Può darsi che io mi sbagli, ma credo che proprio così funzioni.

Siccome succede spesso, che quando vi accorgete che noi stiamo facendo un intervento, anzi qualcuno si è arrabbiato perché abbiamo messo i giochi a Torre San Tommaso e quelli del PD non l'hanno saputo e non hanno potuto rilevarlo. Purtroppo li abbiamo battuti nel tempo.

PRESIDENTE. Io ho l'intervento del Consigliere Muci. Devo dire che vengo richiamata al rispetto del Regolamento tendenzialmente sempre. Non è successo questa sera e ho sbagliato, perché sulle mozioni è consentito un intervento per gruppo. Ho fatto parlare tutti, quindi credo che possiamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Mi pare che abbia detto che non si ritira ma che c'è l'emendamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Dichiarazione di voto immagino che, se ha proposto la mozione, io vorrei mettere in votazione l'emendamento e procedere. Non è che voglia togliere la parola a nessuno, ma mi sembra che gli interventi siano stati chiari.

Pongo in votazione l'emendamento - ve lo ripeto perché non ce l'ho formulato diversamente - dopo il primo punto del dispositivo, togliendo il punto, aggiungere "e le altre strutture simili del territorio".

*Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto*

PRESIDENTE. Pongo in votazione la mozione.

*Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto*

PRESIDENTE. La mozione è respinta.

Ordine del giorno sulle dichiarazioni dell'Assessore Sgarbi. Chi lo illustra?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Il primo è quello presentato da voi. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Io faccio un brevissimo preambolo. Il preambolo molto breve è questo. La bacheca governativa del Comune di Urbino è un sito istituzionale. Allora io la questione che pongo, Sindaco, e mi dispiace che lei pensi che io voglio governare. Guardi, io sto tanto bene qua. Credo che in questo periodo sono molto più rilassato di lei, ma forse anche più avanti.

Io non è che faccio delle affermazioni perentorie. Io mi arrabbio se vedo che le cose sono fatte male e si interpreta ogni gesto dell'opposizione con la consueta malafede. Mi indigno se vedo un Sindaco che è eternamente in

campagna elettorale e, anziché smorzare i toni, li rende più aspri.

Venendo al tema del nostro ordine del giorno, visto che non avete ritenuto utile proiettare entrambi i video ai quali mi riferivo, io anticipo una cosa. L'uso e l'utilizzo della bacheca Facebook a cosa serve? Serve - e qui mi rivolgo anche al Presidente del Consiglio - ad autorizzare una piattaforma elettorale per la maggioranza? E' uno strumento di vostra esclusiva pertinenza, dove chiunque può andare a parlare e dire che ad esempio sotto Natale io dovevo dimettermi perché avevo osato sollecitare le dimissioni dell'uno o dell'altro Assessore, Sgarbi, Crespini, poi ci ha pensato lei Sindaco alla fine ad esonerare la Crespini, però io vorrei capire se questa bacheca Facebook se è disponibile a tutta l'Amministrazione e a tutto il Consiglio perché, se così fosse, allora io chiedo subito la disponibilità del redattore Cavallera per fare delle mie dichiarazioni. Se lo spirito della bacheca Facebook è quello di ospitare dei filmati dove una persona, un amministratore, esprime le proprie convinzioni politiche, io chiedo di usarla, chiedo di usarla. Andrò da Cavallera, dirò "Il Sindaco ha fatto questo, ha fatto quest'altro, fa bene, fa male".

Però il tema della serata e dell'ordine del giorno è, oltre all'utilizzo che se ne fa, anche le modalità con le quali si interviene in quel forum, perché io il video ce l'ho qua, ci metto un attimo a mandare in onda l'audio di quel video, visto che lo tollerate. Ci sarà qualcosa di male a sentire due o tre parolacce? Posso farlo?

PRESIDENTE. Ho già detto altre volte che il Consigliere viene qua e riporta quello che vuole. Tra l'altro ha citato il sito nella mozione e i Consiglieri sono andati a visionarlo. Lei ha cinque minuti per illustrarla per favore. Tra l'altro ne ha rimasto uno e mezzo,

PIERO SESTILI. Quindi la riproduzione del file, se no le direi io ma non mi piace usare quei termini, non mi piace, non mi piace. Io credo che i Consiglieri comunali non debbano temere di esprimere anche il loro biasimo rispetto a questo comportamento, per cui trovo fuori luogo l'edulcorazione che Sirotti e Vetri hanno voluto portare con un ordine del giorno alternativo più morbido, dove si chiede le motivazioni. Ma perché dobbiamo chiedere le motivazioni a uno che usa le parolacce, usa il sito Facebook del Comune per aggredire un Parlamentare? Ma a voi sembra una roba normale per davvero? A voi sembra una cosa normale, che uno usi la bacheca Facebook del Comune per il turpiloquio, dopo tra l'altro aver rilasciato un video pochi giorni prima a Trieste, dove ha usato delle espressioni irripetibili, omofobe, per poi dire che cosa? In un altro video postato che gli urbinati - in questo qua - sono razzisti? Ma dove siamo? Ma non abbiamo il coraggio di dire a questa persona che si deve vergognare per le cose che dice e per avere insistito nel pubblicare quel video che lei ha autorizzato, Sindaco? E' uno spregio delle Istituzioni incredibile. Sarebbe stato meglio sentire il video perché non ci sarebbe stato bisogno di fare i commenti che sto facendo che sono pleonastici.

Io non lo so, ma vi immaginate Franceschini che fa un post a un video sul sito del Ministero, o adesso ha citato il Sindaco Raggi o il Sindaco Appendino, che postano un video con le parolacce? Ma vi sembra una roba normale a voi? A me sembra una cosa offensiva e indegna, ed è indegno che poi dopo Sgarbi risponda dicendosi offeso lui, fa dell'ironia, dice "Io non vengo più a Urbino se non con la scorta". Ma scherziamo o cosa? Questa è un'Istituzione.

Quindi io chiedo al Consiglio di valutare bene la richiesta che stiamo

facendo, perché secondo me è preferibile questo ordine del giorno all'altro più possibilista che annacqua così una bevanda già amara e troppo amara, nel tentativo vano e sciocco di difendere l'indifendibile, di difendere l'indifendibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Apro la discussione su questo ordine del giorno ricordando che è previsto un intervento per ogni gruppo per non più di cinque minuti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Adesso? Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Siccome ritengo che su questo tema di Sgarbi si sia discusso più di metà di questo Consiglio, anzi tre quarti di questo Consiglio, e siccome sono molto contento che i Consiglieri Vetri e Sirotti abbiano posto un ordine del giorno proprio perché giustamente chi è chiamato in causa deve rispondere delle cose che dice, perché ovviamente ognuno è responsabile delle proprie azioni, perché noi stare a fare il processo, quello che vuole fare lei, perché lei travisa, chiaramente voi pensate di provocare le persone e vi aspettate, come succede spesso a questo Consiglio, provocare le persone e vi aspettate che non reagiscono. E' chiaro che è una provocazione, è chiaro che l'Onorevole Morani, quando interviene in modo assolutamente improprio nell'equilibrio del governo della città, cosa che un Onorevole si dovrebbe astenere assolutamente dal fare considerazioni politiche interne al governo di una città, ma non è il solo, perché giustamente le provocazioni da molti mesi vanno avanti e quando nella fattispecie si dicono le dichiarazioni di Sgarbi che dice e quindi accusa di essere omofobo lui, lui in questa azione sta difendendo proprio le persone. Però

comunque si vuole fuorviare le parole e ribaltarle dalla parte opposta.

E' chiaro che ritengo assolutamente opportuno, l'avrei potuto presentare io l'ordine del giorno; l'hanno presentato i Consigliere e credo che quella sia la miglior risposta di dire: quali sono le azioni? Qual è il significato di queste parole? Perché voi l'avete ribaltata pensando che questo ordine del giorno dia dell'omofobo a lui. Invece lui è proprio contro a questa cosa, ed è chiaro ed è evidente. Questo è quello che lei vuole, però io credo che il confronto diretto sia la cosa migliore.

Io questa sera ho chiesto che lui venga in Consiglio a relazionare su tutti questi temi, e l'ordine del giorno presentato giustamente va in questa direzione. Dopodiché le considerazioni personali dei singoli Consiglieri, ognuno fa le sue considerazioni, e alla fine io tirerò le conclusioni perché, come ho fatto fino adesso, chiaramente gli sconti non li faccio a nessuno, però tirare le persone nel tranello pensando di... Questo ordine del giorno dice il contrario di quello che sono il significato delle sue parole. Io non ho la capacità tecnica di dire, è proprio il contrario, è questa la differenza.

Voi l'avete girata con un ordine del giorno l'altra volta su cui avete portato le persone a votare in un certo modo, e non è il significato di questo. Lei ha voluto girare l'argomento per poter portare a favore di qualcun questo argomento. Allora i Consiglieri fanno le loro considerazioni. Io ritengo che quello che ha detto Sgarbi è completamente il contrario del significato di questo documento che voi avete presentato ed è chiaro che io ho chiesto a lui personalmente di venire a relazionare su questi temi, perché ritengo che sia la cosa migliore.

Questo credo che sia doveroso, e poi chiaramente avrete la possibilità di contestargli tutto quello che ritenete

SEDUTA N. 34 DEL 12 LUGLIO 2016

opportuno, e mi ha detto che il prossimo Consiglio Comunale potrà essere presente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vittoria.

RAFFAELLA VITTORIA. Grazie. Volevo prima di tutto mettere attenzione sulla parola "omofobia", perché è di questo che stiamo parlando. Il Sindaco forse non è stato molto chiaro, se mi permette.

Che cosa significa omofobia? Sono andato a cercarlo, così ve lo leggo: "L'omofobia è la paura e l'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità, della bisessualità, della transessualità, e quindi delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali basata sul pregiudizio".

Sgarbi, premettendo che sono d'accordo sul tono aggressivo e offensivo a cui è stato risposto, come avevo detto, dalla mozione che è stata presentata dal Consigliere Sirotti e Vetri, dove appunto dicono un linguaggio corretto e idoneo al ruolo istituzionale, quindi su questo non ho nulla da dire, sul fatto del tono, perché comunque utilizza, come sempre, come è di sua prassi, parole abbastanza forti, in questo caso rivolto verso gli omosessuali, perché le parole erano forti nella descrizione degli omosessuali, però in realtà lui parla di matrimonio gay, di questo sta parlando. E che cosa dice? Dice che è contrario al matrimonio, ma non al matrimonio gay, è contrario al matrimonio, cioè dice "dentro al matrimonio tu devi essere una persona fedele, quindi io sono contro all'essere fedele, io sono contro ai matrimoni".

E' molto semplice, lui ha detto questo, quindi non è che lui l'ha contro gli omosessuali. Questo è. Non ce l'ha assolutamente contro gli omosessuali. Certo, li ha descritti con una parola che adesso qua non stiamo a dire, perché io sinceramente non mi sento di dirla.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Culattoni, esattamente. Però non vuol dire essere.... Questo è essere maleducato, essere cafone, ma non omofobo. Non vuol dire questo.

Quindi io, a nome del mio Gruppo, e mi sembra di tutta la maggioranza, faccio la dichiarazione per tutti, votiamo contrari per questo, e rispondiamo invece con l'altra mozione, che adesso andranno a presentare, poi ovviamente ci dovrà dire per quale motivo utilizza questo linguaggio, che anche noi ovviamente non sempre condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vittoria. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Solo per chiedere un'informazione, però forse magari non è proprio adesso il momento giusto....

PRESIDENTE. Al Sindaco?

FEDERICO SCARAMUCCI. No. Secondo il mio modestissimo parere l'ordine del giorno presentato da Sirotti e Vetri non è un ordine del giorno, perché è un'interrogazione, per come è posto. Quindi volevo chiedere al Presidente per che motivo aveva deciso di includerlo nei lavori. Grazie.

PRESIDENTE. Perché alla Conferenza dei Capigruppo i Capigruppo presenti, e mi spiace che non ci fossero né i rappresentanti dei 5 Stelle, né il rappresentante del PD, però è emersa questa discussione e mi è stato chiesto lì, la Conferenza ha deciso.

Io vi invito ad essere presenti alla conferenza perché, a margine di questa discussione, però si sono affrontati anche

altri aspetti, anche di applicazione del regolamento, o di eventuale modifica del regolamento, che è bene valutare tutti insieme. Io non vorrei che poi la Conferenza assume delle decisioni, e voi ve ne dissociate, non essendo presenti. Quindi vi invito ad essere presenti, perché la Conferenza dei Capigruppo non è solo un momento di informativa su quello che viene portato in Consiglio, ma valuta anche le modalità di svolgimento, di inserimento, di non accettazione di punti all'ordine del giorno.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie. Intervengo perché chiamata in causa direttamente. Naturalmente noi abbiamo proposto questa nuova richiesta perché mi sembra che nell'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare del PD ci siano due impegni differenti: uno, di dichiarare la distanza rispetto alle espressioni omofobe; l'altro rispetto alla volgarità del linguaggio.

Sul discorso del linguaggio scurrile e volgare posso essere d'accordo, anch'io non mi ritrovo in questo, tant'è che nell'ordine del giorno noi l'ho voluto segnalare e ribadire, come d'altronde tutti, sia il Consigliere Sirotti, vedo che è stato condiviso anche da Raffaella Vittoria e da tutto il resto della compagine di maggioranza, ma direi che su questo bisogna anche stare molto attenti, non solo alla scelta delle parole, bensì anche all'intenzione comunicativa, ai toni e alle modalità con cui queste parole vengono utilizzate in maniera piuttosto violenta ed aggressiva da Sgarbi, ma anche da altri esponenti di questo Consiglio Comunale, per cui su questo il nostro ordine del giorno tende a fare una riflessione generale, considerati tutti naturalmente.

Se questa è la parte su cui posso trovarmi d'accordo, c'è poi però tutta l'interpretazione sulle dichiarazioni relative

all'omofobia verso la quale sinceramente non mi trovo affatto in linea con le vostre dichiarazioni, perché la mia lettura è totalmente contraria, c'è forse una difesa delle persone in generale, ed è una stigmatizzazione di quelle che sono le etichette; ci sono caratteristiche delle persone, ma le persone rimangono persone in senso lato, sempre a prescindere da tutto, specialmente a prescindere da quello che è il loro orientamento sessuale.

Per cui mi sento di non votare questo ordine del giorno, e di proporre il nuovo ordine del giorno, con una richiesta che va anche nella stessa direzione in cui andava più o meno una richiesta presentata da voi in precedenza, per cui penso che possa essere un discorso abbastanza coerente rispetto all'Assessore Sgarbi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetri. Io non ho altri interventi prenotati, per cui procedo a mettere in votazione....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sul suo ordine del giorno? Prego.

PIERO SESTILI. Secondo me voi non avete sentito il video di Trieste, e vi siete concentrati su quello di Urbino, dove in sintesi prova a metterci una pezza.

Il video di Trieste io l'ho voluto inserire, assieme al mio Gruppo, per quale motivo? Perché comunque lui è Assessore di questa città alla Cultura, quindi dove va parlando, comunque sia, lui ha un vincolo con questa città. In quel video lui è omofobo.

L'avete sentito o no il video, quello di Trieste? Non è omofobo quello, secondo voi? Cioè dire che i culattoni se ne intendono di inculcate perché lo prendono sempre nel culo - ripeto quasi testualmente. Non è omofobo, secondo voi?

Allora io ne deduco che, siccome non avete voluto proiettarlo e sentirlo, perché tanto era talmente evidente, perché ci sono state anche delle associazioni di omosessuali che hanno protestato per quel tipo di linguaggio. Nel video di Urbino lui, sapendo di aver sbagliato, ci ha messo la pezza sopra, e ha detto che gli urbinati sono dei razzisti. Perché razzisti? Perché vogliono categorizzare gli omosessuali, e questa è l'anticamera del razzismo.

Lui ha voluto metterci una pezza, però aveva sbagliato già un'altra volta, e lui se va in giro a dire le sue cose, cose di questo tipo, deve fare una premessa, secondo noi, e dire "io parlo a titolo personale, e non centra niente il mio ruolo istituzionale di Urbino, quindi Urbino, la città, non centra".

Quel video è un video omofobo, per cui se voi insistete nel dire che non accettate di chiedere all'Assessore Sgarbi di chiedere scusa agli omosessuali, voi viete omofobi. Il Consiglio Comunale di Urbino....

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, scusi...

PIERO SESTILI. Il Consiglio Comunale di Urbino è omofobo. Non votando questo ordine del giorno, è omofobo.

E io scriverò sul giornale, lascerò delle dichiarazioni a nome del mio Gruppo, in cui dirò che il Consiglio Comunale di Urbino è omofobo, perché autorizza il proprio Assessore, e lo difende, ad usare espressioni omofobe, e secondo me questo non è un bel comportamento, perché nel tentativo vano, e noi insisteremo finché questa Giunta sarà qui, quindi fino al 2019, Sindaco, insisteremo sempre su queste cose di Sgarbi perché io, come cittadino urbinato, sentirmi dare del razzista dal mio Assessore alla Cultura, che ha sbagliato, pronunciando delle frasi offensive, volgari,

omofobe... lo senta, Consigliere Vittoria, dopo. Lo risenta. Sentiamolo insieme, commentiamolo, cosa che avrei voluto fare.....

PRESIDENTE. Abbia pazienza, può consentire che uno abbia una sua opinione, o la deve forzatamente farla cambiare?

PIERO SESTILI. Io posso dire quello che penso qui dentro, o non posso?

PRESIDENTE. Va bene, ma non accetta quello che dice un altro!

PIERO SESTILI. Io ribadisco la nostra intenzione di voto, chiamando i Consiglieri ad una maggiore responsabilità, perché loro stanno di fatto avvallando un comportamento omofobo.

PRESIDENTE. Consigliere, io questo non glielo posso consentire, perché ogni Consigliere qui dentro è libero di esprimere.... e non è possibile che lei si arroga il diritto, non so per quale motivo se lo ritiene attribuito, di giudicare se una persona è libera, non è libera, se ha visto, se non ha visto, se ha sentito, cioè se dice le cose che sono in linea con le sue, va bene; se ogni volta che uno dice una cosa non in linea con le sue, non va bene.

PIERO SESTILI. Voi ignorate la realtà, voi vi foderate gli occhi e le orecchie di prosciutto!

PRESIDENTE. Questa è una accusa gravissima che io non le consento di dire in questa aula, assolutamente. E per favore la smetta con questo atteggiamento.

Metto in votazione l'ordine del giorno.

*Il Consiglio non approva con 4 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astenuti*

PRESIDENTE. Sull'ordine del giorno successivo chiedo ai presentatori se va ripresentato, o il dibattito ero lo stesso che si è svolto? Lo presentate? Consigliere Vetri, prego.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Se qualcuno vuole fare una mozione d'ordine si prenoti; se qualcuno vuole presentare l'ordine del giorno si prenoti. Io non ho prenotazione di sorta.

Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io faccio una mozione d'ordine perché, come ha rilevato Lei, Presidente, le affermazioni del Capogruppo Sestili sono assolutamente intollerabili in quest'aula.

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, questo atteggiamento che ha di abbandonare l'aula...

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Il fatto che si allontana dall'aula è la prova che vorrebbe determinare la volontà degli altri. Questa è una cosa inaccettabile. Inaccettabile.

Ha dato dei bugiardi agli altri Consiglieri, non volendo, ma volendo probabilmente, con parole raggirate, e questo atteggiamento, Presidente, assolutamente non lo permettiamo più, perché non è consono.

Le considerazioni che ha fatto il Consigliere Sestili, che ha fatto oggi più volte, ripetutamente, con sue considerazioni, i Consiglieri degli altri Gruppi hanno fatto le loro considerazioni, e lui ha detto "bravo". Questo è un atteggiamento che non è accettabile, quindi un richiamo ufficiale al Consigliere, per favore, Presidente, che non si comporti più in questo modo, perché "bravo" lui lo dice a qualcun'altro, non ad un altro Consigliere.

Io pretendo il rispetto di tutti i Consiglieri, ognuno ha la sua idea, e per fortuna qui da due anni siamo liberi.

PRESIDENTE. Io credo che l'invito a far sì che i Consiglieri mantengano un linguaggio corretto ed idoneo nei toni e nei contenuti al ruolo che ricoprono sia quello che viene espresso nell'ordine del giorno di cui stiamo parlando, e che vale per tutti, compreso per chi ha questi atteggiamenti molto irrispettosi verso i colleghi. Molto irrispettosi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri per illustrare. Prego.

MARIANNA VETRI. Brevemente lo leggerò direttamente.

"Premesso che

- più volte è stato espresso timore in merito alla presenza e all'impegno dell'Assessore Sgarbi in questa Amministrazione;

Considerato che

- l'Assessore Sgarbi è un critico d'arte che ha come sua caratteristica un comportamento ed un eloquio particolare, a tratti irriverente, e che attira l'attenzione della stampa e dei media, e che talvolta può dare adito ad interpretazioni controverse nel dibattito pubblico;

Il Consiglio comunale chiede

- che l'Assessore Sgarbi chiarisca in occasione di uno dei prossimi Consigli Comunali quale impegno e quali progetti intende portare avanti nel Comune di Urbino;
- inoltre che fornisca di persona chiarimenti in merito alle sue ultime interviste rilasciate ad Urbino per spiegare il senso delle sue reali intenzioni comunicative;
- che in linea generale tutti, Consiglieri e Assessori, compreso l'Assessore Sgarbi naturalmente, mantengano un linguaggio corretto e idoneo, sia nella scelta dei termini utilizzati, sia nei modi

e negli intenti comunicativi, al ruolo istituzionale che ricoprono”.

Io penso che tutto questo vada nella direzione di una relazione chiara e trasparente con le persone, quindi noi possiamo effettivamente giudicare fino in fondo nel momento in cui abbiamo un chiarimento diretto rispetto a tutto quanto è stato espresso, e quanto sarà espresso relativamente al ruolo istituzionale, ma questo ruolo istituzionale non lo dobbiamo scordare nessuno. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Vetri. Ha chiesto di parlare il Consigliere Fedrigucci, per tutto il Gruppo immagino.

**GIAN FRANCO FEDRIGUCCI.** Per tutto il Gruppo, compagni... Scusate la battuta, ma mi viene da ridere.

Sindaco, porca miseria, sta diventando un problema veramente la figura di Sgarbi! Ma possibile che noi da mesi e da mesi, veramente.... Sinceramente è dalle sei che siamo qua, qualcuno è anche andato via, purtroppo, per una tematica che forse era anche più importante di quella che riguarderà successivamente i punti all'ordine del giorno, che ricadono proprio sui cittadini.

Io faccio questa premessa, perché comunque da Segretario del PD forse era uno dei pochi che voleva Sgarbi, perché credevo che questa figura comunque potesse essere quel quid in più. Però Lei deve tener conto oggi che, comunque sia, è un problema. E' un problema, è un problema di.... Ormai è entrato nelle vene da parte della maggioranza, dell'opposizione. Se lo tolga un attimo! O cerchi un attimo di risolverlo, attraverso una responsabilità totalmente diversa.

Non è possibile che dalla maggioranza venga fuori un ordine del giorno su questa cosa qui. Basta! Veramente lo dico, anche perché questa città non ne può più di discutere di Sgarbi. Io lo dico da cittadino libero, e lo sono

sempre stato, visto e considerato che Lei ha puntato il fatto che comunque questa città è libera da due anni. Non vanno bene neanche queste dichiarazioni, Sindaco. Non vane bene.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**GIAN FRANCO FEDRIGUCCI.** Sì, ma non è manco più possibile fare il rimpallo del rancore. Basta!

Sgarbi è Sgarbi. Fa la pubblicità della Citroen dove dà delle pecore, perché comunque è il suo atteggiamento. Non credo che a distanza di due anni, di tre anni questa figura ha portato qualcosa di più.

Credo che sia da togliere questo impeachment, non è più possibile far discutere di questa persona, che comunque è sempre stata quella, è sempre stata quella che farà discutere, è arrogante, maleducato, non ha neanche la capacità delle sue parole stesse in alcuni momenti, io credo.

Io comunque, al di là di tutto, volevo intervenire per dire che se arriviamo al punto che dalla sua maggioranza si arriva ad un ordine del giorno è un problema esistente, al quale Lei, e più di una volta ne abbiamo anche parlato attraverso battute, gliel'ho anche detto, facciamo in modo che comunque questa persona non abbia questo tipo di responsabilità, perché non è più possibile.

Io, da cittadino prima di tutto, da Consigliere, visto e considerato l'indirizzo ed il controllo nei confronti di una persona che ha una responsabilità politica all'interno della sua Giunta, io le chiedo di fare in modo che o attraverso un comportamento diverso, che non credo che lo farà, perché comunque si figuri, ma attraverso una responsabilità diversa all'interno della sua Giunta politica, questa persona non possa più essere al 50% -60% un punto di riferimento per quanto

riguarda le mozioni e le interrogazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Muci. Io ricordo che per regolamento è uno per Gruppo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Allora apro la dichiarazione di voto e chiudo gli interventi, nel senso che....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sì, ho appena detto che se apro la dichiarazione di voto devo chiudere gli interventi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ma mi fa chiedere se ci sono altri interventi, per favore?

Ci sono altri interventi? Si è prenotato il Consigliere Magnanelli. Le do la parola, perché io formalmente ancora non ho costituzione di Gruppi diversi, però so la posizione che ha, quindi la parola al Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie signor Presidente. Si è scaldato un po' l'intero Consiglio con questa problematica Sgarbi, quindi per tutti siamo d'accordo che sia un problema, se no non si arrivava a questi termini.

E' stato un problema per l'ex Gruppo CUT, in cui ho fatto battaglia all'interno, e sto venendo dalla maggioranza. Mi fa un po' ridere questa mozione, o ordine del giorno, che è stata presentata all'ultimo minuto, quindi non ho fatto in tempo a discuterne con il mio Gruppo, però vorrei fare due considerazioni.

Un ordine del giorno più o meno simile era stato presentato dal Partito

Democratico, dove noi la mattina stessa siamo andati a discuterne con il Sindaco, per rispetto, in cui i miei due colleghi del mio ex Gruppo si sono astenuti, quindi ora ripresentarla mi sembra un po' una cosa strana, però penso che sia giusto che l'Assessore Sgarbi chiarisca tutto quello che deve chiarire, e mi sembra il minimo che debba fare.

Io capisco Sestili che sta portando avanti una battaglia, che è diventata quasi personale, ma giusta, e condivido anche molte cose dette dal Capogruppo Sestili.

Come possiamo ben vedere è una problematica esistente, e quindi, visto che è una problematica bisogna risolverla; è una problematica che abbiamo da due anni e mezzo, e ancora nessuno ha trovato una formula per risolverla, ed io mi rivolgo al Sindaco, visto che è l'unico che può risolverla è effettivamente lui, quindi bisogna prendere in mano la situazione e fare qualcosa, perché la problematica è venuta dai Consiglieri di maggioranza, finché veniva dall'opposizione era un conto, oggi abbiamo constatato che è una problematica anche per i Consiglieri di maggioranza.

So che per il Consigliere Vetri ed il Consigliere Sirotti è una battaglia che avevamo all'interno della maggioranza, quindi questo mi fa ben sperare che la portino avanti. Questo mi sembra un primo passo, che l'altra volta non avevano fatto, astenendosi, infatti io ero uno di quelli che volevano dei chiarimenti il più presto possibile, quelli che avevano preso già una parte; poi nel Consiglio non ho avuto modo, ma avrei votato a favore.

Penso che questo sia un primo passo verso la risoluzione di questa problematica, che presentano oggi anche i Consiglieri di maggioranza. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. Prima delle dichiarazioni di voto, perché vedo prenotato il

SEDUTA N. 34 DEL 12 LUGLIO 2016

Consigliere.... Un attimo. Non date proprio il tempo!

Ho prenotato il Consigliere Scalbi. E' per intervento o per dichiarazione di voto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Le dichiarazioni di voto le facciamo ad interventi chiusi.

La parola al Consigliere Scalbi.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Io volevo solo sottolineare che non sono affatto in linea con i Consiglieri di minoranza perché, come ho sempre ribadito, penso che la figura di Vittorio Sgarbi per questa città sia veramente importante e fondamentale. Non sono assolutamente in linea quando lo accusano, perché loro vogliono strumentalizzare il messaggio dato da Vittorio Sgarbi, e anzi, in questo caso prendono la parte di quello che è il Deputato della Morani, perché chi era lì presente, o chi legge o ascolta l'intervista lui assolutamente non etichetta, ma parla di persone.

Poi volevo anche dire che la presenza sicuramente di Vittorio in Consiglio se deciderò di votarla a favore è semplicemente per il fatto che finalmente una volta per tutte darà una risposta a queste persone, ma che ribadisco, ha continuato Vittorio in tutte le interviste a ripetere che è con Urbino, farà l'Assessore ad Urbino, è con il sindaco e sostiene questa maggioranza. Quindi mi sembra anche inutile farlo venire qui in Consiglio per ribadire queste parole. Però se per alcuni Consiglieri questo è di vitale importanza, a questo punto non posso altro che accettare quello che dicono. Tutto qua.

Ripeto: Vittorio è qui, è con noi, sostiene questo Gruppo, e lavora per Urbino.

PRESIDENTE. Allora a questo punto, se non ci sono altri interventi, ed io non ho prenotazioni per interventi, apro per le dichiarazioni di voto.

Invito il Consigliere Sestili a prenotarsi. Prego Consigliere.

PIERO SESTILI. Intanto se i miei modi sono offensivi nei confronti delle sensibilità dei miei colleghi, del Sindaco, degli Assessori, me ne scuso, però io sulle questioni di principio da sempre mi sono scaldato, perché sono nell'età della ragione, perché credo che le questioni di principio, proprio per definizione, vengano prima delle altre. Se non si è d'accordo sui principi, credo che difficilmente si possa essere d'accordo sulle altre cose, ed è per quello che io mi arrabbio, perché io trovo molto fariseo che si voglia distorcere la realtà per piegarla alle esigenze di compattezza, perché io capisco che voi dovete essere tutti compatti, in particolare in questo frangente, e stringervi intorno a chiunque sia in difficoltà e vi mette in difficoltà, però le dichiarazioni che Sgarbi ha rilasciato a Trieste sono state unanimemente ed invariabilmente catalogate ed etichettate come omofobe....

PRESIDENTE. Scusi, la dichiarazione di voto è sull'ordine del giorno. Se ne è dimenticato?

PIERO SESTILI. Ci arrivo, lo motivo. Ci arrivo. E quindi, siccome sono state riconosciute come tali, fare un ordine del giorno come questo, che serve a salvare la capra ed i cavoli, cioè dire e non dire, a me sembra assurdo. Era molto più limpido quello che abbiamo presentato noi, ma era molto più limpido, perché lì dicevamo semplicemente cosa? "Sgarbi, queste esternazioni non ci appartengono". Punto. C'era qualcosa di male nel dire che il Consiglio Comunale di Urbino non ama usare certi linguaggi? No, voi invece preferite dire che non era successo niente.

L'ordine del giorno, che peraltro non mi sembrava neanche formalmente un ordine del giorno, dei Consiglieri Sirotti e Vetri, che mi fanno sempre venire in mente la famosa frase di Flaiano degli italiani che corrono in soccorso a dei vincitori, è un'altra pezza. Intanto trovo assurdo che i Consiglieri di maggioranza chiedono al loro Assessore di venire in Consiglio Comunale! Già questa è una stortura, perché dovrebbe essere automatico che c'è. Ma ritorniamo nell'oggetto dell'interrogazione di prima, e se uno va 13 volte in Giunta in due anni, è chiaro che dovete pure chiederlo!

Io ritenevo molto più lineare e limpida quell'altra, la ritenevo molto più lineare e limpida, e andrò a fondo su questa cosa, perché io voglio portarvi a dimostrare non che ho ragione, ma che avete ragione voi. Voi mi dovete dimostrare che quelle frasi non erano omofobe, ma lo faremo in una Commissione. Io chiederò nella Commissione Affari Istituzionali, che già ho chiesto di incontrarsi per l'altra cosa dei Consiglieri delegati, chiederò che in quella sede.... Perché non l'avete proiettata? Perché vi vergognate! E' talmente semplice che vi vergognate. Vi vergognate del vostro stesso Assessore, quindi fate i salti mortali per difenderlo, e sottrarvi a quello che dovrebbe essere un obbligo morale.

Io qua vedo delle persone che vengono dalla destra, Balduini, che è stata sempre depositaria di alcune correttezze, anche formali, che per loro va bene così. Le parolacce in Consiglio Comunale vanno bene! La destra che è stata sempre parte nobile anche del linguaggio, del rispetto delle regole... va bene così.

Quindi io non posso che esprimere un no, maiuscolo, in grassetto e convinto, a questo tentativo di abbassare la temperatura, che tanto rimane alta. Non ci riuscirete mai a spegnere l'Assessore Sgarbi. E state tranquilli che, finché

rimarrete, ribadisco continueremo a fare dei Consigli Comunali su questi temi. Sarà perdita di tempo? Bene, sarà perdita di tempo, però un Consiglio Comunale sulle questioni di principio deve esprimersi, perché è un organo di indirizzo e di controllo politico, e quindi tutto quello che è politica e non è amministrazione ha pieno titolo ad entrare qui dentro, altrimenti non faremo neanche i minuti di raccoglimento quando ci sono le cose perché sono delle perdite di tempo, invece per un motivo specifico lo fa il Consiglio e non lo fa la Giunta: perché è un atto pubblico.

PRESIDENTE. Comunque non si vergogna il Consiglio, tant'è vero che lo chiama qua, quindi avrà modo di confrontarsi anche direttamente con lui.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Vittoria. Prego.

RAFFAELLA VITTORIA. Io approfitto, forse non sono molto corretta, però approfitto di questa dichiarazione di voto per ritornare un po' anche alla mozione di prima, nel senso che votiamo a favore di questa mozione, come risposta anche alla vostra mozione, perché - ribadisco - la mozione aveva due parti: quella legata al fatto che Sgarbi abbia utilizzato questa espressione omofoba io non sono d'accordo. L'ho guardato, e non dico le parole precise che ha usato, perché mi vergogno, sono molto pensanti, e non condivido quei toni, e penso che con il mio modo di fare, e non reagendo alla provocazione che lei, Consigliere Sestili, mi ha fatto, dopo è uscito dall'aula, penso di aver dimostrato che non condivido determinati modi, comportamenti e linguaggi.

Detto ciò, ritengo che non perché sia stato considerato quello che ha detto l'Assessore Sgarbi da molte persone un linguaggio con espressioni omofobe, ciò vuol dire che lo è per forza, perché comunque molte volte si fanno gruppi di persone che sostengono delle cose, che poi non è vero che siano quelle giuste, per cui io, anche se lei viene dicendo "si sono mossi 300.000 comitati per dire che Sgarbi ha dato...", io ribadisco e ridico che la parola "omofobia" è la paura e l'avversione in questo caso verso l'omosessualità. A me non è sembrato che Sgarbi avesse una avversione contro gli omosessuali; ha solamente detto... perché anch'io, come lei, mi agito quando penso una cosa giusta, e siccome il video l'ho guardato anche tre secondi prima di venire qui dentro, l'ho riguardato bene bene, ha solamente detto che è contro - perché di questo si parlava - al matrimonio.

Lasciamo stare tutti gli altri discorsi e tutte le strumentalizzazioni che vengono fatte dal PD, dal di qua e dal di là sull'argomento, lasciamo stare quello, ritorniamo alla morale della cosa. Lui ha detto che è contro il matrimonio, a prescindere è contro. E dice una parola bruttissima, che è quella che ha detto lei, lo prendono due volte, uno perché... e la seconda volta perché decidono di andarsi a sposare. Io l'ho sentito bene quello che ha detto.

Io ed il mio Gruppo votiamo la mozione presentata dal Gruppo Misto, o quello che si voglia chiamare, che ancora non si è ben definito. Ho voluto approfittare di questo per spiegare ulteriormente, perché mi sentivo, scusate, cercherò di non farlo più, perché non è giusto, però mi ha un po' stimolata a questa risposta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Vittoria. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Balduini.

**GIUSEPPE BALDUINI.** Volevo dire al Consigliere Sestili che Sgarbi è un personaggio particolare, è sopra le parti. Io fin dall'inizio ho detto al Sindaco: "Sindaco, Sgarbi sicuramente potrebbe farci dei danni, però alla fine valutiamo quello che ci porta bene, e dove ci può causare danni". Naturalmente il personaggio è talmente grande che fa più lui in dieci giorni che noi in dieci anni, di conseguenza il personaggio è questo, va preso com'è. O si prende com'è, e poi si valuta quello che ha fatto di bene e quello che ha fatto di male, e alla fine si deciderà se è il caso di continuare con lui o lasciarlo per strada, ma analizzare tutte le cazzate che dice Sgarbi, le parole... a milioni ne dice! E' fuori posto.

Sembra che diamo dei giudizi ad una persona che è sopra tutti e sopra le parti. Ad un certo punto noi dobbiamo decidere solo se ci fa comodo o no averlo come Assessore, quanto ha fatto di bene e quanto non ha fatto di bene. Questo sta a noi. Ma giudicare quella persona è tutta demagogia, è tutta strumentalizzazione, non serve a niente. Il personaggio è quello che è.

Fino adesso ha fatto delle cose grandi, per quello che ha le possibilità Urbino, certo che Urbino non può spendere milioni nelle mostre, ma per le possibilità che ha Urbino ha fatto delle cose egregie. Ha parlato i primi mesi di Urbino dappertutto, in poco tempo ha fatto delle cose straordinarie, di conseguenza noi non dobbiamo sottovalutare o guardare se ha dato del finocchio a uno o qualcos'altro ad un altro! Che cavolo.... Dobbiamo essere superiori a queste cose, dobbiamo valutare quello che lui realmente è.

Il personaggio è talmente strano e particolare che va lasciato perdere. L'unico che ha rotto ..... è lui e l'altro. Perché? Perché sono personaggi particolari, non hanno un senso logico per le cose, di conseguenza va lasciato com'è.

Però ci porta delle cose molto importanti, fa delle cose importanti per noi, fa delle grandi cose, e secondo me strumentalizzare sempre “Sgarbi ha detto così a quello”, “Sgarbi ha detto...”, lasciamolo stare, e facciamolo volare alto! Noi stiamo qua a sedere in basso, e cerchiamo di vedere alla fine quanto porta di buono e quanto porta di non buono. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

GIUSEPPE BALDUINI. Ah, volevo aggiungere: lo sai, Sestili, hai ragione, ti do ragione, però questa pignoleria di andare da questo Sgarbi a vedere le parole che dice è fuori posto, è fuori posto, perché lui è un personaggio diverso, è un personaggio fuori dal canone, di conseguenza è ridicolo andare a vedere perché ha detto una parolaccia lì.

Io sono d'accordo con te che non si dicono a livello normale. Sestili, se mi dai della capra te, io mi incazzo; se me la da Sgarbi, mi sent onorato. La differenza è questa dei personaggi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Questo discorso di Balduini l'avevo già sentito in privato, ne avevamo già discusso. Comunque faccio un appello al Consigliere Sestili, di ripensarci, visto che già ha dato la sua dichiarazione di voto del no, perché questo è l'unico modo che ha anche la maggioranza di vedere Vittorio Sgarbi, perché Vittorio Sgarbi in un anno e mezzo - due anni che sono stato in maggioranza l'ho visto una volta per discutere dell'albero di Natale, e questo anche tutti gli altri Consiglieri. Quindi, a parte il Sindaco che lo vede un po' di più, questo è l'unico modo che abbiamo per vedere Sgarbi, che non viene a prendere

un caffè, quindi bisogna che ci ripensiamo, perché anche la maggioranza non lo vede mai. Io ci sono stato, e l'ho visto una volta.

Io voterò sì. Quindi invito a ripensarci anche il Consigliere Sestili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. Io ho prenotato il Consigliere Scaramucci, quindi la dichiarazione di voto è difforme da quella fatta da Sestili, quindi raccoglie l'invito di Magnanelli! Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. C'era anche un'altra possibilità che la Presidente non aveva valutato: io non voterò, ed uscirò, perché ribadisco che questo....

PRESIDENTE. Allora mi aspetto un'altra dichiarazione di voto.

FEDERICO SCARAMUCCI. Esatto. Questo non è un ordine del giorno. Io lo dico, anche se non abbiamo partecipato alla riunione dei Capigruppo....

PRESIDENTE. Chiede la stessa cosa che chiedevate voi nell'ordine del giorno precedente.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ho capito, allora faccio una battuta per stemperare gli animi, nel senso che dopo che Sgarbi ha inveito contro le capre, le capre sono arrivate, perché questa è una battuta per il Sindaco che a Borgo Mercatale in questi giorni si parla solamente di odore e puzza di capre, quindi le dico che il richiamo di Sgarbi ha funzionato, quindi se c'è un modo per risolvere quel problema, ma adesso è un altro tema.

Non voterò, io esco, perché non è un ordine del giorno, perché se noi permettiamo, secondo il mio punto di vista, che questo ordine del giorno venga

SEDUTA N. 34 DEL 12 LUGLIO 2016

votato a favore, contro o astenuto, a prescindere dalle legittime posizioni, allora tutto è permesso, nel senso che comunque non si possono fare ordini del giorno dove si chiede di chiarire. Si chiede di chiarire è un'interrogazione, non si deve votare se io chiedo di chiarire. Non ha senso, dal mio punto di vista, ripeto.

Il Presidente prima mi ha detto che dovevamo partecipare alla riunione dei Capigruppo in cui si è deciso che questo era un ordine del giorno, ma ribadisco che secondo me non era un ordine del giorno, e chiedo anche un parere al Segretario Comunale se effettivamente ritiene che questo sia un ordine del giorno o meno, fermo restando che comunque, a prescindere dal parere del Segretario comunale, non che non rispetti il suo parere, ma comunque io uscirò, perché non voglio votare questa roba, perché non è un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci.

Io ripeto l'invito a partecipare alla Conferenza dei Capigruppo, e vi sottolineo che l'ordine del giorno che voi avete presentato nella scorsa seduta, che si chiamava ordine del giorno, sostanzialmente chiedeva all'Assessore Sgarbi di venire in Consiglio, quindi lasciamo perdere tutte queste sfumature.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci, sempre voto difforme.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Dichiaro che mi asterrò, perché veramente....

PRESIDENTE. Quindi rimane ancora un'altra opzione.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Io mi astengo, nel senso che comunque, al di là di tutto, come ho ribadito precedentemente, mi auguro che questo

Consiglio non parli più di quello che è Vittorio Sgarbi. Veramente è un appello che faccio a tutti.

PRESIDENTE. Deve dirlo a Sestili!

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Veramente, è un appello che faccio a tutti, ribadendo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Io lo faccio sperando che non si possano perdere le ore dietro ad un discorso del genere, conoscendo il personaggio, e poi la cittadinanza, i cittadini lo valuteranno su quello che avrà fatto.

Io non è che contesto ciò che comunque.... per carità, penso che è emerso da tutti quello che è il comportamento, le parole, però, credetemi, ci sono questioni molto più importanti. Per me Vittorio Sgarbi non è al di sopra, io non lo considero proprio, è lontano proprio dalla mia visione di personaggio pubblico, dunque si figuri, io sono dall'altra parte come modo di fare, come modi di esprimere, però è vero anche che purtroppo in una società come questa sembra che le parolacce, le stupidaggini fanno presa sulla gente e fanno audience, io sono totalmente in un target diverso, e credo che anche qui, Sindaco, un amministratore ed una persona dovrebbe avere comunque un profilo sicuramente diverso, perché comunque dà all'opinione pubblica un segnale, la politica deve ricredere, deve riprendere comunque un aspetto totalmente normale, di disponibilità, e non di arroganza. Dunque basta, quando ci sarà io sarò presente, e gli dirò quello che penso. Grazie.

*(Escono i Consiglieri Scaramucci e  
Sirotti:  
presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Io ho esaurito le dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Lo fa il Presidente. Ho chiesto alla Conferenza dei Capigruppo di esprimersi, così è stato valutato. Vi invito davvero....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. E' un impegno che il Consiglio rivolge e chiede, quindi, nel chiedere un impegno, posso magari capire se è un ordine del giorno o una mozione, però non è un'interrogazione, perché l'interrogazione è volta a chiedere chiarimenti su fatti avvenuti nell'Amministrazione, non è un'interrogazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Questo è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo. Pongo in votazione il documento.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti*

*(Entra il Consigliere Scaramucci: presenti n. 14)*

### **Audizione del Presidente di AMI Trasporti e discussione su strategie e su sviluppo dell'Azienda AMI Trasporti e di Adriabus.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Audizione del Presidente di AMI Trasporti e discussione su strategie

e su sviluppo dell'Azienda AMI Trasporti e di Adriabus.

Passiamo a quello che era il primo punto all'ordine del giorno della seduta, punto richiesto da un quinto dei Consiglieri, ed è l'audizione con il Presidente della società AMI, che invito a sedersi al banco della Giunta, e mi scuso contestualmente con lo stesso Presidente, il Consigliere di Amministrazione e con il pubblico presente se per questo cambio di programma e questo cambio di ordine del giorno siamo arrivati a parlare di questo punto più o meno alle dieci.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Volevo anch'io scusarmi e ringraziare il Presidente ed il Direttore che è in aula, i Consiglieri. In qualche modo sono state anticipate anche delle cose nell'interrogazione che è stata presentata, quindi diciamo che il tema oggi era doppio.

Chiaramente è il primo intervento che il nuovo Presidente di Urbino Servizi, che è stato nominato in qualche modo con una Presidenza condivisa con tutti i soci, e quindi questo ci tenevo a sottolinearlo, e quello che ci aspettiamo noi in questo momento, estremamente difficile, è un'attenzione particolare, come stanno ponendo il Presidente e tutto lo staff di Direzione, perché chiaramente il periodo, come ho detto prima, è complicato e complesso. Quindi abbiamo dato questo compito in qualche modo un po' ingrato, perché siamo arrivati a dover definire un attimo tutta la situazione che andrà a delinearsi, in prospettiva della gara che inevitabilmente sarà i prossimi anni, i prossimi mesi possiamo dire, perché ormai siamo all'epilogo finale.

Vi ringrazio, e mi scuso di nuovo per avervi fatto aspettare, e anche avere assistito ad uno spettacolo, come cittadini, che non è gratificante.

**PRESIDENTE.** Do la parola quindi al Presidente di AMI, Luciano Balducci.

**LUCIANO BALDUCCI.** Di nuovo buona sera. Purtroppo è una giornata triste per parlare del trasporto pubblico, c'è molta amarezza per quello che è successo nelle Puglie, pensando a tutte quelle famiglie che hanno perso i loro cari. Comunque la vita va avanti, dobbiamo fare la nostra strada.

Riguardo alla nostra società, da subito ho richiesto i bilanci degli ultimi esercizi e raccogliere informazioni per capire la situazione attuale dell'azienda e l'evoluzione che ha avuto in questi ultimi anni.

Dall'analisi dei bilanci chiusi anno 2014, con un utile di 25.600 euro, e l'anno 2015, con un utile di 43.700, c'è da dire che in questi anni di crisi, e per le ragioni che di seguito elencherò, sono ottimi risultati. Si deve dare merito agli amministratori per l'oculatezza del contenere i costi, ottimizzando in tutti i settori; ancora più merito agli operatori diretti, trovandosi a guidare dei mezzi molto vecchi e obsoleti e, nonostante tutto, sono riusciti a garantire il servizio.

Subito dopo i bilanci ho preso visione della situazione del parco mezzi: si è passati da una vetustà media dal 2003 che era di 7,8 anni, ad una vetustà media odierna che supera i 14 anni. Ovviamente questa è una situazione molto grave. Perché? Per capire la gravità ho suddiviso per vetustà il parco mezzi, per capire la differenza di vari costi. Ne è scaturito che il costo delle manutenzioni e riparazioni dei mezzi con oltre 14 anni di vita è circa del doppio della media dei mezzi che hanno da 0 a 10 anni. Per le casse dell'AMI questa situazione di

invecchiamento ci genera un costo di oltre mezzo milione di euro annui.

Oltre a ciò, c'è da aggiungere che con una norma di fine 2015 lo Stato ha tolto dal bonus gasolio, che ci veniva riconosciuto, i mezzi euro 0, euro 1, euro 2, che nel parco mezzo dell'AMI sono circa la metà. Anche questo provvedimento che ha fatto lo Stato ci fa venir meno altri 200.000 euro l'anno. Questo incomincia a delineare la situazione dell'azienda, le difficoltà.

Sto ancora elaborando i dati per determinare quali maggiori costi stiamo sostenendo relativi ai maggiori consumi di gasolio e lubrificanti. E' intuitivo, penso, da parte di tutti che mezzi vecchi consumano di tutto e di più, e anche questo sarà un costo molto rilevante.

Il mancato rinnovamento del parco mezzi, da quanto ho capito, non è certo da imputare ai precedenti amministratori, bensì ad organi superiori, Regione e Stato, in quanto negli ultimi dieci anni mi è stato riferito che non hanno destinato più un euro per il rinnovamento del parco.

Poi ho fatto ricerca sulla ripartizione delle risorse nazionali che elargisce alle varie Regioni. Purtroppo la Regione Marche è l'ultima in classifica. Questo dicono perché basati su criteri storici, e qui vorrei fare una piccola parentesi. Ho chiesto perché su criteri storici, qual è la storia. La storia è perché, siccome le aziende della Regione Marche avevano dapprima ben operato, spendendo meno soldi, lo Stato non è che ha guardato chi è stato più bravo, chi è stato meno bravo, ha fatto solo tagli lineari; praticamente chi prendeva magari 100, poi prendeva 90, chi prendeva 60 poi ne prendeva 50, e questo ovviamente anche nell'economia di una società è molto più facile continuare a dare un migliore servizio se prima sprecavano tanto, a differenza di quelle aziende che hanno operato bene, gli vai a tagliare, e sono costretto a tagliare i servizi poi ai cittadini.

Comunque, per dare dei numeri, la Regione Marche ha un trasferimento procapite di circa 68 euro per abitante. La media nazionale è di 100,60. E anche le Regioni confinanti alle Marche più o meno sono allineate con la media nazionale di 100 euro. Ciò significa che le Marche hanno avuto un trasferimento da parte dello Stato di 32 euro in meno ogni abitante, che complessivamente fa circa 50 milioni di euro per tutte le Marche. Per la nostra società rappresentano più o meno 7-8 milioni di euro, che se le Marche avessero avuto gli stessi trasferimenti delle altre Regioni noi avremmo avuto quella disponibilità, e sicuramente la nostra società sarebbe stata tra le più importanti d'Europa, con dei trasferimenti del genere avrebbe avuto un parco mezzi degno di essere chiamato tale.

Quindi operando bene non sempre paga, ed è triste. Non sono mai stato nell'ambito politico, e non mi sono mai interessato più di tanto di come venivano fatte le cose, però, visto dall'altro lato privato, di solito si cerca di premiare dove c'è l'efficienza, non di sabotare, perché per me questa è una specie di sabotaggio per non avere premiato il merito, perché in questo caso il merito non è stato premiato.

Comunque, oltre a quanto detto, continuano ancora le difficoltà, non è che finiscano qua! Un altro capitolo grave che ho riscontrato è relativo ai crediti che abbiamo. A tutto oggi la società Adriabus, di cui AMI è socia, è come primo socio, vanta verso Province e Regioni qualcosa come 7,2 milioni di euro. Per l'AMI anche questo significa che ha da incassare circa 4,5 milioni - 5 milioni di euro per la quota che la società consortile deve dividere fra i vari soci che svolgono il servizio. Questo ha messo in estrema difficoltà l'azienda dalla liquidità, ci costringe ad attingere risorse con prestiti dalle banche, o con anticipi fatture, che ci costano negli anni passati una media di 250.000 euro l'anno. Quest'anno saranno anche di più,

sperando che poi le banche non chiudano i rubinetti, perché se chi ci deve pagare non ci paga, di là non ti danno più i finanziamenti, va a finire che possono saltare anche gli stipendi! Speriamo di no.

Se sommiamo tutte queste cifre, arriviamo ad un importo molto rilevante, e se ci fosse buona volontà da parte degli organi superiori a cofinanziare l'acquisto di mezzi nuovi, perché l'AMI da sola non ce la può fare, specialmente poi in queste condizioni che non ci pagano nemmeno, la cosa si potrebbe anche invertire, però anche dagli ultimi incontri che abbiamo avuto in Regione non è che si parla questo tipo di linguaggio, si parla ancora di tagliare. Se ci tagliano ancora, poi le zone che saranno sicuramente più penalizzate saranno le zone dell'entroterra, perché le società dovranno cercare di dare più servizio dove possono trasportare più passeggeri, per cercare di sostenere i conti.

Questo è più o meno il quadro. Ancora è poche settimane che io ho assunto questo incarico, cerco di capire il più possibile di com'è tutta questa situazione, rilevando tutti questi dati, che poi possono consentirci di elaborare dei progetti da sottoporre ai soci e agli organi superiori.

Da parte mia sicuro che ci metto il massimo impegno a districare questa difficile situazione, confidando in una maggiore attenzione da parte di questi organi superiori verso il trasporto pubblico, perché mi sembra che non è una voce che sia molto sentita dagli incontri che ho avuto nelle varie sedi.

Mi fermo qua, poi non so se magari ci sono domande.

PRESIDENTE. Ringrazio il Presidente. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

*(Entra il Consigliere Vittoria:  
presenti n. 13)*

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente Foschi, e ringrazio anch'io e do il benvenuto nel Consiglio Comunale al Presidente Balducci, e lo ringrazio della relazione che ha fatto.

E' evidente che c'è un impegno da parte del Presidente Balducci per capire il più possibile, come ci ha riferito, rispetto al quadro societario in cui si trova ad operare, quindi è apprezzabile anche il lavoro di screening, di analisi di quelli che sono i dati del bilancio e del parco mezzi, insomma, nella relazione che ha effettuato.

Sicuramente una cosa che noi vogliamo far rilevare è che è apprezzabile questo lavoro, però le diciamo anche, Presidente, che la situazione è una situazione molto delicata, come Lei ben sa e ben si sarà reso conto sin dai primi giorni in cui si è trovato ad operare, e che il tempo è anche poco, perché è chiaro che ci sarà almeno un anno prima della gara vera e propria che la società si troverà ad affrontare, però personalmente mi sarei aspettato dalle sue parole anche qualche delucidazione in più rispetto alla strategia della stessa società che avrete sicuramente discusso anche con i soci che la compongono, quindi dal Comune di Urbino al Comune di Pesaro, ai privati, anche perché noi esternamente sentiamo delle cose che accadono, quindi immagino che Lei, come Presidente, o il Direttore, abbiate avuto colloqui, incontri, confronti con i vari soggetti che gestiscono la società, e quindi, di conseguenza, da poter portare qui in questo Consiglio un approfondimento maggiore, anche perché io capisco che è bene dire le cose quando uno è certo, però lei si è preso un impegno apprezzabile, encomiabile, tra l'altro ci fa piacere anche il fatto che abbia riconosciuto in maniera assolutamente corretta, si fa, anche il lavoro svolto dai precedenti amministratori, mentre invece il Sindaco Gambini prima ha praticamente

sparato a zero rispetto ai precedenti amministratori e alla precedente gestione, invece Lei ha parlato di merito dei precedenti amministratori rispetto al raggiungimento degli utili, di colpe non imputabili ai vecchi amministratori ma allo Stato e al Governo se c'è stato un mancato rinnovamento del parco mezzi. Quindi non capiamo a questo punto (non lo dico a Lei, lo rivolgo al Sindaco) la questione come mai il Sindaco ha un'opinione differente rispetto al lavoro che è stato svolto fino adesso nella società AMI Trasporti.

Sulla questione che noi avevamo sollevato durante l'interrogazione, che il Sindaco precedentemente a noi non ha risposto, noi lo ribadiamo e lo richiediamo anche a Lei, nel senso che abbiamo piacere di capire quali sono, secondo gli amministratori, che appunto sono coloro i quali, da statuto, hanno la rappresentanza della società di fronte a terzi, anche in giudizio, e spettato al Presidente, in sua assenza al Vice Presidente, queste responsabilità, quindi hanno praticamente tutte le funzioni di responsabilità e hanno tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, e in particolare vi sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dallo stato riservate all'assemblea dei soci, cioè significa che praticamente voi siete responsabili in tutto e per tutto, al di là del fatto di quello che il Sindaco pensa, avendo il 42,1% delle quote, comunque gli amministratori sono responsabili il tutto per tutto. Questo credo che Lei lo sappia.

Di conseguenza noi chiediamo che anche gli amministratori possano confrontarsi con noi, con il Consiglio Comunale, su quelle che sono le strategie che la società vuole attuare, e anche che cosa pensa Lei sul fatto che possano essere vendute le quote del Comune di Urbino rispetto alla società, anche perché

Lei è stato nominato come membro del Consiglio di Amministrazione da parte del Comune di Urbino, e poi di conseguenza i soci della società hanno ritenuto, come è stato di consuetudine, consentire al Comune di Urbino, giustamente, perché comunque ha la maggioranza delle quote, di esprimere il Presidente. E quindi, di conseguenza, cosa pensa rispetto al fatto che possano essere vendute delle quote del Comune di Urbino all'interno della società AMI Trasporti, per il discorso che facevamo prima, cioè la stessa Regione, appunto interpellata dal punto di vista tecnico, come nessuno può fare, non può dare nessuna garanzia ovviamente di vittoria della gara qualora ci sia un player che acquisti le quote dell'AMI Trasporti, e di conseguenza il settore pubblico vada in minoranza, e su questo credo di trovare una condivisione anche da parte di altri Consiglieri, spero di trovare una condivisione anche da parte di altri Consiglieri di questo Consiglio, cioè se il Comune di Urbino e gli altri Comuni vendono quote e scendono nella minoranza, poi sarà il player privato che decide cosa fare della società, e non è detto che con quella conformazione societaria poi si va a vincere la gara, lo ribadisco, su quello che avevamo detto prima.

Così come non è detto il contrario, non abbiamo pregiudiziali rispetto a ciò. A noi interessa semplicemente che vengano garantiti i servizi, che venga garantito il lavoro dei dipendenti, a prescindere dal fatto di dire "ci sono i tagli dello Stato e del Governo". In tutti i settori ci sono i tagli dello Stato, del Governo, della Regione e di tutti gli Enti sovra ordinati, quindi è abbastanza scontato considerare il discorso dei tagli: ci sono. Bisogna sapere fare meglio con meno, purtroppo. Questo è lo stato delle cose.

Il discorso che facevamo all'inizio ritorna importante, perché comunque se questo Consiglio Comunale deve

rappresentare i cittadini di Urbino, i quali hanno eletto degli amministratori che hanno la maggioranza delle quote in una società che è la più importante a livello di trasporto, a livello provinciale, e probabilmente regionale, i Consiglieri Comunali di questo Consiglio devono comunque confrontarsi su qual è il futuro di questa società, giustamente come abbiamo chiesto noi, ma anche nel pratico. Quindi non pensiamo che sia corretto il fatto che il Sindaco, o chi per lui, faccia trattative private con qualche player straniero o italiano, senza informare questo Consiglio Comunale, perché potremmo anche sostenere l'azione del Sindaco, o di chi per lui, se il Consiglio Comunale, in tutti i componenti, ritengono giusta l'azione che sta facendo il Sindaco, o chi per lui, per il bene dell'azienda. Questo lo dico in maniera costruttiva, non in maniera polemica o critica.

E quindi anche capire dal Presidente, dai membri del Consiglio di Amministrazione che cosa pensano rispetto al discorso che facevamo inizialmente sui dirigenti, sulla direzione, cioè su quello che deve essere il ruolo poi dopo gestionale della società. Su questo credo che sia importante avere un'opinione da parte sua.

E così lo dico anche al Consigliere Meloni, che praticamente è stato nominato dal Comune di Urbino, quindi comunque sempre da questo Comune, che senza nessun tipo di polemica, visto che avevamo discusso in questo Consiglio Comunale della riduzione delle indennità dei membri del Consiglio di Amministrazione, non del Presidente, ma del Vice Presidente e dei Consiglieri, volevamo sapere anche che fine aveva fatto quella discussione e quella votazione che tutti i Consiglieri avevano discusso e votato, quindi cosa pensavano gli altri soci, visto che il Consigliere Meloni ha preso 11 voti, 11 preferenze, e prende 11.000 euro, quindi prende 1.000 euro per

ogni voto che ha preso, nel 2014. Lo dico senza polemica, però se fosse valido questo paragone....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. Però, Sindaco, così come Lei dice che noi non dobbiamo essere presuntuosi, neanche Lei, però, e deve ascoltare, e non ridere, quando ci sono i Consiglieri che portano delle considerazioni, perché noi non è che ridiamo alle sue considerazioni. Noi esprimiamo delle opinioni, che poi possono essere giuste o sbagliate, però non c'è bisogno di ridere o di prendere in giro chi esprime delle opinioni.

Quindi chiediamo queste cose, perché secondo noi il tema dei trasporti è un tema chiave, prioritario, della Città di Urbino, lo è sempre stato, e noi ci auguriamo che continui ad esserlo, così come la sanità, il trasporto, che sono temi comunque centrali delle aree interne, devono essere tutelate, garantite e rilanciate. E' per questo che siamo così puntigliosi anche magari nel chiedere informazioni, nel segnalare delle nostre sensazioni, anche perché, come accade per i membri della maggioranza, anche noi ci confrontiamo con tutti, con chi lavora nel settore, e comunque abbiamo una sensazione di preoccupazione su quale sarà il futuro della società, ma perché non è chiara la strategia.

A me è chiara la strategia della Regione Marche. La Regione Marche farà una gara europea, su bacini provinciali, e consente a chi vuole di partecipare in atti, oppure in joint venture, oppure vendendo quote, fare quello che vuole, con l'unico obiettivo di consentire di vincere quella gara, possibilmente magari alle società del nostro territorio, ma chi è più bravo, chi fa un progetto migliore.

A me è molto chiara la strategia della Regione Marche, sinceramente. Grazie.

PRESIDENTE. ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti, prego.

EMILIA FORTI. Ho solo una domanda un po' tecnica. A parte il fatto che, se ci sarà il bando, probabilmente tutto questo entrerà in discussione.

Lei, giustamente, ci diceva che i trasferimenti ai trasporti sono stati tagliati in forma lineare, e non tagliati in una modalità che premiasse i virtuosi. Questo quando ci sono stati i tagli inizialmente. Adesso mi risulta - mi corregga se sbaglio - che invece i trasferimenti vanno in proporzione all'utenza, cioè che ci sono dei trasferimenti regionali specifici legati proprio all'utenza dei mezzi pubblici.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Scusi Presidente, io non la voglio interrompere, però siccome poi abbiamo un verbale, magari viene riportata la domanda, ma non viene riportata la risposta. La invito a rispondere dopo al microfono, altrimenti chi legge non capisce.

EMILIA FORTI. Faccio la domanda generale, poi dopo magari correggerà le imprecisioni. Considerato che appunto ci sono dei trasferimenti dello Stato alle Regioni, dalle Regioni agli Enti sulla quantità, sull'utenza proprio, e considerato che le Marche sembra essere una delle ultime in termini di potenziamento dell'utenza, anzi, è retrocessa, e considerato anche che però nel nostro territorio c'è stato il 10% di aumento per l'utilizzo dei mezzi pubblici, allora noi ci chiedevamo qual è la politica che intende mettere in atto per soppesare le due cose, qual è la politica per aumentare l'utenza, che poi non è solo un aumento in termini economici, perché c'è un rientro del biglietto, ma sappiamo che il biglietto ha un'incidenza abbastanza bassa

nel ripagare le spese di gestione, non più del 30%, di conseguenza il biglietto non incide così tanto, invece nella tasca del cittadino il biglietto incide quando lo va a comperare, quindi c'è una corrispondenza fra l'aumento del biglietto ed il non uso del mezzo pubblico, eppure però non c'è una corrispondenza tra un maggiore uso del mezzo pubblico ed un maggiore introito da parte dell'azienda; invece ci sarebbe un maggiore introito perché, se pensiamo ai trasferimenti aumentati per un maggiore utilizzo del mezzo pubblico...

Allora il ragionamento è questo: fatta questa premessa, qual è la politica che si intende mettere in atto? Perché tra l'altro nella fattispecie in particolare Urbino ha anche un certo conflitto di interessi nell'uso del mezzo pubblico, perché il Comune di Urbino ha anche un grosso parcheggio che deve pagare, e di conseguenza l'utilizzo del mezzo pubblico non è proprio funzionale anche a questo secondo aspetto. Quindi ci sono varie cose da fare. C'è un grosso parcheggio alle porte della città che va utilizzato per forza, perché lo dobbiamo ripagare, ha un mutuo molto lungo. E l'utilizzo del mezzo pubblico va nella direzione opposta, quindi la politica dell'AMI Servizi dovrà anche tenere in conto quest'altro aspetto, tra tutti gli altri.

Fatta la domanda, dopo risponderà.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Forti. Ha prenotato l'intervento il Consigliere Fedrigucci.

Ci tenevo a sottolineare, vedo presente il Direttore di AMI Trasporti, dottor Benedetti. Grazie per essere qua, qualora ci fosse così bisogno di un supporto tecnico.

Ha chiesto di intervenire, dicevo, il Consigliere Fedrigucci. Prego.

**GIAN FRANCO FEDRIGUCCI.** Grazie Presidente. Innanzitutto saluto il nuovo Presidente, il Direttore. Con dispiacere

vedo che, purtroppo, alcuni Consiglieri della maggioranza se ne sono andati, su una tematica che dovrebbe sensibilizzare un po' tutti.

Parto dall'ultimo intervento della collega Forti su quella che è una premessa della politica nazionale in merito ai trasporti, che non è stata assolutamente indirizzata verso l'utilizzo del mezzo pubblico, e questo è un grosso danno, perché comunque gestire il trasporto pubblico locale in situazioni di questo genere, credetemi, ne faccio parte, è una cosa difficilissima; ancora oggi questa società, che comunque l'AMI e l'Adriabus sta svolgendo con grossissime difficoltà, è un servizio sicuramente all'altezza di molte altre Regioni che hanno sicuramente un contributo doppio di quello che percepisce questa Regione. All'interno di questa Regione ci sono anche altre realtà, che non sono state considerate e valutate a livello politico, anche a livello di merito, e questo purtroppo è un ulteriore danno, perché comunque se c'è una pubblicità alla televisione è quella di acquistare una macchina perché costa di meno, non è quella di dire "utilizzate il mezzo pubblico perché comunque fa bene all'ambiente, fa risparmiare". Dunque, questa è la premessa iniziale per far capire oggi, purtroppo, quali sono state le politiche nazionali nei confronti dell'utilizzo del mezzo pubblico, e quali sono state le politiche provinciali, regionali, comunali nell'agevolare l'utilizzo del mezzo pubblico, invece di utilizzare la propria macchina per entrare, come facciamo, come ha detto prima il collega Scaramucci, in centro storico, oppure le corsie preferenziali, dove comunque ci va solo l'autobus, perché se al centro storico di Urbino ci venisse solo l'autobus, l'azienda che gestisce il servizio pubblico avrebbe sicuramente un incremento a livello economico. Questa è la premessa.

Un'altra premessa è quella che ha detto pocanzi il Presidente, è la battaglia

dei costi storici, che non è riuscito a fare nessun tipo di Governo, nessun tipo di Governatore, a prescindere dalla posizione politica, perché non è più possibile che non ci sia un'equità nel dare il contributo a livello nazionale, perché, come dicevo prima, la Regione Toscana percepisce euro 3,75 a chilometro, la Regione Marche percepisce euro 1,71, e magari l'AMI ha un bilancio a posto, e le aziende toscane sono in rosso. Dunque premiare, purtroppo, in Italia chi comunque fa bene il proprio dovere, anzi, forse essere virtuosi in questo Paese è quasi "ce la fai, non hai bisogno del sostegno", mentre invece laddove il servizio non lo svolgono in maniera corretta, viene comunque sopportata da incrementi e ulteriori contributi.

Tutto questo poi dopo per passare a quello che è il discorso locale. C'è un'attenzione su questa gara molto preoccupante per quanto riguarda la fine che comunque eventualmente si potrebbe fare di fronte ad una gara, perché i tempi sono cambiati; l'azienda quando ha vinto la gara nel 2004, mi pare, non ricordo bene, nel 2006, aveva una propensione totalmente diversa a livello di investimenti, la figura che ha dato il Presidente Balducci su quello che è lo stato dell'azienda è quella, ed è anche quella che comunque secondo il punto di vista mio, ma anche di molti, è quella di dire "attenzione ad andare a gara, attenzione ad andare a gara". Abbiamo visto quello che è successo poco tempo fa con quella che è stata la gara dei servizi degli scuolabus, laddove comunque l'azienda purtroppo ha perso, e si trova di fronte al vincitore, e mi appello ai Consiglieri di maggioranza di stare molto attenti nei prossimi mesi a quello che succederà, perché comunque nel bando che dovrà essere costruito dalla Regione Marche ci debbono essere delle specifiche note precise per quanto riguarda come dovrà essere svolto il servizio, perché un'altra premessa che

faccio è che questo è un territorio interno dove non ha altri mezzi per potersi spostare, dunque se noi pensiamo di fare ad Urbino l'ospedale di rete, oppure di mantenere quello che è lo stato delle scuole di tutti i livelli ed i gradi, ciò potrebbe essere mantenuto se c'è il trasporto pubblico, altrimenti come possiamo pensare di mantenere lo stato attuale di qualità dei servizi senza il trasporto pubblico?

Dunque vi stimolo ad avere molta più attenzione di quella che avete oggi su quello che è un problema, che poi a ricaduta va a toccare quelle che sono poi le battaglie che facciamo, senza pensare che per andare a Macerata Feltria, o per andare a Pergola o quelli dell'interno per venire ad Urbino hanno bisogno del mezzo pubblico, e oggi non ce l'hanno, dunque va potenziato. Come fare in modo che questa cosa possa essere utile? Ci sono due aspetti, secondo il mio punto di vista. L'ha detto prima il Consigliere Scaramucci: non siamo, secondo anche il mio punto di vista, così negativi su quella che potrebbe essere un'eventuale cessione, però bisogna anche avere una prospettiva. La cessione ci può essere delle quote se c'è un investimento, se c'è un maggior servizio, perché comunque l'indicazione pubblica per quanto riguarda l'emanazione del servizio ci deve essere.

La tutela delle clausole sociali, ciò che comunque non è stato mantenuto da parte del vincitore del servizio di scuolabus Tundo su quelle che possono essere le clausole sociali del contratto dei lavoratori, anche quella è una cosa che va comunque considerata nel bando, anche se ci sono aspetti di incostituzionalità per quanto riguarda la gara d'appalto, però sono tutti aspetti che debbono essere monitorati attentamente da parte di chi comunque dovrà percorrere questo percorso da qui in avanti.

Un'altra cosa che penso dovranno fare gli amministratori secondo me è

quella di potenziare il servizio all'interno dei centri storici, cioè se noi guidiamo dentro una città dove comunque ci sono delle fasce orarie dove non si possa pagare, credo sia inutile potenziare il mezzo pubblico in centro storico. Si potenzia il mezzo pubblico in centro storico quando si dice alle macchine che non possono passare, allora si potenzia e si dà valore a quella che è la parola potenziamento del mezzo pubblico.

Dunque, caro Presidente, caro Direttore, caro Sindaco, mi raccomando, il periodo è delicato, il timore da parte del corpo dei lavoratori è alto, è molto alto. Credo che, al di là di tutto quello che può essere detto, il servizio viene fatto in maniera egregia. Dalla mia visione credo che la Regione Marche non dovrebbe manco andare a gara, dovrebbe assegnare l'intero appalto all'Adriabus per gestire il servizio pubblico locale in tutta la Regione, perché comunque dovrebbe essere logico, che è l'unica società che comunque ha degli utili, anche se comunque ha delle difficoltà di investimento, però secondo me questo sarebbe un sogno, anche se dovrebbe essere la realtà. Non possono andare a gara secondo me le società che hanno dei debiti e che hanno contratto negli anni un bilancio negativo.

L'attenzione è quella di seguire attentamente, Sindaco, questo percorso, perché non vedo molta attenzione da parte delle Istituzioni, oltretutto ci sono dei contenziosi che non sono stati mai risolti, e anche questo purtroppo pesa sull'azienda.

Credo che Lei, Sindaco, che ha il 42% di questa società, in parte deve far sì che alcuni contenziosi vengono risolti. E credo che, come le dicevo, trovare un vettore forte che possa capire quale vuol dire servizio pubblico locale all'interno del territorio interno, ed accompagnare eventualmente con l'AMI questo percorso possa essere anche una possibilità, se

precedentemente ci siano delle indicazioni ben precise su quello che deve essere questo servizio in futuro, ribadisco, per tutelare quelli che possono essere i servizi alla cittadinanza, ed i servizi alla cittadinanza li fanno 250-300 famiglie, che debbono comunque essere tutelate di fronte ad un eventuale cambiamento del loro rapporto di lavoro. Grazie.

*(Entra il Consigliere Sirotti:  
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. anch'io esprimo un po' di rammarico, perché non ho capito bene come mai abbiamo invertito l'ordine, io poi sono stata anche favorevole, ma non avevo capito. Arrivare a quest'ora a discutere di un tema così importante mi sembra un po'.... Forse siamo stati un po' troppo frettolosi ad anticipare, non abbiamo seguito questa questione; dispiace a quest'ora seguire, con l'attenzione che cala, un tema così importante con AMI TPL.

Il Gruppo del Partito Democratico ha chiesto la convocazione del Presidente per parlare di questo tema, perché l'ha ritenuto molto importante, lo ritiene importante, per il servizio che eroga ai cittadini, un servizio indispensabile al ruolo e allo sviluppo della città, e dopo dirò le motivazioni, ed è importante anche perché a questa azienda è legato comunque il destino di 250 famiglie che vivono nella nostra Provincia, il destino economico di queste famiglie. Quindi è un tema molto importante, ci abbiamo tenuto molto a fare l'audizione su questo tema.

Dispiace a quest'ora vedere l'attenzione un po' calata, vedere un po' di Consiglieri che non ci sono più. La Giunta non c'è, ma quello ormai è un dato

assodato, è un dato di fatto, tanto noi il coltello nella piaga lo continueremo a girare sempre.

Ringrazio il Presidente ed il Direttore per essere qui, i pochi dipendenti superstiti, perché credo che sia uno o poco più. Però io le dico, Presidente, sarà che Lei è qui da poco, io personalmente mi sarei aspettata che Lei venisse qui con una fotografia. Lei ha assunto l'incarico da non molto tempo, mi sarei aspettata una fotografia magari più dettagliata, perché quando uno assume un ruolo nuovo, magari per prima cosa si deve fare un'idea, che Lei sicuramente si sarà fatto, però mi sarei aspettata magari un'elencazione di dati un po' più precisi dello stato dell'azienda, proprio per poter studiare la strategia che noi questa sera ancora qui non è che abbiamo ben compreso.

Io, che dico sempre al Sindaco di non guardare indietro, per una volta invece dico che quando è stata fatta l'operazione AMI trasporto pubblico locale è stata fatta un'operazione molto importante, perché Urbino aveva la sua azienda, l'azienda Municipalizzata Urbino si chiamava, è stata fatta questa operazione con l'estensione a tutto il territorio provinciale e l'inserimento anche delle aziende private, però ho avuto un grosso merito: quella volta il Comune di Urbino fu lungimirante, perché si tenne la maggior parte delle azioni, il 42%, quindi ha potuto decidere, e l'ha potuto fare anche oggi, sia il Presidente che un membro importante del CdA, e questa non è una cosa da poco, per cui noi su questa cosa dobbiamo riflettere, perché non possiamo fare il paragone tra Urbino se dovesse vendere le azioni, e Pesaro se dovesse riprendere le azioni, perché le città sono due mondi diversi. Forse Pesaro se lo può anche permettere, ha le aziende, ha il mare, ha, ha, ha, e ha tanti abitanti, ha i numeri, il trasporto pubblico è più concentrato, quindi ha un'utenza

maggiore. Per noi, Urbino ed il territorio, il trasporto assume tutto un altro effetto, perché è un requisito fondamentale per l'università, per la frequenza delle scuole superiori, di cui Urbino è dotata, per la sanità, come diceva prima chi mi ha preceduto, per tutta una serie di servizi, perché la nostra continua ad essere una società di servizi.

Il 42% di una società di servizi non si può pensare di liquidarla solo per fare cassa. Io non sto facendo il processo alle intenzioni, questo per esprimere la mia contrarietà, come l'ho fatto altre volte, perché quando un Ente, un'Istituzione ha delle quote in un'azienda, in una società, prima di vendere ci deve pensare non una, due, tre, cento, mille volte, perché sono un patrimonio della città. Quindi se magari a qualcuno può essere balenata un po' questa idea, io chiedo che si faccia una verifica seria, non solo nella propria maggioranza, ma nella città, perché la città in questo è di tutti.

Dopodiché non si può pensare di vendere per fare cassa, quindi su questo invito ad una riflessione, ma ad una riflessione seria, tranquilla, proprio per non mettere in discussione il ruolo importante che Urbino ha in questa società. Dopodiché c'è la gara, lo sappiamo, nel 2017. Allora ci si metta e si studi a tavolino, anche con l'accordo della maggioranza e opposizione; per una volta tanto abbandoniamo le divisioni per l'interesse della città, per un servizio che deve arrivare di supporto ad altri servizi, ma soprattutto per tutte quelle famiglie che direttamente o indirettamente dipendono dall'economia di questa azienda. Su questo bisogna riflettere attentamente, e non si può pensare alla leggera.

Fare come si è fatto per Marche Multiservizi solo per far cassa non va bene, non va bene. Qui bisogna riflettere. Ed io esprimo, come dicevo, la mia opinione del tutto personale, su questo

personalmente farò la battaglia che mi compete, nel mio ruolo ovviamente di Consigliere, per la parte di cittadini che in qualche modo rappresento.

Oggi è il primo incontro che facciamo con il nuovo Direttore, ne chiederemo magari altri, quando magari abbiamo anche dei dati più certi. Vediamo di mettere in condizioni l'azienda finché possa vincere, possa continuare a governare il trasporto di questo territorio, perché è un punto fondamentale e, come dicevo, non ci si può appellare... Io lo so che Pesaro già ci pensa, c'è anche una affinità politica, però in questo campo non mi trova assolutamente d'accordo, perché per Pesaro ha un senso, per Urbino un altro, perché oggi grazie a quel 42% Urbino è in grado di determinare la direzione di questa azienda, determinare anche delle scelte politiche, anche per i territori più disagiati, e soprattutto permette alla nostra società, alla nostra città di servizi di poter mantenere lo status di società di servizi. E' una cosa molto importante, per cui invito ad una riflessione prima di prendere delle decisioni.

Io spero che ad oggi seguirà un'altra audizione qui in Consiglio, perché è l'organo istituzionale più elevato dove la città è portata anche a decidere alcune cose, e dopo magari chiederemo la vera strategia dell'azienda, qual è la strategia dell'azienda, come si pensa di andare avanti i prossimi anni. C'è bisogno di inserire un partner privato forte? Senza svendere però la nostra azienda, su questo io sottolineo.

Pensiamo al servizio ai nostri cittadini, e soprattutto pensiamo anche a quella che è una delle aziende più grosse e più importanti del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Paganelli, prego.

SANDRO PAGANELLI. Grazie Presidente. Volevo fare delle considerazioni. Il Presidente ha fatto un po' un'analisi, e sinceramente secondo me qui siamo vicino al funerale dell'AMI. Perché? Ho sentito che, se la Regione non paga, gli stipendi forse sono a rischio; ho sentito che non si possono fare investimenti, e secondo me se una società non può fare investimenti è una società morta. Poi dopo voi fate tutte le considerazioni che volete, ma questo è il mio punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Paganelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. L'intervento del Consigliere Paganelli mi porta a fare ancor più gli auguri al Presidente Balducci, al quale mi associo idealmente per la difficoltà del compito che la aspetta, e pur non avendo il pessimismo che ha caratterizzato l'intervento di Sandro Paganelli, comunque condivido il fatto che il periodo non è dei più semplici per gestire un'azienda di questo tipo.

Io volevo semplicemente esprimerle l'augurio del mio Gruppo Consiliare per il lavoro che si troverà a svolgere; il nostro impegno anche eventualmente a collegarci con i riferimenti regionali che abbiamo per difendere le battaglie che AMI TPL dovrà affrontare nei prossimi mesi.

Un cenno voglio farlo anche al fatto che l'AMI ha svolto sempre un servizio fondamentale per la popolazione universitaria e studentesca urbinata, e continua a farlo anche in maniera non organica, soprattutto per quello che riguarda il trasporto degli universitari; il trasporto gommato è quello che avvicina Urbino alla ferrovia, e quindi rende questa città raggiungibile, e superare quel blocco

che invece l'affliggerebbe se non ci fosse questa densità di collegamenti.

Peraltro pare che si stia andando rapidamente verso la definizione, una riforma degli Enti dei Diritti allo Studio Regionale, con probabilmente anche la creazione di consorzi locali per la gestione del Diritto allo Studio, che probabilmente richiederà una concertazione ancora più solida e fattiva con le aziende che offrono infrastrutture e servizi come la vostra.

Da parte nostra la disponibilità a ragionare, entro i limiti che comunque riteniamo non debbano essere varcati, perché fin dove possibile la società va difesa per quello che è, anche quella sulla sua proprietà e caratterizzazione pubblica, perché ancora è la garanzia per l'erogazione dei servizi. Poi se nel nostro Stato non ci sarà più spazio per i servizi perché le finanze pubbliche continueranno a degradare, come probabilmente faranno, perché se non si esce dal loop di un'Europa miope e poco lungimirante, credo che non ci sarà spazio per nessuno.

So che lo stesso problema dei trasporti pubblici c'è ad esempio nella Penisola Iberica, c'è in Portogallo, dove peraltro sono arrivati ad una semplificazione maggiore, ma comunque i problemi ce li hanno anche là, perché rimane il tema dei servizi, cioè la sostenibilità dei servizi nel nostro sistema odierno. Non è colpa dei Governi regionali, non è colpa - o lo è in parte - solo dei Governi nazionali, regionali e locali, c'è una miopia europea che colpisce (infatti il tema è anche quello degli appalti e delle gare europee) le società - intendo società come Paesi e sistemi Paesi - che intendono erogare servizi, ritenendolo appunto un dovere per gli Stati.

Detto questo, termino il mio intervento semplicemente ricordando e ringraziando il Presidente che l'ha preceduto, Giorgio Londei, per gli anni proficui, efficienti ed efficaci che ha prestato a servizio di AMI TPL. Mi

sembra doveroso che il Consiglio Comunale, che in molte occasioni si è confrontato, sia nella gestione Corbucci che nella gestione Gambini nel Comune, con AMI e con il Senatore Giorgio Londei, credo che sia opportuno e doveroso un ringraziamento per il compito che ha svolto fino a pochi mesi fa. Grazie.

*(Esce il Consigliere Balduini:  
presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Io non ho altre prenotazioni da parte dei Consiglieri, quindi magari chiederei al Presidente di voler rispondere o di voler chiarire in base alle osservazioni fatte dai Consiglieri. Non so se poi vorrà farlo anche il Direttore, se lo riterrà opportuno.

Prego Presidente.

LUCIANO BALDUCCI. Come ho detto in premessa, è da poche settimane che sono lì, è da poche settimane che ho iniziato questa avventura, e molte cose le devo ancora conoscere.

Tutti quei dati che ho elencato prima ci servono per cercare anche una strategia per il futuro, però se qui non ci si mette delle risorse, non voglio essere pessimista come l'amico Paganelli, ma la vedo anch'io molto, molto nera, perché qui non basta solo avere idee e strategie, ci vogliono delle risorse, che al momento, anche negli incontri che ho avuto anche a Pesaro, ad Ancona, mi sembra che queste risorse per mettere nel servizio il trasporto pubblico locale non siano disponibili.

Per quanto riguarda gli aspetti più tecnici, c'è qui l'ingegnere che è da decenni che svolge questa funzione, ed è certamente molto più preparato di me, anzi, vorrei passargli subito la parola perché faccia le sue considerazioni; non so se debbo dire anch'io altre cose in base agli interventi fatti, poi posso riferire.

Mi si chiede quale strategia ci si aspettava, delle idee, cosa si vuole fare per questo futuro, e cosa si pensa anche della gara. La gara è gara. Non spetta poi certamente a me dire cosa si vuol fare. Le decisioni di vendere o meno le quote spettano ai proprietari, in questo caso al Comune di Urbino, al Comune di Pesaro, al Comune di Fano, ai soci privati e quant'altro.

Quello che posso fare io è solo cercare, dall'elaborazione di tutti questi dati, dare dei suggerimenti, trasmettere il mio pensiero, cosa secondo me potrebbe essere opportuno fare per l'azienda.

Poi, come ripeto, se dietro le idee, perché con questi dati che io già ho visionato, e ho premesso prima, se la parte pubblica ci mettesse certe risorse, l'AMI anche da parte sua potrebbe sostenere degli investimenti, con quelle economie che andremmo a recuperare in relazione a quei posti che prima ho elencato dell'invecchiamento del parco mezzi. Se noi avessimo la forza che qualcuno ci mettesse nel piatto 10 milioni di euro, noi ne mettiamo altri 5 come AMI, ammesso che le banche ci finanzino, e dietro un progetto penso che ci possano finanziare, allora la società potrebbe diventare, da una situazione mortale, ad una situazione nettamente diversa, e si potrebbero realizzare delle economie che ci consentono a ripagare il finanziamento. Come ripeto, già nella testa mia ho questa idea, e l'ho espressa giorni fa anche a Ricci a Pesaro, però quando si parla di chiedere dei soldi sembra che per questo settore non c'è un euro da investire. Magari poi si sente per televisione 7 milioni di euro alla cultura, con tutto, per carità, il rispetto della cultura, o altri tipi di investimenti che si fanno, però non ho trovato ancora una controparte, o delle parti interessate che sono disponibili a mettere dei soldi in questo settore, che è un settore determinante per l'economia. Capisco benissimo, perché se andiamo a

distruggere il trasporto pubblico locale l'entroterra è come se una gran parte muore, però ai vertici della Regione, dove si va a parlare di queste cose, sembra che scivola via tutto molto facilmente, non ci sono delle risposte precise.

Vorrei approfittare, visto che qui ci sono i rappresentanti delle varie forze politiche, e mi collego anche all'intervento di prima, mi sembra di Scaramucci, se ricordo bene, che ognuno di voi faccia pressioni verso i referenti in Regione, al Consiglio Regionale, perché sollecitasse il Governo della Regione a prendere più in considerazione il trasporto pubblico, perché, come ripeto, non vedo questo interesse. Spero di sbagliarmi.

Per le cose tecniche comunque voglio passare la parola all'ingegnere, che è molto più preparato di me, ovviamente, ed ha l'esperienza di decenni di attività. Prego ingegnere.

PRESIDENTE. La parola al Direttore. Prego Direttore Benedetti.

MASSIMO BENEDETTI. Volevo cogliere al volo l'assist del Consigliere Forti: proprio quest'anno la Regione Marche è stata penalizzata sul trasferimento dal Fondo Nazionale Trasporti al Fondo Regionale, proprio perché non ha raggiunto alcuni parametri di miglioramento delle performance del servizio. Purtroppo, Consigliere, sa che cos'è capitato? Che noi, come Adriabus, dal 2006 in poi siamo sempre stati in costante aumento di passeggeri trasportati, i primi anni addirittura il 10%, i primi 5-6 anni, perché abbiamo fatto delle operazioni di messa a sistema e di razionalizzazione della rete di trasporto, tale per cui il gradimento degli utenti è stato veramente notevole, però, purtroppo, la Regione ha avuto questo taglio, perché in altre Province questi risultati non ci sono stati, anzi ci sono stati dei cali dei passeggeri trasportati, e noi

siamo stati penalizzati esattamente allo stesso modo come in quelle realtà dove in realtà il problema era sorto.

Quindi, proprio per rimarcare questo concetto, anche su indicazioni da parte del Governo Centrale, sempre più i finanziamenti saranno legati ai passeggeri trasportati, anzi, c'è qualcuno che pensa che saranno legati non più ai chilometri, ma materialmente alle teste che saliranno sui autobus. Lascio immaginare a voi cosa succede per l'entroterra: il rischio fortissimo è che zone a domanda debole siano veramente penalizzate.

I progetti dei servizi all'interno di un bacino, sebbene organizzato, fanno sì che linee ad alta frequenza, e quindi redditizie, in qualche modo devono bilanciare le altre zone dove la domanda sicuramente è inferiore, però è sempre necessario servire.

I servizi saranno richiesti e progettati dal Comune, per quello che riguarda i servizi urbani, mentre la Regione si occuperà della programmazione dei servizi di natura extraurbana, cioè materialmente - se e quando ci sarà - l'oggetto della gara è una rete di servizi in cui il Comune di Urbino, nell'ambito del proprio territorio, e la Regione faranno proprio un lavoro di progettazione a monte, naturalmente con le risorse che la Regione o i Comuni, chi intenderà metterle.

Il problema è proprio questo: com'è che si aumentano i possibili passeggeri? Semplicissimo, noi l'abbiamo sperimentato da una decina di anni, e vorremmo continuare a farlo anche in questi periodi dove le difficoltà sono notevolmente aumentate: è cercare di fare dei servizi cadenzati, quello che in realtà abbiamo realizzato tra Pesaro e Urbino, che è la nostra linea portante, abbiamo un servizio ormai ogni mezzora, e forse anche meno; fra Urbino e Fano ogni ora. Che cosa succede? Che il cliente, l'utente, in realtà per me è un cliente, perché l'attenzione

deve essere massima. E' vero che c'è la diatriba tra utenti e servizi.....

PRESIDENTE. Io non capisco se voi sentite o meno, perché io non sento. Io non sento, e vi guardavo per capire se capivate voi!

MASSIMO BENEDETTI. Dicevo che il cliente che decide di utilizzare il mezzo pubblico non lo fa né in base al prezzo - questo da studi - del biglietto, né dell'abbonamento, ma lo fa esclusivamente in funzione dell'offerta. E' un'offerta importante, incide moltissimo sulla scelta della tipologia del mezzo pubblico da prendere.

Ecco quindi che se andiamo ancora a roscchiare con ulteriori tagli il livello di servizio che oggi facciamo, perché o andiamo a levare i servizi dove ci sono studenti e lavoratori, e mi sembra una cosa difficilmente fattibile, oppure si vanno a levare laddove dove dicono che la domanda è debole, cioè significa nelle ore di morbida, ad esempio dalle nove a mezzogiorno, o il pomeriggio.

Ma se cominciamo a levare quella che sembra una cosa banale, il collegamento che c'è tra le nove e mezzogiorno, perdiamo utenza, perché automaticamente è un servizio che si degrada, e sarà una spirale negativa a cui non riusciremo a porre rimedio. Quindi l'esortazione è quella di, se possibile, tenere forte il livello almeno di finanziamento, di servizio che riusciamo ad erogare.

C'è un'osservazione, Paganelli dice "se non ci paga la Regione non riusciamo a garantire gli stipendi". Attenzione, sono servizi che abbiamo già fatto, quindi non è che sono delle risorse nuove; come diceva il Presidente, vantiamo crediti nei confronti dei vari Enti per circa 4,5 milioni - 5 milioni, che non sono pochi. Certo, se l'avessimo potremmo fare anche qualche investimento, sicuramente anche con delle

risorse proprie. Pensare di cambiare, com'è giusto che forse sia, il 10% della flotta ogni anno per cercare di riportarla a ringiovanire ed avere una vetustà media. A livello italiano siamo esattamente in linea con tutte le altre aziende, siamo intorno a 14 anni, ma, come diceva Fedrigucci, le altre aziende hanno il doppio del trasferimento del corrispettivo, e chiudono i bilanci in notevole perdita; noi almeno questo aspetto, con grossissimi sacrifici, l'abbiamo evitato da ormai anni. Sono anni e anni che chiudiamo in utile, e più che altro il merito è sempre dei lavoratori, perché, capendo la situazione, hanno tirato la cinghia, stringono i denti, e si guidano mezzi vecchi, si guidano anche in situazioni difficili. Quindi tutto quello che di positivo è emerso questa sera, il 99,9% lo dobbiamo riconoscere ai nostri collaboratori, che hanno capito e sono molto, molto attaccati alla vita aziendale.

PRESIDENTE. Grazie Direttore. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Chiaramente io intervengo perché più volte ripetutamente i Consiglieri hanno fatto delle considerazioni che non capisco la motivazione, hanno dato per scontato che qualcuno qui ha deciso di vendere. Io questa affermazione non l'ho potuta dire prima, ma qui non è stato deciso nulla.

Quello che veniva detto prima, in premessa, da alcuni di voi, quello di dire che c'è una diversità di vedute tra il Presidente e le considerazioni che faceva il Sindaco sulla fotografia attuale, non ho detto questo. Io ho detto che l'azienda è stata gestita al meglio dalla Direzione e dal Presidente, che anch'io ringrazio per il lavoro che ha fatto finora, però, purtroppo, nonostante l'ottimo lavoro, siamo arrivati ad una congiuntura dove la vita media di 14 anni vuol dire che ci sono dei pullman che vanno 24 anni.

Se io chiedessi ad un mio dipendente di salire su una macchina, su un trattore, su una macchina qualsiasi di 24 anni, il mio dipendente la mattina dopo si licenzia! E qui le parole del Direttore. Questa è una situazione che noi non possiamo pensare di andare avanti, cioè non possiamo pensare in questa situazione di continuare ad andare avanti.

Cosa ho detto prima, in premessa? Ho detto che noi abbiamo bisogno di una fotografia reale, io oggi sono sicuro di avere una fotografia reale non falsata dal fatto di dire "va tutto bene", perché noi dobbiamo sapere la condizione in cui siamo.

Ho detto in premessa, forse magari non si ricorda, nell'occasione dell'interrogazione, che si pubblicizzava sul giornale che si comprano due pullman. Se noi compriamo due pullman è come non comperare niente, cioè nella situazione attuale due pullman... Come diceva giustamente il Direttore, noi siamo nella condizione dove dire che i prossimi dieci anni bisogna comprare il 10% di pullman all'anno. La fotografia è questa. Quindi noi su questo dobbiamo puntare, perché non è che con le chiacchiere si fa qualcosa. Allora il modo come finanziare determinate operazioni dobbiamo trovarlo.

Quello che ci serve è una fotografia reale, quella che il Presidente, insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione attiva e fattiva della Direzione, che io ho sempre apprezzato da quando mi sono insediato, perché una risposta del Direttore l'ho sempre trovata subito, a dire la verità qualche volta mi risponde la domenica sera, la domenica mattina, la notte, l'ho anche infastidito. Scusate la battuta.

E' una cosa su cui non è che sono sereno, cioè la fotografia che è stata fatta sulla situazione reale, adesso il Presidente ha sorvolato su alcuni aspetti, quella dei costi del tasso di interesse, che non è un tasso normale. Oggi i soldi in un'azienda

normale costano il 2%; in questa azienda, non per colpa da chi l'ha diretta, costano molto di più. Non voglio dire numeri, ma molto di più. Perché? Perché l'azienda evidentemente non ha....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sono degli anticipi di cassa, che ovviamente qual è la situazione? La situazione è che se tu non hai potere contrattuale con le banche, è normale che sia così. Non è che è una situazione anomala, o chi ha gestito prima... Però noi questa fotografia la dobbiamo avere, perché se io sono costretto ad anticipare, perché sono costretto a farlo, perché gli Enti superiori, e poi dirò anche questo, perché non è che in questi giorni noi abbiamo dormito. Io ho avuto anche la settimana scorsa un incontro con il Presidente, ho chiamato l'Assessore Sciapichetti, ho detto la situazione, qualcuno l'ha rilevato. Noi abbiamo contenziosi aperti con la Provincia, di cui tra l'altro siamo noi stessi, ci facciamo causa da soli, cioè noi società, proprietari della società, ci facciamo causa con la Provincia, dove io sono il Vice Presidente, ed il Presidente è uno del PD, e ci facciamo causa.

Quando io ho detto "perché adesso la Provincia è passata alla Regione la funzione...", adesso non ve la sto a fare lunga, dice "dovete firmare il contratto, perché se non firmate il contratto noi non vi paghiamo le fatture". Un contratto che dura fino ad agosto. Voi pensate un'azienda che ha un contratto... Se io devo andare in banca con la mia azienda e dico "io fino ad agosto lavoro, poi dopo agosto non lo so, mi anticipate le fatture?". Quella banca dice "signori, vi saluto, anzi, vi ritiriamo i castelletti".

Vedete che noi abbiamo bisogno di una fotografia chiara, perché mettere la testa sotto la sabbia non è che ci serva molto. Noi dobbiamo avere una fotografia

chiara su una decisione che dovremmo prendere insieme, e mi fa molto piacere l'offerta di collaborazione che è venuta dai banchi dell'opposizione, perché di questo avremmo bisogno; avremmo bisogno della collaborazione di tutti, per dialogare con la proprietà, quindi con i privati. Noi ci siamo confrontati con i privati, che sono preoccupati quanto noi, perché comunque l'ideale sarebbe non andare a gara, ma se non andiamo a gara... mettiamo l'ipotesi più rosea: non andiamo a gara. Succede che il Governo decide che si può continuare. Bisogna dire chiaro, l'azienda va ricostituita, cioè l'azienda va riformata e va messa nelle condizioni di poter investire, perché se noi non investiamo, anche se non ci fosse la gara, e continuiamo con le risorse che ci sono adesso, è difficile, è durissimo, perché quegli investimenti che dicevamo prima vanno fatti subito, perché abbiamo perso dieci anni.

Siccome a me non interessa il discorso politico, le belle parole, gli articoli nel giornale, infatti scrivo proprio quando i giornalisti mi tirano per la giacca, perché se no evito di parlare, perché sono momenti che meno si parla e meglio è, perché non c'è bisogno di fare propaganda.

Oggi il Presidente ha presentato il piccolo lavoro che ha fatto da quando si sono insediati con il Consiglio, adesso, con la collaborazione che ho detto prima, perché abbiamo bisogno di una fotografia; su quella fotografia, chiara, il più trasparente possibile, noi dobbiamo andare a decidere, insieme. Non è che il Sindaco ha deciso, perché io vorrei potenziare.

Lo diceva prima il Presidente, o il Direttore: se si fa il calcolo a testa trasportata, praticamente noi siamo nell'entroterra morti, penalizzati. Quindi noi abbiamo la fotografia chiara di quella che è la situazione, che così non riusciamo ad andare avanti, cerchiamo di capire insieme come si può costruire, perché

prima l'ha detto il Direttore, non abbastanza chiaro: noi abbiamo avuto l'aumento del 10%, quello che chiedeva il Consigliere Forti, non perché la società nostra AMI non era stata virtuosa; il trasferimento dello Stato, siccome Ascoli Piceno, siccome Macerata, siccome Ancona non hanno rispettato quei parametri di aumento di trasportati, di bilancio, mentre la nostra è virtuosa, il taglio è stato per tutti uguale, 10% in tutta la Regione Marche, per colpa di qualcuno. E qui torna il discorso di prima.

Dobbiamo essere molto attenti. Paganelli ha fatto una fotografia forse troppo drammatica, non siamo in quelle condizioni. Da imprenditore, giustamente, dice "se questa è la fotografia....", cioè io so che nella mia azienda se le macchine non le sostituiscono ogni 7-8 anni al massimo, dopo un po' io muoio. Questo è l'ABC dell'impresa, non è che tu puoi aspettare che il camion, la macchina, la mietitrebbia, o qualsiasi tipo di mezzo se ogni 6-7 anni non la sostituisci diventa un costo maggiore, perché il benessere dell'autista... l'ho detto prima, cioè noi non possiamo permetterci per il benessere sul posto di lavoro, non ci possiamo permettere per la sicurezza, non ci possiamo permettere per il beneficio per il trasportato, perché quando parliamo di trasporto pubblico che dobbiamo cercare di incentivare, se noi abbiamo un pulmino ed il Presidente un giorno mi diceva, che non ha fatto nessuna fotografia, che è andato a fare un giro con quel pulmino che dovrebbe fare quella navetta al centro storico, mi ha detto "ma se io devo salire su quella navetta non ci salgo". Qui al centro storico ci vogliono due pulmini nuovi, perché la gente quando sale sul pulmino deve essere un posto confortevole, perché se ho una macchina che, come passa in una buca traballa, quel trasportato, a proposito di strategie e di come aumentare i passeggeri, cioè noi abbiamo bisogno di dare un servizio

adeguato, perché se no il trend invece di andare su, va giù.

Io faccio un augurio di buon lavoro. Ci impegneremo, con l'impegno che ha chiesto il Presidente a tutte le forze politiche di ragionare tutti nella stessa direzione, perché, purtroppo, le risposte che vengono dagli Enti che ci dovrebbero dare conforto non avvengono, anzi ci dicono "la gara è gara". Questo è il primo atteggiamento, e questo è un atteggiamento che noi dobbiamo cercare di far modificare.

Dopodiché Pesaro lo so che diciamo avrà le sue strategie, Fano ha già fatto la sua strategia, perché ha ceduto le quote, i privati giustamente hanno, fra l'altro bisogna dirlo: se noi vendiamo, per caso domani dovessimo decidere, c'è una prelazione, è il nostro socio, perché il socio ha diritto di prelazione.

E' chiaro che possiamo mettere in atto anche strategie di collaborazione con altre società, capire.

Il Presidente, vi dico molto onestamente, mi parlava di gare fatte in un certo modo, che non si sa se possono essere applicati quei sistemi. Chiaramente io spero e penso, e non ho dubbi che il Presidente stia cercando, insieme all'Assessore, di trovare la strada giusta per cercare in qualche modo di far mantenere il trasporto in mano pubblica, essendo tutti quanti consapevoli che non è che possiamo continuare in questo modo, ci deve essere un'inversione di tendenza, e se insieme alla nuova direzione, anche alle altre società, perché, siamo chiari, qui da soli probabilmente non si va da nessuna parte; con le altre società regionali ci dovrebbe essere il modo di dialogare per capire insieme se si possono fare gli investimenti giusti, e se si può ragionare in termini positivi, perché non sempre le società pubbliche purtroppo sono virtuose; nel nostro caso lo sono, e se guardiamo prima, qualcuno ha accennato la cessione della nostra quota di Marche Multiservizi

noi non l'abbiamo fatta per fare cassa, ma l'abbiamo fatta per coprire una gaffe che sul nostro territorio era stata fatta da una società pubblica, ed abbiamo dovuto mettere una pezza, e pezza c'è venuta bene, perché alla fine quello sarà un modo virtuoso per recuperare determinate problematiche che si erano create.

Voglio dire anche una cosa: badate bene, noi dobbiamo badare a non perdere il lavoro alle famiglie che lavorano, a non perdere il capitale, perché questo è il capitale dei nostri cittadini, perché con la gara il minuto dopo il capitale è sparito. Dico bene, Direttore?

Siccome rispetto a Marche Multiservizi la scelta che è stata fatta, decisa, ed io mi sono solo pentito di una cosa, di non avere fatto una scelta più coraggiosa, perché i Comuni che sono usciti dalla nostra Regione due mesi fa mi hanno offerto di vendere le quote ad un decimo di quelle che le avevamo vendute noi, perché, arrivati a quella quota, le quote di proprietà pubblica, oggi i Comuni che hanno le quote, la nostra Unione Montana che ha il 4%, oggi valgono zero. Oggi valgono quasi zero, il valore che è un decimo di quello che abbiamo venduto noi.

Quindi fare le scelte giuste al momento giusto, purtroppo bisogna farle, perché se non le fai le cose si scelgono da sole.

Quel giorno che abbiamo venduto le quote ho detto "oggi le nostre quote valgono un milione al punto". Oggi le quote che mi hanno offerto di Comuni che sono andati in Emilia Romagna valgono, invece di un milione, 5.000 euro al punto. Questa è la vendita, l'hanno messa in vendita a questo valore, perché oggi quella quota lì non vale più niente, perché non può essere venduta.

Le quote che noi abbiamo all'Unione Montana, il 4%, che valeva 4 milioni di euro un anno fa, oggi vale

quello che ho detto prima. Quindi le scelte quando è ora bisogna farle.

Allora noi, siccome abbiamo interesse di mantenere la società in forza, bisogna che tutti quanti insieme lavoriamo per cercare di capire che se rimaniamo, e se abbiamo la capacità di andare avanti, il Presidente mi ha espresso, dice "noi pensiamo che la società deve rimanere in mano pubblica", però dobbiamo affrontare quei temi, non è che possiamo pensare che....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco.*  
Bisogna investire, ecco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco.*  
Benissimo. Infatti noi dobbiamo dialogare con gli Enti superiori, noi stessi ci dobbiamo guardare dentro, e se pensiamo che sia giusto investirci lo dobbiamo fare, perché così com'è andata avanti fino adesso purtroppo abbiamo gestito l'ordinario, ma siamo alla congiuntura che diceva prima Paganelli.

Per non dover allarmare nessuno, però io chiedo al Presidente e al Direttore di continuare sulla strada di capire se c'è una possibilità, e qui vi chiederemo degli incontri specifici per capire come possiamo fare ad affrontare questo tema, ma non fra anni, prima possibile noi dobbiamo fare la fotografia, e la facciamo insieme se siete d'accordo. Io sono pienamente consapevole che questo vada fatto, perché questa è una scelta importante, che per noi incide molto, perché per il Comune di Fano, che è al 5%, frega poco. Per noi il 42,5% è importante un bel po'.

Ringrazio il Presidente ed il Direttore per le spiegazioni che hanno dato, e gli auguro buon lavoro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Solo che se lo concedo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sempre questo atteggiamento verso gli altri!

MARIA CLARA MUCI. Un secondo!

PRESIDENTE. Io vi invito a riflettere, però, su questo atteggiamento che avete.

*(Escono i Consiglieri Forti e Rossi:  
presenti n. 11)*

MARIA CLARA MUCI. Volevo solo dire che apprezzo che nella replica il Presidente ha fatto invece una proposta, che io apprezzo, nel senso che Lei ha fatto la proposta che, ovviamente, per fare stare a galla questa azienda ci vogliono gli investimenti, e quindi un invito che gli investimenti devono essere fatti. Se per la città di Urbino questo Consiglio Comunale ritiene che sia strategico il trasporto pubblico locale, chiedo che comunque si possa anche pensare a livello di bilancio di partecipare anche noi, spingendo gli altri Comuni e gli altri soci, oltre che alla Regione ovviamente, e spingere il Comune per fare investimenti in questo settore, perché, per quello che dicevo prima, è strategico per la città. Grazie.

*(Esce il Consigliere Fedrigucci:  
presenti n. 10)*

PRESIDENTE. Grazie. A nome di tutti i Consiglieri ringrazio il Presidente Balducci, il Direttore Benedetti, i Consiglieri Paternali e Meloni, soprattutto per essere arrivati alla conclusione del dibattito a quest'ora. Avremo altre occasioni per confrontarci. Grazie.

### **Interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Interrogazioni ed interpellanze.

Ai Consiglieri dico che prima di chiudere è rimasta un'interrogazione in sospeso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. E' rimasta l'interrogazione sulla Casa delle Vigne.

*(Esce il Consigliere Scaramucci:  
presenti n. 9)*

MARIA CLARA MUCI. Non so se c'è più il numero legale.

SEGRETARIO GENERALE. Sì, c'è.

MARIA CLARA MUCI. Si vedono i banchi vuoti; se voi rivedete la registrazione i banchi sono completamente vuoti, comunque...

PRESIDENTE. C'è il Consigliere Paganelli, il Consigliere Sirotti, il Consigliere Vetri, il Consigliere Scalbi, il Consigliere Magnanelli, il Consigliere Foschi, il Consigliere Gambini, mi pare che.....

MARIA CLARA MUCI. Va bene.

PRESIDENTE. Prego Consigliere.

MARIA CLARA MUCI. Comincio?

PRESIDENTE. sì.

MARIA CLARA MUCI. Il Gruppo del Partito Democratico ha presentato questa interrogazione, perché c'è molta incertezza sul futuro del CEA, e quindi noi in questo consesso cerchiamo di avere delle risposte certe.

Io - c'era anche l'Assessore Guidi - ho partecipato anche al ventennale dell'associazione, una bella serata, con tanta partecipazione, ma tanta tanta incertezza, e tanta anche paura sul futuro.

Il Centro di Educazione Ambientale non è un qualsiasi edificio. Quella casa è stata ricostruita, lei si ricorderà, era uno storico caseggiato, è stato ricostruito, ristrutturato, con una funzione precisa come Centro di Educazione Ambientale. E' dal 1996, quindi vent'anni esatti, che il Comune gestisce attraverso l'associazione Legambiente.

Alcuni finanziamenti sono stati specifici per quella struttura, quindi è stata finalizzata. Nel 2011 è stato fatto un bando regionale, per cui è stato riconosciuto un centro di esperienza dal punto di vista ambientale, e quel centro riceve i finanziamenti attraverso una partita di giro nel bilancio del Comune di Urbino, non sono tantissimi fondi, però ha dei finanziamenti, perché viene riconosciuto uno dei 44 centri della rete regionale che fa informazione, formazione ed educazione proprio ambientale, il progetto INFEA.

Quindi è un centro importante del nostro territorio ad oggi, perché questa interrogazione, come quella precedente, è stata fatta il 21 giugno, quindi oggi ci ritroviamo a discutere il 12 luglio, ad oggi gli atti del Comune dicono che la gestione attraverso l'associazione Legambiente termina il 30 giugno. Oggi siamo al 12 luglio e non si sa (dal punto di vista ufficiale, non per sentito dire o per quant'altro) chi gestirà quella struttura.

Come si programmerà? Perché anche qui non è che si può decidere in giornata cosa farà e che programmazione

si farà, perché quando un'associazione gestisce un tipo di attività ben precisa ha bisogno di fare una programmazione. Voi sapete che nelle scuole la programmazione in genere si fa anche l'anno precedente per l'anno successivo. Credo che i numeri si possano chiedere, i numeri del lavoro svolto dal Centro di Educazione Ambientale abbia dei numeri importanti a livello dell'informazione che viene fatta alle scolaresche e tutto quanto.

E poi c'è questa cosa un po' particolare, scusatemi, io non è che voglio additare o accusare qualcuno, però la cosa è molto strana: io vado sull'Albo Pretorio quasi quotidianamente, al di là che non ci sono quasi mai atti di Giunta, ma lasciamo perdere, c'è una delibera di Giunta del 14 gennaio, la n. 2, dove prende atto che non si può più prorogare la gestione della Casa delle Vigne all'associazione Legambiente, dà mandato al funzionario responsabile di indire un'evidenza pubblica per trovare un'associazione di volontariato per gestire nel periodo febbraio-dicembre 2016, tra l'altro non si capisce perché solo per un periodo ristretto, e non per più tempo; dopo c'è il sentito dire che si vuole fare un agriturismo, che si voleva fare un ristorante, ma queste sono chiacchiere, quindi le lascio ad altri. Dà mandato la Giunta al responsabile di mettere in piedi tutti gli atti necessari per indire una gara per gestire da febbraio a dicembre, non si sa niente; Legambiente continua a gestire come sempre, continua la sua attività regolarmente, finché ad un certo punto compare una determina del responsabile della posizione organizzativa. Tra l'altro lì per lì non avevo neanche colto la storia della data, ma quando ho visto "responsabile anticorruzione", ma cosa centra l'anticorruzione con la Casa delle Vigne? Sono andata a rivedere le date, e quindi è stata pubblicata a giugno (mi sembra, adesso non mi ricordo, perché è un pezzo che l'ho fatta) con la data del 19 gennaio.

Quindi, al di là di questa incongruenza, la cosa che voglio notare è che l'indirizzo di Giunta non è stato applicato dalla determina dirigenziale. E poi a giugno è stata pubblicata con la data di gennaio. E' normale questo modo di procedere per l'Amministrazione?

Per Lei, Sindaco Gambini, che si vanta che la sua macchina è così efficiente adesso, che va ai mille all'ora, ma è normale questa cosa? Ma lo sa che quasi tutte le delibere le determine vengono pubblicate molto tempo dopo? Perché questa è una, ma non è l'unica! Molte determine vengono pubblicate sempre e solo dopo che i fatti sono avvenuti, l'impegno di spesa è avvenuto, eccetera? Quindi questa è una cosa a parte.

L'interrogazione però è stata fatto soprattutto per sapere, perché credo che sia un diritto ed un dovere dei cittadini, dei nuovi Consiglieri, sapere quali sono le sue intenzioni su quella struttura, cosa intende fare; se è vero che pensa magari di inserire delle cooperative o quant'altro dentro; come pensa di coniugare la finalità che si è data per quella struttura con le intenzioni che ci sono, perché adesso noi ad oggi non abbiamo atti, se non una determina con la data del 19 gennaio, pubblicata a giugno, con la scadenza il 30 giugno.

Quindi ad oggi, 12 luglio, credo che sia una cosa legittima chiedere a Lei quali sono le intenzioni dell'Amministrazione relative all'utilizzo di Casa delle Vigne; cosa succederà dopo il 30 giugno, quindi cosa sta succedendo oggi; se ci sono degli inquilini abusivi, oppure sono autorizzati da lei per stare lì. Mi si dice che a voce Lei ha detto che possono stare tranquilli, ma gli atti non corrispondono a questo sentito dire. Quindi cosa sta succedendo adesso.

Noi a quella festa che siamo andati, dove c'ero io e l'Assessore Guidi, eravamo abusivi anche noi, visto che loro lì hanno festeggiato, danzato, ballato, ed hanno anche offerto un piccolo rinfresco, quindi eravamo tutti abusivi in quella serata!

Chi programmerà e progetterà l'attività svolta egregiamente dall'associazione Legambiente, in linea con la rete regionale; come mai nella delibera di Giunta approvata, immediatamente esecutiva, perché c'era anche questo, la delibera di Giunta del 14 gennaio era immediatamente esecutiva. Alla faccia! A giugno! E poi non è stata esecutiva, perché non è stato riportato quello... Allora forse ci vuole un'altra delibera di Giunta per dire che l'associazione Legambiente è compatibile, e ci poteva essere una proroga fino al 30 gennaio. Forse ci voleva un'altra delibera di Giunta.

Chiedo se per favore questa volta il Segretario mi risponde su questa procedura, perché credo che non sia proprio lineare lineare.

Come mai una delibera di Giunta in data di gennaio viene redatta e pubblicata a giugno. Quindi questa è l'altra cosa grave.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Dieci minuti! Io parlo dieci minuti, Sindaco! Il mio tempo non è scaduto.

PRESIDENTE. No, è scaduto da due minuti, da tre minuti adesso.

MARIA CLARA MUCI. Però anche Lei parla delle ore, fa i comizi. Abbia pazienza, però. Non è che sto parlando del sesso degli angeli, sto parlando di una cosa....

PRESIDENTE. No, lei ringrazi Magnanelli che mi ha distratto a chiedere le informazioni, ed il tempo è andato avanti.

MARIA CLARA MUCI. Va bene, io ringrazio Magnanelli, ma dico che lui, siccome parla sempre.....

PRESIDENTE. No, questa sera no.

MARIA CLARA MUCI. Lei mi dica anche quando parlo di meno, perché sull'AMI avevo parlato di meno, ho recuperato un po' adesso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Va bene, Lei mi risponde, e chiedo anche la risposta anche da parte del Segretario, per favore.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io credo che in questa città circolano troppe voci che vengono prese per buone, basta dire prima la raccolta di firme perché levavamo il trasporto al centro storico! E questo la dice lunga!

Riguardo alle intenzioni nostre, noi abbiamo chiaramente pensato di emanare il bando, ed abbiamo fatto la delibera a gennaio, ma poi successivamente, siccome l'intenzione è quella di procedere con il servizio dedicato in quegli ambienti, cioè quello di Centro di Educazione Ambientale, come lei ha rilevato, quindi tutti i temi, il ristorante, l'agriturismo, e chi più ne ha più ne metta, sono leggende metropolitane, o idee magari che qualcuno ha espresso, ma non di questa maggioranza, che comunque sono state espresse....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Può darsi, non lo so. Comunque le considerazioni sono tutte legittime.

Quello che noi abbiamo rilevato, anche per impegni formali, perché l'ambiente è stato ristrutturato con una legge regionale, come lei ha rilevato, o comunque con degli impegni, comunque l'intenzione nostra è quella di andare a

bando, ma Legambiente, avendo un'attività iniziata, un'attività didattica che scadeva a giugno, non potevamo pensare di togliergli l'assegnazione in quel periodo, e chiaramente c'era un'incongruenza nella durata.

Noi abbiamo ragionato di far convivere in quella struttura anche altri tipi di attività, che chiaramente devono lasciare nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale di avere una certa disponibilità per alcuni periodi della settimana, quindi giorni della settimana, o comunque stiamo ragionando, perché pensiamo anche che quella struttura è stata utilizzata bene per quelle che sono le sue finalità, ma sicuramente non adeguatamente utilizzata. E' un po' sottoutilizzata.

Abbiamo anche condiviso con l'attuale gestore, che è Legambiente, che sarebbe opportuno integrare le attività in quel luogo, che - ricordo a tutti - è uno dei luoghi più significativi, più belli, più vivibili del nostro Comune, perché è davanti ai torricini, credo che sia un luogo unico, e chiaramente noi dobbiamo fare usufruire al massimo i nostri concittadini quel luogo.

Fino a giugno era opportuno lasciare quelle attività didattiche, quindi abbiamo ragionato, e chiaramente la posizione organizzativa ha pensato che era giusto lasciarlo così; ora, per settembre, noi emaneremo un bando per far partecipare le associazioni, e non cooperative o cose strane, come lei ha giustamente accennato, ma praticamente sapendo che chi va a partecipare al bando dovrà dare la disponibilità all'Amministrazione di parte del tempo che rimangono nella disponibilità dell'Amministrazione per progetti diversi, ma che possono essere compatibili ed integrati con quella che è l'attività del centro di educazione ambientale.

La motivazione di allungamento del bando è stata proprio per questi due

motivi: perché fino ad un certo punto non era opportuno interrompere le attività che erano state programmate; adesso siamo nella fase estiva di programmazione del bando, per settembre, perché chiaramente se dovesse confermarsi l'attuale, oppure un'altra associazione che deve programmare un'attività didattica per la prossima stagione, parte da settembre, metà settembre, fino a giugno del prossimo anno. Quindi l'assegnazione giusta non è gennaio-dicembre, o gennaio-febbraio, ma l'epoca giusta per l'assegnazione di quegli spazi è sicuramente settembre-agosto. Quello è il periodo giusto, perché l'attività didattica rivolta alle scuole, a chi deve usufruire di quel servizio, principalmente è durante l'anno scolastico. Quindi è chiaro che è opportuno cogliere un periodo che vada da settembre ad agosto. Questa è la motivazione per cui emaneremo il bando, con la disponibilità del Comune per altri progetti che possono convivere, e per utilizzare al meglio quegli spazi.

SECRETARIO GENERALE. Per quanto riguarda la procedura, bisogna distinguere un po' le cose: una questione è la pubblicazione degli atti amministrativi. La pubblicazione non ha effetto sulla eseguibilità degli atti.

La delibera di Giunta una volta che è in Giunta, o in Consiglio Comunale, viene deliberata l'immediata eseguibilità: da quel momento l'atto è esecutivo.

Per quanto riguarda le determine, diventano esecutive con l'apposizione del visto di regolarità contabile.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Io non lo so quando è avvenuto. La pubblicazione, no il visto di regolarità contabile.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Ci credo, non lo metto in dubbio.

La responsabilità chi se la assume? Se la assume il funzionario, nessun altro. Punto. C'è il funzionario che si è assunto questa responsabilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Era una direttiva che dava al responsabile del servizio. Normalmente il responsabile del servizio segue le direttive dell'Amministrazione, normalmente, è una procedura normale. Questa non è una procedura normale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. No, normale non è.

PRESIDENTE. Consigliere, vuole dichiarare la soddisfazione o meno?

MARIA CLARA MUCI. Una risposta l'ho avuta, che la procedura non è normale.

Io ho visto che Lei è in difficoltà, Sindaco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Siccome gli atti sono importanti, se avete cambiato idea bisognava fare una rettifica alla delibera di Giunta. Questo non è avvenuto. Per sei mesi c'era solo una delibera, e io, se fossi stata un membro dell'associazione, io mi sarei rifiutata, sarei andata avanti, perché c'era solo una delibera che diceva che non si poteva più prorogare la gestione attraverso Legambiente. Loro ingenuamente, non l'hanno saputo, eccetera, hanno continuato ad occupare un posto, ma senza un atto.

Ad una delibera di Giunta non può non seguire un atto corrispondente, non può, perché la Giunta dà gli indirizzi, ed i responsabili danno atto, concretizzano l'indirizzo della Giunta. Quindi qui l'irregolarità c'è stata, ce l'ha confermata adesso il Segretario. Spero che Lei ne prenda atto che non funziona proprio tutto a meraviglia.

Il fatto della pubblicazione, dal 19 gennaio passano sei mesi fino a giugno. Sei mesi sono passati! Ed il parere contabile - è stata pubblicata il 7 - è avvenuto due giorni dopo la pubblicazione. Perché? Evidentemente qualcuno si è accorto di questa cosa, quindi è andato su, e quindi si è provveduto. Retrodatata con il n. 2. Ma si lasciano ancora i buchi nelle delibere, nonostante il programma Halley, per fare le delibere quando si vuole?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Le delibere e le determine. Quindi questa è una cosa.

Però la cosa che è più grave è che se si fa un bando ad un'associazione, spero di volontariato, e magari spero anche che si mettano più di un'associazione, perché io non sono sostenitrice di Legambiente o di altro, però ho preso atto, ma come si fa a dire, come è stato detto, che comunque cinque giorni alla settimana il Comune si deve tenere per metterci... poi si sa già, la cooperativa Labirinto che dovrà fare un centro di aggregazione. Lo ha detto Lei ad un incontro ufficiale!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. L'ha detto Lei!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Sì, ho le microspie dentro il Comune!

Se sono cinque giorni è tanto, vuol dire che viene svilita.... Allora la mia ancora una volta vuole essere una proposta: quello è un Centro di Educazione Ambientale, la finalità deve essere quella; se va integrata Legambiente con altri va benissimo, ma purchè venga mantenuto quel tipo di finalità.

E se è vero che lì si vuole fare il centro di aggregazione, ma glielo dico per avvertirla, i centri di aggregazione seguono la Legge 9 regionale, ci sono dei requisiti organizzativi, che a mia memoria quel centro non ha.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. No, non voglio dare lezioni, voglio dire un avvertimento.

C'è una normativa regionale che deve rispettare alcuni requisiti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Non do per certo, io suggerisco che se l'intenzione è quella, secondo me non va bene. Io suggerisco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. No, non faccio i processi alle intenzioni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Va bene. Io, come Gruppo di minoranza, dico che secondo me quel centro come è stato fatto deve mantenere la sua finalità istituzionale. Quindi questo è.

Se le cinque giornate, che siano una, due, tre, quattro, cinque, ci si debba fare altro, che siano compatibili, perché poi io non è che voglio fare la maestra, però ovviamente se si svolge un'attività che non rientra nei parametri di legge, io, come Gruppo Consiliare, nel nostro ruolo di

verifica e controllo, verificiamo se un certo tipo di attività si potrà fare, nel nostro ruolo istituzionale. Va bene? Perché deve corrispondere a determinate normative, che secondo me lì, adesso come adesso, non ci sono. Però io devo verificare....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Il mio è un dovere, quindi io manterrò il mio ruolo di verifica e di controllo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Il nostro ruolo noi lo svolgiamo, di verifica e di controllo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. No, non è minaccia, non è minaccia. Se fosse minaccia...

PRESIDENTE. Basta, avete esaurito tutti il tempo!

MARIA CLARA MUCI. L'avrei tenuto per me, e l'avrei fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Ma infatti fuori microfono...

PRESIDENTE. Posso chiudere il Consiglio, e poi vi dite quello che volete dirvi?

Alle ore 23,39 dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 23,39**